

I 500 GIORNI DI CRAXI

Miracolo a Roma

Abbiamo guardato anche noi sul video, venerdì a mezzogiorno, la conferenza stampa tenuta al cospetto d'un parlamentino di giornalisti dal presidente del consiglio Bettino Craxi. S'è trattato di qualcosa di più d'un convenzionale bilancio politico di fine anno. Craxi in sostanza ha fatto il punto sui cinquecento e più giorni d'attività di uno dei governi più lunghi e più stabili della storia repubblicana del dopoguerra, enumerando uno a uno i fatti che, direttamente o indirettamente, possono ascrivere in suo vantaggio.

Eccome alcuni di maggiore spicco: inflazione ridotta al doppio della velocità registrata da altri paesi industrializzati, tasso di ripresa produttiva che ci situa al terzo posto dopo l'America e il Giappone, disavanzo pubblico sempre più contenuto, revisione e modernizzazione del Concordato fra Stato e Chiesa, contenimento della conflittualità sociale con un minimo storico di ore di sciopero nell'84, sconfitta del terrorismo e relativo raffreddamento della criminalità comune. Senza parlare del decreto Visentini che, nelle parole di Craxi, è apparso non solo come il corollario fiscale di una incisiva azione di governo, ma soprattutto come l'ultimo banco di approdo di una difficile navigazione a cinque prue la quale, nonostante i pericoli d'ammutinamento fomentati dall'inflessibilità del capitano delle finanze, è riuscita alla fine a superare anche lo scoglio più impervio.

Non stupisce che Craxi, appoggiandosi a dati e cifre inequivocabili abbia fatto ottimamente la sua parte, da quell'accorto e misurato attore che è. Ha stupito assai più la mancanza di umori corrosivi, d'insinuazioni polemiche, di malizie contestative da parte di un'assemblea giornalistica in cui erano rappresentate diverse testate ostili al presidente socialista. Il portavoce dell'«Unità» si è limitato a evocare il fantasma del referendum organizzativo dai comunisti per abrogare il decreto sulla scala mobile: una polemica, come quella sugli euromissili, che appartiene ormai alla preistoria del pentapartito e che a suo tempo ebbe l'effimero apogeo in una grande marcia sindacale organizzata dalla Cgil nelle vie romane.

Tanta pochezza d'argomenti da parte comunista non è dovuta al caso, come non è da imputare al caso neppure l'affievolimento delle voci critiche in seno alla stessa maggioranza. Il governo ha indubbiamente fatto dall'agosto 1983 molte cose buone, ha affrontato con audacia le opposizioni pretestuose, ha accortamente contribuito, aiutato dalla favorevole congiuntura internazionale, a rovesciare le tendenze inflazionistiche e a puntellare il rilancio produttivo. Ma il suo merito non è solo qui. Il merito che intriga di più gli oppositori aperti e occulti del pentapartito a guida socialista, è nel fatto, davvero eccezionale, che esso sia riuscito a fare quel che ha fatto e per di più a durare un anno e

mezzo nonostante i vincoli e i trabocchetti di un ordinamento istituzionale anacronistico, ormai volto a produrre l'instabilità cronica dei nostri governi. Quante volte non si è parlato in questi cinquecento giorni di crisi? Quante volte non la si è scongiurata per un pelo? Quante volte Craxi e il suo governo non sono stati dati per morti o dispersi perfino da qualche eminente personaggio della maggioranza? Ora, per la prima volta dopo almeno tre lustri, il vecchio masochismo politico italiano, non solo comunista, del «tanto peggio tanto meglio», non è riuscito a travolgere un esecutivo che, per molti aspetti, appariva all'inizio come il più vulnerabile e contraddittorio di tutti quelli che l'avevano preceduto. Se esso resisteva per un altro anno e mezzo, come se l'augurava Craxi, potremmo ben dire che sarà il miracolo a Roma.

È malinconico dover prendere atto che ormai si possono compiere progressi nonostante il funzionamento delle istituzioni, e non per merito di esse. È malinconico dover constatare che per smuovere una pietra in Italia si devono impiegare il tempo e l'energia necessari all'abbattimento di una montagna. Eppure è questa la maggiore incongruenza che, proprio in virtù delle sue notevoli ma contrastate realizzazioni, l'esperienza di governo craxiano ha messo crudamente in luce. Fare politica nel senso positivo e costruttivo del termine significa, in genere, affrontare di petto e risolvere i problemi dell'ora; ma da noi significa più spesso aggirare gli ostacoli per giungere infine, con dispendio inutile di mezzi e di forze, solo all'anticamera dei problemi. In Italia non si governava più: si rinvitava, si mediava, si comprometteva, e dopo qualche mese di chiacchiere si scivolava nel pantano dell'ennesima crisi.

Il solo fatto che un governo, finalmente, abbia tentato di governare, ha suscitato più astii e più invidie di quanti ne avrebbero destati uno dei soliti governi parolai e caduchi. Il fatto poi che sia riuscito veramente, anche se parzialmente, a produrre situazioni nuove, cifre attendibili, provvedimenti severi, con qualche speranza di maggiore benessere e giustizia per tutti, ha gettato molti nell'imbarazzo e nel silenzio rancoroso. Oppure ha provocato strane tentazioni concorrenziali: come quella di Lama che ammenolamente isolato nel Pci, ha auspicato che i comunisti possano diventare presto riformisti e occidentalisti alla socialdemocratica. Non l'ha detto, ma forse avrebbe voluto aggiungere: alla craxiana.

A noi queste perenni oscillazioni d'anima della sinistra fra dogmatismo comunista e gradualismo socialdemocratico interessano meno. L'annosa discussione è in corso dal 1903, da quando Lenin fondò la fazione bolscevica in seno alla socialdemocrazia russa. Quel che ci interessa non sono le sperimentazioni socialdemocratiche, ma il rafforzamento e il funzionamento della democrazia senza aggettivi, una democrazia robusta nella sua conflittualità, operante in un contesto di regole istituzionali certe e corrette, basata sulla critica dell'opposizione ma anche e, in Italia, soprattutto, sulla governabilità degli esecutivi.

E' l'auspicio che traiamo dall'anno politico che s'avvia al termine e che non è stato dei peggiori. Proprio perché è stato buono, vorremmo che il prossimo fosse ancora migliore.

Enzo Bettiza

CRAXI CONFERMA CHE IL DISEGNO DI LEGGE È PRONTO MA BISOGNA ATTENDERE

Lira pesante nell'85?

Nessun pericolo di svalutazione - L'anno nuovo, però, non ci risparmiere i rincari: la bolletta della luce avrà una specie di «scala mobile», si profilano aumenti dell'equo canone - Transiti più cari attraverso Suez

ROMA — Sembra proprio che il 1985 possa essere l'anno della lira pesante (mille lire, cioè, diventerebbero una lira). Lo ha detto il presidente del Consiglio ricevendo a Palazzo Chigi i giornalisti per il tradizionale scambio degli auguri natalizi. «Il disegno di legge sulla lire pesante è già pronto. Il provvedimento richiede ovviamente diversi approfondimenti tecnici in quanto la materia è molto delicata. E poi ha aggiunto Craxi — aspettiamo innanzitutto il consolidamento, ai primi dell'anno prossimo, dei segnali relativi alle tendenze favorevoli che si sono manifestate nel 1984. Perciò ci vuole ancora un po' di tempo».

Scherzosamente il presidente del Consiglio ha aggiunto: «Mi piacerebbe che in occasione dell'introduzione della lira pesante si facessero delle belle monete. Magari un «cinque lire» con l'effigie di Garibaldi, un «garibaldino» d'argento, non sarebbe male».

Di lira ha parlato anche il ministro del Tesoro Goria. «A chi sta ipotizzando la necessità di una svalutazione della moneta dico che non c'è nessun pericolo che ciò avvenga, anche perché una gestione severa e attenta del cambio può svolgere un importante ruolo nella ripresa».

«Se poi — ha aggiunto — si dovesse parlare di riallacciamento interno al sistema monetario europeo di alcune monete (svalutazione del marco e svalutazione di lira, franco francese e franco belga rispetto al marco) preciso che questa non è una medicina ma un

termometro che misura la febbre: quest'ultima può calare solo se vengono meno le condizioni con cui in Italia si è imposta e applicata un'attenta politica economica che ha progressivamente allontanato la necessità di ricorrere a questo strumento. Se continuiamo su questa strada, e abbiamo già posto molte premesse, non vedo perché i risultati dovrebbero essere differenti nel 1985».

Lira pesante o meno, come sarà il 1985? Pagheremo più cara la luce, l'equo canone dovrebbe aumentare dell'8,4 per cento e costeranno più cari tanti servizi (comprese le autostrade) a cominciare dai diritti di passaggio attraverso il Canale di Suez.

Per la luce la bolletta sarà più salata perché cresce col

primo gennaio il «sovrapprezzo termico» per tutte le utenze domestiche, comprese quelle della fascia sociale che erano state escluse dall'aliquota per gli impianti con potenza superiore a tre chilowatt salirà da 59,50 a 63,75 lire a chilowattora mentre quella per gli impianti di potenza inferiore (ma solo per i primi 150 chilowatt di consumi al mese) passerà da 41,90 a 50,50 lire; dal primo marzo, invece, le aliquote saliranno rispettivamente a 75,30 e a 51,70 lire.

Oltre a questi aumenti e a quello successivo del primo gennaio 1986, il Cip ha introdotto anche una specie di «scala mobile» con cadenza bimestrale per il sovrapprezzo termico in base alla quale le aliquote dovranno essere

cambiate (in più o in meno) ogni volta il prezzo del greggio importato subirà una variazione di almeno il 5 per cento. Qualcosa di simile, cioè, a quanto avviene per la benzina: per l'elettricità le variazioni scatteranno a febbraio, aprile, giugno, agosto e ottobre.

Secondo alcuni rilevamenti l'aumento che andrà in vigore da gennaio sarà del 7,1 per cento rispetto alle tariffe attuali mentre quello che scatterà due mesi dopo sarà del 2,4 per cento (rispetto, però, alle tariffe già aumentate di gennaio). Dal 1986 i nuovi valori del sovrapprezzo termico saranno pari a 79,10 per gli impianti con potenza oltre i tre kw e a 54,75 per quelli con potenza inferiore a tre kw.

Per l'equo canone, invece, l'unione dei piccoli proprietari avrebbe intenzione di chiedere un aumento dell'8,4 per cento. In questo senso, infatti, l'unione ha inviato circolari ai propri associati. La richiesta di aumento è collegata alla sospensione dell'adeguamento annuale dell'equo canone decretato dal governo per quest'anno.

Questa sospensione, a parere dell'unione dei piccoli proprietari immobiliari, è da ritenersi valida per il solo 1984 nel senso che solo per quest'anno non si è potuto chiedere da parte dei proprietari quell'adeguamento che invece sono liberi di chiedere a partire dall'anno successivo, appunto dal primo gennaio 1985. L'ammontare dell'8,4 per cento è il 75 per cento dell'11,2 per cento che rappresenta la variazione dell'incidenza del costo della vita accertata dall'Istat per il periodo giugno '83-giugno '84.

Quanto, infine, ai diritti di passaggio attraverso il Canale di Suez questi cresceranno del 3,74 per cento. L'aumento coinciderà con una ristrutturazione della tariffa applicata dall'autorità del Canale che essendo differenziata per ogni tipo di nave sembra penalizzare notevolmente le navi full-containers.

L'armatore di un full-containers della terza generazione sarà costretto a sborsare un maggior importo di tremilacinquecento dollari Usa (qualcosa come sette milioni) rispetto ai livelli attuali. Per questo il provvedimento ha suscitato e continua a suscitare molte proteste.

Nuove commesse alla Fincantieri

La Fincantieri, la società pubblica per la cantieristica navale, ha acquisito una serie di commesse per la costruzione di navi, mentre trattative sono in corso per altri ordini. La consistenza delle nuove commesse, dopo la fusione dei cantieri pubblici nazionali in una unica società con sede a Trieste, è stata resa nota al termine di un incontro tra una delegazione aziendale ed una della Fim presso l'Intersind del Lazio.

In particolare sono state acquistate commesse per la costruzione di due navi bulk da 18 mila tonnellate ciascuna per conto del Consorzio trasporti carbone; quattro navi portacontenitori da 28.500 tonnellate per la Sidermar; due unità portacontenitori da 4.500 e due cisterne da 12.500 tonnellate ciascuna.

Sono inoltre in fase di conclusione altre commesse: un mezzo off shore per la Micope-

ri; due traghetti per le ferrovie dello stato; quattro navi bulk comprese in una gamma di portata lorda da 60 mila a 170 mila tonnellate.

Tutti i motori propulsori ed ausiliari che saranno installati sulle unità, i cui ordini sono stati acquisiti o in via di definizione, saranno prodotti dalla Fincantieri Grandi Motori Trieste per un carico di lavoro valutato in circa 18 mesi.

Il direttore della Fincantieri Agostini ha precisato che per le nuove commesse è stata praticata una politica dei prezzi per la quale i costi complessivi (pagamento in dollari, dilazioni, interessi, crediti all'armamento, anticipazioni, ecc.) dei cantieri italiani non sono superiori, anzi leggermente inferiori, a quelli praticati all'estero (Corea e Giappone). Un tanto riferito ad una fornitura standard di tipo giapponese.

DOPO USTINOV TORNA UN MILITARE

Sokolov va al vertice della difesa sovietica

MOSCA — Il nuovo ministro della difesa sovietico è già stato nominato: è il maresciallo Sergheï Sokolov. 74 anni. La nomina, decisa dal presidium del soviet supremo poche ore dopo l'annuncio della morte del maresciallo Dimitri Ustinov, è stata resa nota dall'agenzia «Tass». Sokolov era dal 1967 primo vice ministro della difesa e un anno dopo era stato chiamato a far parte, come membro a pieno titolo, del comitato centrale del Pcus. I funerali del maresciallo Ustinov, morto giovedì dopo una lunga malattia, si svolgeranno domani sulla piazza Rossa.

Prima dell'annuncio della «Tass» alcuni diplomatici occidentali accreditati a Mosca avevano detto di ritenere probabile la designazione per la successione del maresciallo Ustinov di un altro membro del politburo del Pcus, Ghegori Romanov, il cui nome era stato fatto anche all'epoca dell'elezione di Konstantin Cernenko al vertice del partito. La scelta di Sokolov può indicare invece il desiderio del politburo di chiamare questa volta un militare di carriera alla guida del ministero e dell'imponente apparato militare del paese.

È nato a Eupatoriya, in Crimea, l'11 luglio del 1911 da una famiglia di impiegati. L'arruolamento nell'esercito è del 1932 quando egli aveva 21 anni. Specialista in truppe corazzate che ha comandato ai vari livelli organici, ha partecipato al secondo conflitto mondiale. Nominato nel 1960 capo di



Mosca — Il successore di Ustinov, il maresciallo Sokolov (il primo a sinistra) durante l'omaggio alla salma

Stato maggiore delle truppe del distretto militare di Mosca, venne posto nel 1965 a capo del distretto militare di Leningrado e richiamato due anni più tardi nella capitale per divenire allo stesso tempo generale d'armata e «primo» viceministro della difesa. Nel 1968 entrò a far parte del comitato centrale del Pcus e nel 1978 fu promosso maresciallo dell'Urss, rango quest'ultimo che condivise con sole sei altre persone in tutta l'Urss.

Per la pubblicazione di questo documento, allegato agli atti della commissione Moro, sul quotidiano «La Nazione», nel maggio dell'anno scorso, s'è tenuto a carico di Francesco Damato un procedimento giudiziario (con l'accusa di aver pubblicato «notizie riservate»), e proprio in questi giorni la magistratura ha sostanzialmente privato il giornalista del passaporto, la cui validità è stata ridotta a

I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI DEI GRUPPI EVERSIVI IN UN DOCUMENTO DI DUE ANNI FA DEL CESIS

Preoccupante attualità di una mappa del terrorismo

Se, come disse un uomo politico, è importante aver ragione un quarto d'ora prima degli altri, aver ragione con un anno d'anticipo può essere pericoloso. Oggi, purtroppo, tutti sono costretti a riconoscerlo che il terrorismo collegamenti internazionali con agenzie italiane non debbono essere sottovalutati, ma alcuni mesi o sono teneri discorsi del genere, convallandoli con dati e cifre, significa tirarsi addosso l'accusa d'allarmismo ingiustificato o, magari, qualche «grana giudiziario».

In questi giorni il tema delle «connessioni internazionali del terrorismo» è stato riproposto in maniera preoccupante dall'arresto di Josephine Abdo Sarkis, appartenente alla «Frazione armata rivoluzionaria libanese» (un gruppo dissidente del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» di George Habash).

Questa frazione è la stessa che avrebbe commissionato alle Brigate rosse l'assassinio, avvenuto a Roma, del generale americano Leamon Hunt. Il medesimo gruppo, secondo gli inquirenti, aveva anche contatti con la francese «Action Directe» e ha ancora relazioni con il «Partito comunista combattente», l'ala militarista delle Brigate rosse.

Proprio le «connessioni internazionali del terrorismo», di fronte alle quali sia in Ita-

lia sia negli Stati Uniti viene oggi riaffermata con vigore la necessità di non abbassare la guardia, sono oggetto di approfondita analisi in un «dossier» datato marzo 1983 del Cesis, l'organismo di collegamento fra i servizi di sicurezza.

Per la pubblicazione di questo documento, allegato agli atti della commissione Moro, sul quotidiano «La Nazione», nel maggio dell'anno scorso, s'è tenuto a carico di Francesco Damato un procedimento giudiziario (con l'accusa di aver pubblicato «notizie riservate»), e proprio in questi giorni la magistratura ha sostanzialmente privato il giornalista del passaporto, la cui validità è stata ridotta a

soli 20 giorni.

Nei collegamenti internazionali del terrorismo — si legge fra l'altro nel rapporto Cesis — «particolare attenzione merita il periodo di strutturizzazione del terrorismo da parte di servizi stranieri o addirittura l'azione diretta di questi che sostanzia una forma efficace di «guerra surrogata». Un metodo di lotta, cioè, condotta fuori delle regole convenzionali dei conflitti.

Il documento analizza i diversi collegamenti del terrorismo internazionale in sette capitoli, dei quali i primi due sono dedicati ai gruppi eversivi in contatto con i palestinesi e con i libici.

I gruppi palestinesi che

operano in Europa sono quelli capeggiati da Wadi Addad e da Abu Nihad. Il primo si sciolse nel 1978 a seguito della morte del suo capo, ma dopo qualche anno i superstiti si raccolsero in due formazioni denominate «XVI Maggio» e «Figli delle terre occupate».

Il primo rivendicò, nel 1981, due dei quattro attentati, di non grave entità, contro obiettivi israeliani. Il gruppo di Abu Nihad esordì invece sulla scena italiana nel 1976 con l'occupazione dell'ambasciata di Siria a Roma, e, da allora, ha preso sempre di mira obiettivi israeliani nel nostro paese e non sarebbe estraneo all'attacco alla sinagoga di Roma nel settembre 1982. I palestinesi, e forse non

solo le frange oltranziste, hanno avuto numerosi contatti con i terroristi italiani.

Il terrorismo libico si è manifestato soprattutto con attentati approvati e organizzati dal governo di Tripoli, contro i dissidenti rifugiatisi all'estero.

Gli altri cinque capitoli del documento Cesis in cui viene delineata la «mappa» dei collegamenti terroristici internazionali sono dedicati al terrorismo armeno, ai contatti con i palestinesi, all'influenza dell'Est, ai riferimenti francesi e all'eversione di estrema destra. Una materia, come si vede, vasta e variamente articolata, il cui ritorno alla ribalta dell'attualità non può non inquietare.

INCONTRO A CAMP DAVID

Guerre stellari: diversità fra Reagan e Thatcher

CAMP DAVID — La strategia nucleare attuale e la progettata strategia statunitense delle «guerre stellari» sono state subito al centro del colloquio fra Ronald Reagan e Margaret Thatcher in visita negli Usa. Il Presidente degli Stati Uniti ha ricevuto il primo ministro britannico nella sua residenza di montagna.

Sembra incerto l'esito del tentativo di Reagan: mentre il colloquio fra i due era ancora in corso, una fonte vicina alla signora Thatcher ha infatti detto che «la sua preoccupazione è evitare una corsa agli armamenti nello spazio», mentre l'attuale strategia nucleare viene giudicata un «successo brillante».

A pagina 13

Si è dimesso Dom Mintoff



LA VALLETTA — Il primo ministro maltese Dom Mintoff ha annunciato ieri sera le sue dimissioni, affermando di volere «qualcuno che sia più giovane» a capo del governo. Dom Mintoff, 68 anni di età, primo ministro dal 1971, è stato immediatamente rimpiazzato da Mifsud Bonnici, suo vice a capo del partito laburista maltese e ministro della Pubblica Istruzione nel suo governo.

Le dimissioni di Mintoff, che erano nell'aria già da qualche mese, sono state annunciate in un discorso in parlamento radio-teletrasmesso alla nazione.

«Questo è il mio ultimo discorso da primo ministro», ha detto Mintoff dopo il dibattito parlamentare sul bilancio.

DALL'INTERNO

L'INCONTRO DI CRAXI CON LA STAMPA PARLAMENTARE

«Qualche giornalista fa scherzi da prete»

Longo: «Se la nave affonda di solito muore anche il capitano»

ROMA — Bettino Craxi e Arnaldo Forlani hanno ricevuto a Palazzo Chigi i giornalisti parlamentari per uno scambio di auguri che si è trasformato in una coda della conferenza stampa tenuta l'altro ieri dal presidente del Consiglio. Rispondendo a un breve indirizzo di saluto del vicepresidente dell'Associazione stampa parlamentare, Antonio Chizzoniti, il presidente del Consiglio ha sottolineato il ruolo dei giornalisti politico-parlamentari dicendo: «Sapete bene che siamo reciprocamente dipendenti e sapete che noi politici sappiamo quanto sia importante il vostro lavoro, che viene svolto con serietà e obiettività, salvo qualche eccezione, quando qualcuno fa scherzi da prete, ma per fortuna non accade spesso».

Frattanto, il segretario del Psdi, Pietro Longo, ha voluto «rispondere per le rime» a Craxi che l'altro giorno aveva affermato che «se alcuni ufficiali non seguono la rotta, possono essere sbarcati al primo porto». Il riferimento al governo era ovvio.

Longo non ha digerito questa affermazione e ieri ha ribattuto: «L'importante è che la nave Italia navighi bene: se tende ad andare a fondo c'è anche chi avrà piacere a morire per ultimo, e di solito è il capitano».

Longo ha giudicato quella di Craxi «una concezione un po' presidenziale del governo. Non è detto — ha proseguito — che chi scende per primo non possa salvarsi. Mi auguro che questo non accada ed è per ciò che bisogna remare tutti nella stessa direzione».

Il segretario generale del Psli Natta traccia intanto il «Bilancio di un anno» in un editoriale che sarà pubblicato sul prossimo numero di «Rinascita».

«Gli anni '83-'84 — osserva — sono stati contrassegnati da una ripresa e da un'espansione della forza comunista che possono considerarsi per molti aspetti anche più significative della pur straordinaria avanzata del '75 e del '76. Non si è trattato, secondo Natta, di una ripresa prevista o scontata né di una ripresa facile».

Ma ritorniamo all'incontro di Craxi con i giornalisti. Non sono mancate le battute di spirito come per esempio quando gli è stato chiesto cosa ne pensasse del viaggio di De Mita in America e delle polemiche che si sono registrate in Italia sulle affermazioni di Washington. «Non so. Veramente ho letto i titoli dei giornali».

Sulla minaccia di aumentare le consumazioni al bar, Craxi ha detto di averne parlato con il ministro competente e che si valuteranno i comportamenti che si determineranno.

Craxi si è soffermato poi sul viaggio di Andreotti in Polonia: «Con la Polonia abbiamo

avuto un periodo di relazioni fredde. Abbiamo deposto le persecuzioni così dure nei confronti del movimento sindacale. Ma le successive decisioni del governo polacco hanno consentito un miglioramento dei rapporti».

«E a Malta ci andrò? Craxi, dopo aver ribadito che le questioni di carattere commerciale poste da Don Mintoff sono giuste, ha affermato: «Alcune dichiarazioni di esponenti del governo maltese non mi sono piaciute, ma non mi formalizzo e guardo alla sostanza del problema. Né ci fa ombra o ci preoccupa che la Libia abbia siglato un trattato con Malta. Originariamente si era pensato ad un sistema bilaterale o un sistema di riconoscimento della neutralità di Malta. Ma poi si presentò solo l'Italia. Comunque a Malta ci andrò appena avremo chiarito alcu-

ni punti sollevati dai maltesi».

Infine il presidente del Consiglio ha affrontato due questioni: quella del nuovo consiglio di amministrazione della Rai e quello dei controlli telefonici a Palazzo Chigi.

Craxi ha detto che il nuovo consiglio di amministrazione della Rai «si deve fare, spero in gennaio e cioè prima della conversione in legge del decreto. Altrimenti perché si fanno i decreti?».

Quanto ai controlli telefonici a Palazzo Chigi, Craxi ha osservato che pure scherzosamente: «Sicuramente le mie telefonate le sentono in quattro o cinque. Qui a Palazzo Chigi periodicamente fanno dei controlli sulle linee telefoniche per cercare eventuali microfoni. Gli intercettamenti telefonici però possono essere fatti da apparecchiature esterne».

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA A UN CONVEGNO CATANESE

Martinazzoli: bisogna rivedere l'«inamovibilità» dei magistrati

CATANIA — Il «caso Catania» (tre magistrati in carcere, investigatori e mafiosi arrestati dai giudici di Torino e accusati di gravi reati) è stato esaminato dal ministro di grazia e giustizia Mino Martinazzoli, giunto nel capoluogo etneo per partecipare a un convegno organizzato dalla Dc sul tema «Organizzazione degli uffici giudiziari e nuove normative in materia di competenza».

«Nel paese — ha detto il ministro, rispondendo a una serie di interventi di politici e magistrati — ci sono molte cose che non vanno, se la

magistratura viene costantemente evocata, ma è possibile — si è chiesto — che l'unica legittimazione sia quella del giudice penale?».

Martinazzoli ha rilevato che il 1985 sarà l'anno nel quale il bilancio della giustizia verrà elevato dallo 0,73 all'uno per cento delle spese dello Stato, sarà l'anno della proposta di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, verranno investiti 50 miliardi per attrezzature informatiche per gli uffici istruttori.

«A Catania — ha aggiunto — la geografia giudiziaria è stata scompaginata dagli av-

venimenti recenti, e io condivido la preoccupazione e lo smarrimento di chi vi si trova al centro».

«Non ci sono sospetti pregiudiziali — ha aggiunto il ministro — anzi c'è nell'opinione pubblica la sensazione che la magistratura abbia dato prova di coraggio, vitalità e risolutezza. Certo adesso c'è la richiesta di tempestività: ma questo è un dato che vale per tutti i cittadini».

Martinazzoli ha accennato alla generale degradazione delle istituzioni e in particolare alla crisi della giustizia. «Occorre a questo punto — ha

Il boss pentito Buscetta in Usa al sicuro in un carcere segreto

NEW YORK — Ha avuto una sede e uno scenario insolito, dettato strettamente da motivi di sicurezza: il primo impiego di Tommaso Buscetta con la giustizia americana. Il grande «pentito» di Cosa nostra, estradato 24 ore prima dall'Italia, è comparso nella serata di venerdì davanti al giudice distrettuale di New York Joseph McLaughlin per rispondere di una vecchia accusa di traffico di stupefacenti.

Aula del «Marine Air Terminal», un complesso per piccoli aerei di linea e da turismo adiacente all'aeroporto La Guardia di New York. All'udienza non sono stati ammessi giornalisti ma si è appreso egualmente che «don» Masino ha contestato la veridicità del capo di imputazione dichiarandosi completamente innocente.

«Si è trattata di una udienza segreta per ragioni facilmente comprensibili. Abbiamo tenuto presente unicamente la sua incolumità personale» ha spiegato il sostituto procuratore Raymond Dearie.

Ora Tommaso Buscetta è al sicuro in un carcere degli Stati Uniti, ma non è possibile rivelare il luogo della sua detenzione. Questa la sostanza delle dichiarazioni del procuratore distrettuale federale di Brooklyn, Raymond Dearie, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri.

Dearie ha giustificato questo atteggiamento con il fatto, come ha testualmente detto, che «la vita di Buscetta è stata messa in serio pericolo dalla diffusione della notizia della sua partenza dall'Italia».

L'accusa che è stata contestata ieri a Buscetta dal giudice Joseph McLaughlin risale al 1973 e si riferisce a presunte complicità di «don» Masino con una rete di spacciatori e importatori di eroina.

Le misure di sicurezza attuate dall'Fbi e dalla «Dea» per proteggere Buscetta che era giunto venerdì mattina a New York con un aereo militare decollato giovedì da Napoli ricalcano sostanzialmente quelle messe in opera per Gaetano Badalamenti.

«I magistrati catanesi — ha detto ancora Martinazzoli — interverranno certo recuperando credibilità e dignità. Il problema, adesso, è uscire dall'emergenza, trasformare grandi operazioni di polizia in processi nei quali vi siano garanzie e tutela per tutti gli imputati. Ma si tratta soprattutto di evitare ogni sospetto di parzialità. Una magistratura che scava dentro se stessa dimostra una notevole potenzialità; dimostra la sua autonomia quando accetta un alto livello di dovere invece di un livello di comodo di potere, quando si muove non come una corporazione ma come un gruppo di forze».

«La magistratura italiana — ha aggiunto il ministro — è la più libera del mondo: potrebbe rischiare di perdere la sua indipendenza soltanto se desse prova di incapacità interna».

IL GOVERNO ANNUNCIA UN AUMENTO «MIRATO»

Tetto di 350 mila lire per le pensioni sociali

Pagamenti sospesi per chi non ha dichiarato i propri redditi

ROMA — Il governo proporrà un meccanismo di aumento delle pensioni sociali sino ad un massimo di 350 mila lire. Questo aumento «dovrà essere mirato» e non generalizzato per favorire coloro che hanno effettivamente bisogno. E' quanto afferma, in una dichiarazione, il sottosegretario al lavoro, on. Andrea Borruso, il quale precisa che «nell'ipotesi poi che si concretizzino dei residui attivi, il governo proporrà un ulteriore tetto».

Subito dopo le feste — ha infine reso noto il sottosegretario Borruso — riprenderà il confronto tra governo e sindacati oltre che sulle pensioni sociali, anche sul tema della perequazione delle pensioni per il settore privato.

In materia di collegamenti postali dalle leggi tra reddito e concessione di pensione, l'Inps comunica che

dai 4 gennaio prossimo possono essere riscosse le pensioni sociali relative al primo bimestre '85. Non saranno messe in pagamento circa 160 mila pensioni, su un totale di poco meno di 700 mila, in quanto non risultano restituiti alle sedi Inps da parte dei titolari gli appositi moduli con l'indicazione del reddito prodotto nel 1984 e già consegnati da alcuni mesi agli interessati.

Poiché, in base alla attuale normativa, il pagamento della pensione sociale è subordinato alla conoscenza del reddito del pensionato, coloro che non troveranno la pensione presso gli uffici pagatori (poste e banche) dovranno, con la massima urgenza, provvedere alla consegna alle sedi Inps, che hanno già stampato i relativi mandati di pagamento, e ripristineranno immediatamente la pensione.

Su 8 milioni 300 mila pensioni

al minimo e per invalidità per circa 700 mila non risultano restituiti alle sedi Inps i moduli (consegnati da oltre un anno) con l'indicazione dei redditi prodotti dal pensionato. In occasione della riscossione della prima rata di pensione 1985, gli interessati troveranno presso gli uffici pagatori un nuovo modulo red. 1 che dovranno compilare e restituire alla sede Inps di competenza entro 30 giorni.

La mancata restituzione entro il predetto termine comporterà: a) per le pensioni minime l'eliminazione o la riduzione della quota di integrazione al minimo; b) per le pensioni di invalidità la sospensione totale del pagamento. Il provvedimento di riduzione o di sospensione della pensione avrà effetto a ripartire dalla seconda rata di riscossione (marzo e aprile 1985).

SECONDO IL PCI IL PROVVEDIMENTO NON ERA MOTIVATO

Varato il decreto sulla fame arrivano subito le polemiche

ROMA — È stato presentato al Senato il decreto legge sulla fame nel mondo varato l'altra sera dal Consiglio dei ministri. Il Senato è stato convocato per giovedì 27 dicembre.

La decisione del governo di trasformare in decreto il disegno di legge approvato dalla Camera ha sollevato inoltre critiche.

Nel corso della riunione della commissione affari costituzionali, che ha approvato il provvedimento di modifica alla legge per l'editoria il comunista Perna ha «censurato» il comportamento del governo.

Il segretario del Pr, insieme ai parlamentari del suo partito, ha diffuso un documento nel quale invece rivolge «un ringraziamento profondo e riconoscente a quanti hanno consentito questo risultato».

Tale riconoscimento — prosegue il documento — deve essere pieno e pubblico, senza reticenze, per un gruppo di esponenti politici, a cominciare dal presidente della Dc, che durante l'intero 1984 hanno assicurato un determinato apporto a questo fine, anzi sempre più osteggiati nella loro azione dalle conver-

genti forze di difesa della gestione dello «status quo», della politica che causa sterminio.

«Il Pr — dice ancora il documento — dà anche atto al governo, in particolare al presidente del Consiglio, oltre che ai massimi rappresentanti degli altri partiti della coalizione, d'aver voluto in questi giorni onorare impegni e attese mancati da anni».

I presidenti dei gruppi parlamentari del Pci, il sen. Gerardo Chiaromonte e l'on. Giorgio Napolitano, hanno fatto una dichiarazione congiunta sul decreto: «Consideriamo la decisione del governo veramente incredibile e stupefacente: la Camera aveva approvato la legge, con una votazione quasi unanime, dando prova di un alto senso di responsabilità di fronte a un problema così drammatico. Il Senato aveva deciso di

iniziare subito, in sede deliberante, il dibattito nella commissione esteri, nonostante i precedenti che avrebbero suggerito altre strade e nonostante il giusto risentimento dei senatori di essere stati posti di fronte a pesanti pressioni.

«Quello che il Senato non ha accettato — hanno rilevato i due parlamentari comunisti — è che nessuna assemblea democratica di qualsiasi paese del mondo avrebbe potuto accettare, è di subire la pesante ingiunzione da parte del governo di limitarsi a mettere lo spolverino su una legge, in pochissime ore, e senza alcuna possibilità di intervenire nel merito di questioni delicate anche dal punto di vista istituzionale».

8 neofascisti a giudizio per l'omicidio del capitano della Digos

ROMA — Per gli omicidi del capitano della Digos Francesco Straullo, del suo autista, l'agente Ciriaco di Roma, degli estremisti di destra Marco Pizzari e Giuseppe De Luca, è stato chiesto il rinvio a giudizio di 8 terroristi dei Nuclei armati rivoluzionari.

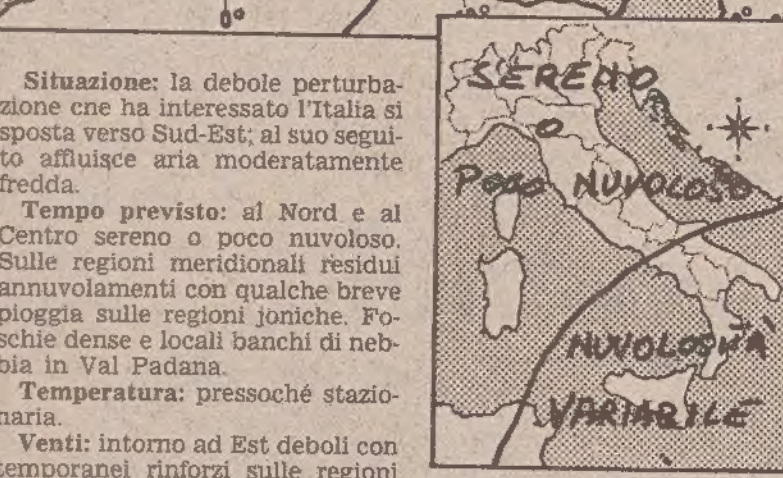
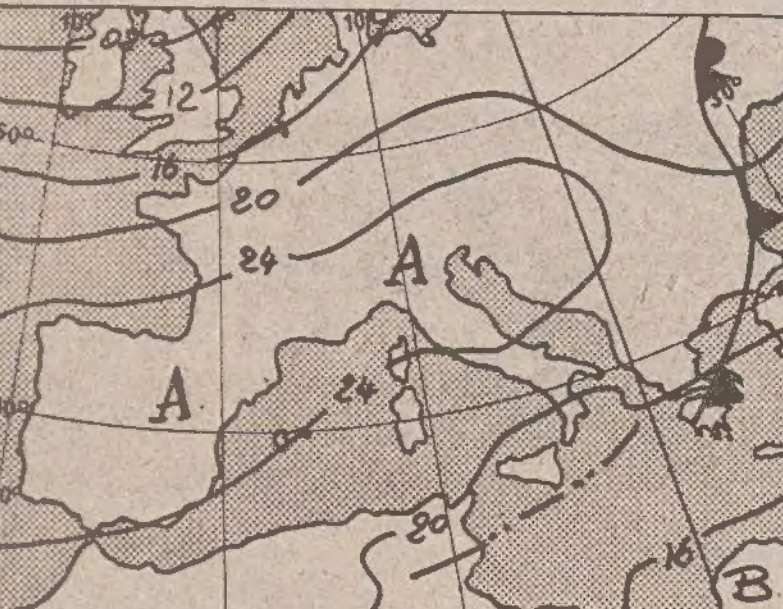
La richiesta è stata sollecitata — a conclusione di un'indagine durata oltre 3 anni — dal sostituto procuratore della Repubblica Loretto D'Ambrosio. Dei delitti sono accusati Roberto Nistri, Walter Sordi, Egidio Giuliani, Stefano e Claudio Bracci, Stefano Soderini, Gilberto Cavallini e Francesca Mambro.

«Terza posizione: sette arresti a Genova»

GENOVA — I carabinieri di GENOVA hanno portato a termine un'operazione che ha permesso di sgominare il nucleo genovese dell'organizzazione eversiva di estrema destra «Terza posizione». Nel quadro dell'inchiesta sono stati arrestati sette giovani: i fratelli Giovanni e Carlo Tognoli, rispettivamente di 32 e 29 anni; i fratelli Marco e Paolo Goldberg, di 26 e 21 anni; Andrea Trenti, 21 anni; Massimo Benoit Torreggione, 25 anni, tutti genovesi e Andrea Longhetti, 21 anni.

E invece riuscito a sfuggire alla cattura ed è ora ricercato Gianluca Virgilio, 25 anni.

Il tempo che farà



TEMPO NEL MONDO
(in: nuvoloso, p.: pioggia, s.: sereno)

Amsterdam: 3, 7; Atene: 9, 13; Belgrado: 2, 8; Bruxelles: 3, 8; Buenos Aires: 15, 24; Chicago: 10, 10; Dublino: 11, 11; Ginevra: 11, 11; Londra: 11, 11; Venezia: 11, 11; Milano: 10, 10; Torino: 10, 10; Cuneo: 10, 10; Genova: 17, 13; Bologna: 11, 12; Firenze: 12, 12; Pisa: 12, 13; Falcognara: 13, 13; Perugia: 17, 13; Pescara: 11, 11; L'Aquila: 11, 11; Roma: 14, 14; Roma Fiumicino: 15, 15; Campobasso: 15, 15; Bari: 10, 13; Napoli: 13, 13; Potenza: 13, 13; San Marino: 13, 13; Reggio Calabria: 11, 11; Messina: 12, 15; Palermo: 12, 15; Catania: 11, 11; Alghero: 11, 11; Cagliari: 11, 17.

LA GIORNALISTA ASSOLTA CON FORMULA PIENA SI SFOGA CON I COLLEGGI

Elena Massa ricomincerà da capo: una breve vacanza e poi a lavorare

NAPOLI — «Mi riposero per un breve periodo di tempo e poi tornerò subito a lavorare. Stamane il primo pensiero è stato quello di telefonare al mio direttore. È stato molto gentile e mi ha assicurato che non ci sono problemi per il mio rientro». Circa 24 ore dopo l'assoluzione («per non aver commesso il fatto») dall'accusa di aver ucciso Anna Parlati Grimaldi, Elena Massa guarda già al futuro.

Nel pomeriggio si è incontrata, nell'abitazione del fratello Lucio e presente il figlio, Fausto, con i giornalisti. «Ho bisogno di un po' di riposo, dopo questi quattro lunghissimi anni — ha detto la giornalista napoletana — in settimana andrò, comunque, nella sede del mio giornale, «Il Mattino», per salutare i colleghi e per augurare loro un buon Natale».

Contemporaneamente comporrà il libro che ha scritto sulla vicenda della quale è stata protagonista. «Dovrà aggiungere l'ultimo capitolo — ha detto — e poi rivederene

una parte. Il libro ha bisogno, innanzitutto, di una rielaborazione e di un aggiornamento. Era il libro di una imputata in attesa di giudizio con tutte le sue traversie. Ora è il libro di un caso giudiziario».

«Dovrò poi trovare una casa — ha detto ancora Elena Massa — dove fare un po' di lavoro locale e ambascio a ricominciare una microvita familiare».

Elena Massa ha poi raccontato la lunga attesa prima del verdetto («sono stata in una cella a Castelcapuano, un posto che assomiglia allo Spielberg») e il breve ritorno nel carcere di Nisida prima del definitivo addio alle compagnie. «È stato molto bello».

«Da questi quattro anni di inferno — ha detto — ne esco un tantino meno fiduciosa nel rapporto umano ma anche più matura. Non mi sono mai sentita perduta, anche se un po' scoraggiata in qualche momento. A esempio, quando ho visto dare dall'accusa privata un'interpretazione degli atti falsata. Sono rimasta con la avvilita dalla requisitoria del pubblico ministero. Non ha tenuto conto delle risultanze processuali».

Le ultime frasi sono per i figli della Grimaldi. «Sono bei ragazzi, puliti, onesti e corretti — ha detto —. Non mi hanno accusato anche se poi i loro avvocati lo hanno fatto. Non so però se candidassero questo atteggiamento. Nei loro confronti ho provato sempre tanta pena perché hanno perso la madre in quel modo e mi rendo conto che abbiano il diritto di sapere chi sia stato a ucciderla».

È seminferma di mente la fotomodella assassina

MILANO — Terry Broome, l'aspirante fotomodella americana che il 26 giugno scorso uccise in un lussuoso appartamento di corso Magenta a Milano il «playboy» Franco D'Alessio, figlio unico del delitto, è seminferma di mente; in più, al momento del delitto, era sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina.

E' questo il succo della perizia psichiatrica effettuata lo scorso novembre sulla giovane, originaria della Carolina del Sud, e i cui risultati sono stati depositati nella cancelleria dell'ufficio istruttore del tribunale di Milano.

Si tratta di una perizia favorevole all'imputata che in questo modo avrà non poche carte da giocare nel processo in Corte d'Assise, previsto in linea di massima per il prossimo autunno. I suoi difensori hanno fatto capire che punteranno molto sul comportamento provocatorio del «playboy» nei confronti della ragazza, sugli insulti e le offese volgari che le riservò anche la notte precedente il delitto, in un locale del centro di Milano, davanti ad amici comuni.



Terry Broome

so Magenta ci fu una colluttazione tra Terry Broome e Francesco D'Alessio. La mattina del 26 giugno Terry Broome sparò cinque colpi, due dei quali raggiunsero il «playboy», che rimase ucciso dal proiettile conficcato nel petto. Questo delitto mise a soqquadro gli ambienti della Milano-bene: giovani rampolli di ricche famiglie, fotomodelle straniere, party alla cocaina, i locali della metropoli «by night».

LA DENUNCIA PRESENTATA AI GIUDICI SVIZZERI

Le accuse dei risparmiatori al fondo «Europrogramme»

GENOVA — Maggiorazioni sui prezzi di acquisto degli immobili del fondo, incompatibilità delle cariche contemporaneamente coperte da persone fisiche in società interessate alle operazioni di compravendita, illegittime richieste ai risparmiatori invitati nei mesi scorsi a sottoscrivere un mandato di intestazione e amministrazione fiduciaria a favore della Europrogramme fiduciaria Spa.

Sono questi i principali elementi contenuti nella denuncia penale presentata alla magistratura svizzera da 250 sottoscrittori del fondo Europrogramme e della quale è stata ufficialmente annunciata la formalizzazione.

Gli argomenti contestati dai sottoscrittori agli amministratori del fondo immobiliare del finanziere Orazio Bagnasco sono stati illustrati in una conferenza stampa dal patrocinatore dell'iniziativa legale, gli avvocati genovesi Giuseppe Conte e Giuseppe Michele Giacomini.

Il dossier presentato il 9 ottobre al procuratore pubblico di Lugano, Paolo Bernasconi, contiene tra l'altro un'indagine su oltre un terzo del 74 immobili che costituiscono il fondo, secondo la quale in tutti i casi esaminati si riscontrerebbero maggiorazioni sulle operazioni di acquisto fino al 30-40 per cento del prezzo di mercato.

Gli avvocati, tuttavia, non hanno reso noti i documenti presentati al magistrato, perché vincolati dal segreto istruttorio. Ma hanno fatto rilevare che in un documento

ufficiale della commissione federale delle banche, inaccettabile della vigilanza sui fondi svizzeri, si afferma che in almeno un caso la «direzione del fondo abbia anteposto i propri interessi a quelli dei portatori delle parti, e sia venuta meno al dovere di lealtà previsto dall'articolo 14, primo capoverso, della legge federale sui fondi».

Si tratta della valutazione dell'immobile di Lugano utilizzato in locazione dalla stessa società di direzione del fondo, e per il quale, come è noto, la commissione federale richiede il deposito di una somma in garanzia pari alla differenza tra il valore venale e il prezzo di costo iscritto in bilancio, superiore del 50%.

Non era tuttavia finora noto, almeno in Italia, il giudizio espresso dalla stessa commissione.

«Ecco la colonna vincente dell'Enalotto»

ESTRAZIONI DEL LOTTO			
BARI	51	29	82
CAGLIARI	20	47	64
FIRENZE	59	16	71
GENOVA	70	56	6
MILANO	76	42	80
NAPOLI	58	27	54
PALERMO	77	5	2
ROMA	62	71	72
TORINO	80	28	5
VENEZIA	54	79	58

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 51: il montepremi è di 1 miliardo 2 milioni 93.133 lire. Ai punti dodici vanno 44 milioni 537 mila lire; ai punti undici 1 milione 125.900 lire; ai punti dieci 85 mila lire.

CANTAMI O IVA L'IRAFVN<STA...



8 neofascisti a giudizio per l'omicidio del capitano della Digos

ROMA — Per gli omicidi del capitano della Digos Francesco Straullo, del suo autista, l'agente Ciriaco di Roma, degli estremisti di destra Marco Pizzari e Giuseppe De Luca, è stato chiesto il rinvio a giudizio di 8 terroristi dei Nuclei armati rivoluzionari.

La richiesta è stata sollecitata — a conclusione di un'indagine durata oltre 3 anni — dal sostituto procuratore della Repubblica Loretto D'Ambrosio. Dei delitti sono accusati Roberto Nistri, Walter Sordi, Egidio Giuliani, Stefano e Claudio Bracci, Stefano Soderini, Gilberto Cavallini e Francesca Mambro.

«Terza posizione: sette arresti a Genova»

GENOVA — I carabinieri di GENOVA hanno portato a termine un'operazione che ha permesso di sgominare il nucleo genovese dell'organizzazione eversiva di estrema destra «Terza posizione». Nel quadro dell'inchiesta sono stati arrestati sette giovani: i fratelli Giovanni e Carlo Tognoli, rispettivamente di 32 e 29 anni; i fratelli Marco e Paolo Goldberg, di 26 e 21 anni; Andrea Trenti, 21 anni; Massimo Benoit Torreggione, 25 anni, tutti genovesi e Andrea Longhetti, 21 anni.

E invece riuscito a sfuggire alla cattura ed è ora ricercato Gianluca Virgilio, 25 anni.

«IL FRAMMENTO SEPOLTO»: UN MEDIOEVO SPIRITUALE ED ERUDITO

Per amor di parole dorate il pastorello si fece frate

Forse non esiste altra fiaccola d'arte o di cultura che riesca a schiarire per noi l'anima ombrosa dei tempi che chiamiamo Medio Evo meglio della luce preziosa d'oro e di smalto — minuta e dolcemente violenta — che rutila fra i dettagli misticamente puntigliosi degli antichi codici miniati.

In quei toni gravi e minacciosamente fruscianti di scaglie di pergamena, trafitti da caratteri aguzzi e poi movimentati ai margini, da smaglianti figurette ieratiche da eleganti mostruosità ammonitrici possiamo infatti ritrovare ancora — guardandoli riposare oggi entro i limiti pesanti delle teche — l'urlo e il mormorare dei secoli oscuri, con tenacia inumana perpetuati da molte mani di monaci. Monaci, certo, dalla breve vita e curvi sotto il peso di un sapere in cui alfabetismo e religione e scienza erano ancora un impasto indissolubile, spesso reso esplosivo da tracce d'alchimia.

Questi fogli silenziosi e friabili — si sa — sono da sempre oggetto di studio e ricerca amorosa, e i loro estimatori con gioia si immergono tra le spigolose volute delle iniziali dei cantici, tentando di decifrare con rapita immedesimazione i ritmi nascosti tra parola e parola, o tra parola e immagine.

Uno di questi appassionati esperti è Sion Segre Amar, torinese, giornalista di professione — approdato di recente anche al mondo della narrativa con una gradevolissima raccolta di frammenti della propria memoria: «Cento storie di amore impossibili». Ed ora, dunque, il suo amore possibile per la trascendente bellezza del capolavoro miniatore l'ha spinto a tentare la strada della narrativa d'immaginazione, e a produrre il suo primo vero romanzo: «Il frammento sepolto».

Ed è un'opera che nasce da un'intuizione geniale, brillantemente erudita, gonfia di premesse: è infatti l'intera vita spirituale del Medioevo italiano che è qui narrata in forma romanzata, attraverso la biografia emblematica e prodigiosa di un curioso pastorello del Gargano, che si fa monaco per sete bruciante d'arte e di scienza, e quindi diviene uno fra i più abba-



gianti e superbi miniatori del suo tempo.

Il suo tempo: in realtà dilatato per finzione letteraria fino ad abbracciare l'intero Medioevo in tutte le sue altezze — dall'anno mille al millequattrocento — con un'espansione dell'esistenza spirituale che un poco ricorda quella — assolutamente squisita — dell'«Orlando» di Virginia Woolf.

In questo modo la vita di Frate Luca — e soprattutto l'arte sua — riescono a cogliere appieno ogni riflesso del luminoso e ineluttabile mutare della vita interiore collettiva dei popoli d'Europa, mentre sopra le pagine composte con orgoglio dal monaco pugliese va trascorrendo un'avvicinarsi continuo di stili: dall'intimità e segreto esoterismo dei giorni romani, stremati ancora dall'infinito sollievo del superato «mille e non più mille», via via fino all'afflato spavaldo e innovatore di un entusiasmo umani-

stico già profumato di rinascenza.

Una «trovata» letteraria — dunque — di sorprendente respiro, che si traduce in un libro ben scritto, nitido, e puntigliosamente coerente. Un libro che tradisce tutta la profonda partecipazione spirituale del suo autore ai misteri cifrati dal calamo di Frate Luca, e il suo misticismo forse più vicino alla ritualità magica e salvifica di quei giorni che alla religiosità astratta e provata dei nostri.

E poi — e soprattutto — Sion Segre Amar non sa e non può scordare la propria solida matrice israelita, e nel «Bildungroman» di Frate Luca vuole tentare pure l'inesplorata via della difficile fusione tra due anime segrete: quella del misticismo cristiano, con le sue vergini e sante affacciate alle rutilanti finestre di parole decorate in oro e quella dell'ineffabile cabala ebraica, scandita dai ritmi proibiti del nome di Dio.

Una compenetrazione pensabile solo al di là di ogni razionalità, e forse — per Segre — arcanamente raggiungibile nel palpitare ultraterreno di uno splendore e perduto frammento di una miniatrice Genesi: «In principio creavit».

L'insolita intuizione di Segre Amar è senza dubbio affascinante, ma — dobbiamo ammetterlo — anche sorprendentemente ambiziosa. Il pieno adempimento di tutte le finalità programmatiche e poetiche sottese a questo libro avrebbe forse rappresentato una sorta di miracolo letterario uno per questo secolo: se dunque questo «Frammento sepolto» ha dei limiti, questi non vanno certo ascritti a demerito del suo brillante e coraggioso autore.

Ed i limiti stanno soprattutto nello spazio un po' troppo contenuto della narrazione, che viene così a mancare di «fiato», e a trovarsi eccessivamente compressa fra i risvolti filosofico-eruditi della vicenda: una più audace spinta romanzesca avrebbe forse potuto farne un capolavoro assoluto (ma del resto non tutti i dotti amanti dell'Evo Medio possono chiamarsi Umberto Eco). Inoltre, è un po' eccessivo — a volte — il puntiglio dell'erudizione, che si frastaglia di pagina in pagina in un pullulare di note, e poi trascende verso un simbolismo sempre più aperto o sempre più oscuro.

Ma — come abbiamo detto — sarebbe certo ingiusto valutare con severità eccessiva le imperfezioni di questa laboriosa «opera seconda» di Segre Amar, che dopo tutto è e rimane una delle creazioni letterarie italiane più originali degli ultimi anni, e contiene non poche pagine di trasparente bellezza.

I brevi capitoli dedicati all'infanzia frammentaria e sofferta di Luca, ad esempio, da soli basterebbero — nella loro eleganza lineare e sentita — a consolidare il posto non secondario che Sion Segre Amar va guadagnandosi tra i prosatori di questo paese.

Chiara Maucci

Sopra, dalle illustrazioni del libro, miniature dal mese dell'abbazia di Saint-Etienne.

COLLOQUIO CON SILVIO DOMINI SUL PRIMO VOCABOLARIO «BISIACO»

Prego, traduaci in dialetto

Il poeta ronchese (con tre amici oggi scomparsi) ha realizzato una «summa» della lingua monfalconese: 18 mila termini, 35 mila significati e una mini-grammatica - Le probabili origini storiche del termine

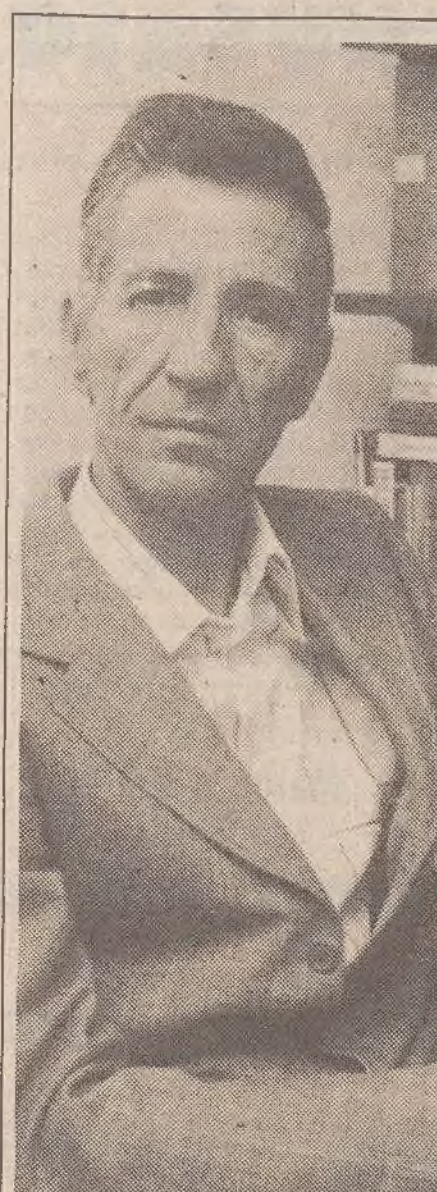
Nel suo genere, è un piccolo avvenimento, il territorio di Monfalcone (quella «bisiaca» che sta tra l'Isonzo e il Timavo e ingloba anche Isola Morosini) avrà per la prima volta un vocabolario del proprio dialetto. E non sarà cosa da poco: un volume di seicento pagine (che uscirà a febbraio da Cappelletti di Bologna) con il contributo della Provincia di Gorizia, comprendenti 18 mila termini con 35 mila significati, più un'introduzione storica, l'illustrazione delle fonti, regole di fonetica e lineamenti di grammatica.

È un piccolo avvenimento anche perché ha una storia tutta particolare. La sua compilazione è durata ventisei anni. Era infatti il 1958 quando quattro maestri elementari si misero al lavoro, quasi per scherzo: oggi, purtroppo, tre di loro non vedranno il risultato di tanta fatica, perché sono morti nel frattempo. Aldo Fulizio e Aldo Minussi, di Ronchi, e Giordano Vittori, di Sagrado, hanno lasciato Silvio Domini (lo storico e poeta «bisiaco») a raccogliere i fili di un'opera che ha occupato quasi un terzo della sua vita. E con lui abbiamo parlato.

«Sì, era il 1958, e noi eravamo quattro colleghi di buona voglia: io già scrivevo, Fulizio traduceva (conosceva benissimo cinque lingue), Minussi si dedicava al teatro, Vittori era eccezionale per vivacità e interessi. Mi capitò in mano il vocabolario giuliano di Enrico Rosamoni, e mi trovai tante parole «bisiache» assolutamente mal interpretate.

«Prima ne risi, e poi ci ripensammo, e nacque la nostra idea. Figurarsi! Pensavamo di fare tutto in due o tre anni, senza calcolare che Palazzo per il suo vocabolario italiano aveva impiegato una vita, e che noi eravamo assolutamente inesperti. Ma cominciammo a dedicare le nostre sere a «rovesciare» proprio il Palazzo in bisiaco.

«Poi recuperai dei manoscritti che conoscevo: i repertori ottocenteschi dell'abate Brumati di Ronchi sulla flora e la fauna. Erano tremila termini. Quindi cominciai il lavoro più pesante: partimmo con centinaia di inchieste e interviste (per oltre dieci anni ci vollero le complicità) parlando



Molti credono (ma Silvio Domini smentisce, richiamandosi alle fonti scritte) che «bisiaco» derivi dal latino «bis aquae», come Timavo e torre d'acqua. «È una favoletta — dice Domini — nata durante il Ventennio, quando tutto doveva avere un retorico sapore di romanità. Ma nessun autore antico riporta questa versione, è evidentemente una forma di uso orale».

A lume di logica e di geografia, poi, non è nemmeno chiaro di quali «due acque» si parli, perché il corso dell'Isonzo ha cambiato strada parecchie volte. La matrice più probabile è un'altra. Secondo alcuni studiosi slavi, «bisiaco» deriverebbe da «bezjak» (profugo), che a propria volta ha in sé la radice del verbo nordico «baega» da cui sarebbe nato il suo corrispettivo slavo «bežati» (fuggire).

Perché dunque «bisiaco» dovrebbe voler significare «persona che scappa»? La spiegazione è storica. Nel VII/VIII secolo gli slavi avanzarono verso l'Italia, causando fughe ed emigrazioni di massa di popolazioni latine verso i territori bizantini (la Slovenia e la Croazia attuali), e col termine di «bezjak» i conquistatori indicarono da allora quei profughi.

Lo stesso Marin Sanudo, nei suoi celebri diari, parla di «besatiha». Ma una parte dei fuggiaschi si rifugiò anche in Istria — e ora — aggiunge Domini — sarà lo storico a doverci dire se anche il territorio di Monfalcone rientra in questa ricostruzione storico-linguistica.

Certo è che le parole raccontano più di un testo storico, e che il felice connubio fra le due ricerche è quanto mai produttivo sul piano scientifico. Per questo non sarebbe errato insistere sull'utilità di vocabolari locali. «Purtroppo — conclude Domini — nella nostra regione abbiamo solo il Pirona per il friulano, ma è ottocentesco e poco aggiornato; il Pinguetini per il triestino, che — recentemente ristampato — lascia secondo me a desiderare; il Rosamoni che dette avvio alla nostra impresa e quello di Doria, tutti per l'area giuliana. A voler fare, però, ci sarebbe ancora una bella quantità di lavoro...».

Nella foto accanto, Silvio Domini.

con pescatori, calzolari, sarti, cestai e altre categorie, a tutti chiedendo parole specifiche, termini d'uso trascurati le varie attività. Riempimmo così diciottomila schede».

«E quando restò solo...? «Ah, mi dissi, brucio, tutto via tutto! Nel '74 era morto Vittori, Minussi scomparve nel '79 e Fulizio nell'80. Restava da ribaltare e revisionare ogni pagina... Ancora adesso correggo bozze, ed è la terza volta... Aggiungo che il progetto iniziale è stato sfondato: prevedevamo infatti dieci appendici, per canti, proverbi, toponomastica e così via. I soli proverbi sono stati pubblicati a parte, poco tempo fa».

Qual è, esattamente, il confine della Bisiaca? «Tra Isonzo e Timavo, con una punta a Est che è Isola Morosini: cioè il territorio storico di Monfalcone, che comprende, oltre al capoluogo, Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Ison-

zo, Turriaco, Fogliano/Redipuglia, San Pier d'Isonzo, e Sagrado capoluogo. In tutto, 60 mila abitanti».

Linguisticamente com-

patì... «Diciamo intanto che il «bisiaco» è un veneto arcaico, la cui espansione verso il monfalconese è avvenuta attraverso le vie lagunari nell'XI, XII secolo. Nell'800 cominciò una forte migrazione verso Trieste, dove allora si parlava l'istrianovene, e questo proprio un primo indebolimento del bisiaco soprattutto nei centri maggiori».

«Poi, quando nacquerò i cantieri, Monfalcone fu al contrario un polo di immigrazione, soprattutto friulana e veneta, ed ecco un'alta imbastardimento, specialmente nel capoluogo: ne risultò un bisiaco moderno e contemporaneo. A proposito, le due appendici del vocabolario contengono tremila termini particolari: quelli che assomigliano molto all'italiano e

quelli che non vi si discostano per nulla. Quindi, sono termini più recenti».

«Quanto è veramente parlato, questo dialetto?»

«Direi molto, anche se in questo modo un po' annacquato. Per fare un esempio: a Udine i friulani parlano spesso in italiano, i bisiachi mai».

«E i giovanissimi? Lei è stato maestro elementare, quindi lo sa...»

«Sì, lo parlano ancora, magari con pochi termini autentici... Insomma, se devono litigare, litigano in dialetto! Oltretutto ricevo molte telefonate da insegnanti che non sanno come tradurre certe parole dei loro studenti. Libri, tv e scuola non l'hanno annullato del tutto».

«A chi servirà questo vocabolario? Solo agli studiosi?»

«Loro lo attendono con ansia. L'istituto di storia della lingua dell'Università di Trieste è stato in contatto con noi durante la stesura, e anche quello di Padova. Ma servirà

appunto agli insegnanti, a tutti coloro — e non sono pochi — che da quando io ho avuto riconoscimenti in campo nazionale per la poesia in dialetto (lo dico senza falsa modestia) si sono messi su questa strada, e spesso con buoni risultati».

«Poi, sa, io credo che sia un monumento non solo alla lingua, ma a tutto un popolo: le parole ne disegnano l'anima attraverso il tempo».

«E cercando anima e parole, quali sorprese avete avuto?»

«Mah, tante. Ad esempio, il fatto che il bisiaco abbia quattro coniugazioni come il latino; oppure le combinazioni linguistiche col tedesco, nate sotto la dominazione austriaca, specialmente per quanto riguarda la terminologia militare e burocratica. «Indietro», in tedesco suona «zurück», e in bisiaco «siruck», con una curiosa inversione. Strano è invece lo scarso contatto con lo slavo: abbiamo trovato solo una decina di parole, non cifre nessuna infiltrazione, nonostante l'osmosi sociale».

«Dubbi che restano, paura di non aver scritto tutto...?»

«Il grosso è nel sacco, certamente. Potrà esser sfuggito un centinaio di termini che sono venuti molto tardi, ma direi che non è una colpa grave».

Come mai lo pubblica Cappelletti di Bologna?

«Perché ha vinto una gara, cui parteciparono altre tre case editrici della nostra regione. Inoltre, mi fa piacere l'intervento della Provincia di Gorizia: non avremmo desiderato un patrocinio, come dire, «di parte», perché questo lavoro non ha un valore meramente localistico».

Eppure, anche le cose locali hanno bisogno di una storia.

«Certo: Biagio Marin m'invia di più la ricchezza del bisiaco; il gradesh (di cui pure non esiste vocabolario) avrà sì e no tremila voci. Proprio lui mi diceva: «Abbiamo proprio mille chilometri di coste, e non ancora un linguaggio marinarresco comune!». I dialetti sono davvero una ricchezza enorme. L'italiano è nato tardi, è un frutto di città, e non rispetcia affrettando la vita dei popoli».

Gabriella Ziani

MENTRE LA TV DEDICA UN CICLO ALLA CHRISTIE

Tu mi stupisci, Agatha

Parecchi lati oscuri della personalità della «regina del giallo» rivelati nella prima biografia autorizzata, pubblicata a Londra

In oltre cinquant'anni di onorata e rispettabile carriera Agatha Christie ha scritto — tra romanzi, raccolte di racconti e testi teatrali — circa 190 libri, che hanno avuto almeno due milioni di lettori, un risultato che, in un'ideale classifica, le consente di collocarsi al terzo posto dopo Shakespeare e Dante.

Di una donna tanto popolare, rimasta al centro dell'attenzione per oltre mezzo secolo, si dovrebbe sapere praticamente tutto. E invece molti lati della sua personalità sono ancora oggi oscuri, a causa soprattutto di una proverbiale timidezza. Agatha Christie, da buona signora inglese, odiava le interviste, non poteva sopportare i giornalisti ed era terrorizzata dalla mancanza di privacy.

L'occasione per ritornare sulla «regina del delitto», come veniva bonariamente definita dai quotidiani britannici, è offerta da due avvenimenti concomitanti: la riduzione televisiva di una serie di racconti che vedono protagonisti due investigatori dilettanti, Tommy e Tuppence (su Rai 2, dal 26 dicembre, per un ciclo settimanale), e la pubblicazione in Inghilterra della prima biografia autorizzata firmata dalla storica Janet Morgan.

Qual è il ritratto che propone Janet Morgan? «Agatha Christie — sostiene la biografa citando l'opinione di Chiastani Brand — era semplicemente borghese, non amava mettersi in mostra e neppure pavoneggiarsi del successo che otteneva. Di lavoro non parlava mai e faceva finta di non scrivere, quasi che tutti i romanzi fossero il frutto di un'innocente hobby e non di una puntigliosa attività».

A prima vista sembrerebbe quasi una posa, un falso distacco dal contingente, studiato a bella posta. Invece questo atteggiamento, chiarisce Janet Morgan, può essere benissimo spiegato con la «dissecazione vittoriana» che ad Agatha fu impartita dalla famiglia durante l'adolescenza trascorsa a Torquay, nella casa di campagna, l'ambiente conservatore di una piccola cittadina provinciale senza storia.

Al successo la Christie giunse per caso. Pochi sanno che il suo primo libro, «Poitrot a Styles Court» fu scritto per scommessa, al solo scopo di smen-



tiare la sorella Madge che la riteneva costituzionalmente incapace di misurarsi con la letteratura poliziesca. Certo, la formula era ancora banale («il crimine è commesso da qualcuno abbastanza ovvio. Per qualche motivo si pensa che non può essere stato lui. Naturalmente è stato lui, ricordo, anni dopo, lei stessa), ma un editore accettò di rischiare e decise di pubblicare il libro. La Christie non prese troppe sul serio il suo nuovo ruolo di autrice di best seller. Lo provano proprio i racconti che vedono protagonisti Tommy e Tuppence («Partners in Crime»), scritti con l'obiettivo di mettere alla berlina le più celebri coppie di detective create dai maestri dell'Ottocento, da Conan Doyle a Edgar Allan Poe.

Secondo Janet Morgan, l'episodio decisivo che contribuì a trasformarla, da dilettante di genio, in professionista fu rappresentato dalla rottura con il primo marito, Archibald Christie. La lunga crisi coniugale ebbe inizio nel 1928, quando Archibald le confidò di essersi innamorato della sua segretaria e le chiese di concedergli il divorzio.

Il 3 dicembre dello stesso anno, Agatha, dopo essere uscita di casa per alcune commissioni, scomparve. La polizia iniziò le ricerche, setacciò i boschi, drago alcuni stagni, ma senza esito. I giornali cominciarono a occuparsi della cosa, e così qualcuno, in un albergo di Harrogate, si accorse della curiosa somiglianza tra la foto pubblicata dai maggiori quotidiani e una

cliente un po' strana. Si scoprì allora che Agatha si era fatta registrare sotto il nome della rivale, Teresa Neale, e ha temporaneamente perso la memoria.

Tornata in famiglia dopo dieci giorni, la scrittrice, pur continuando a rifiutare la separazione, decise di scegliere un'esistenza autonoma. Ed è infatti proprio intorno al 1930 che si apre una nuova fase della sua carriera inaugurata da «The Murder at the Vicarage», il primo romanzo con Miss Marple protagonista.

Profondamente conservatrice, la Christie non occupò mai di politica. Il secondo marito riuscì a farla votare «sì» in occasione del referendum per l'ingresso della Gran Bretagna nella Cee solo perché la convinse che si trattava di una semplice unione doganale. E quando una rivista italiana la invitò a rispondere a domande sul ruolo delle donne, affermò lapidaria: «Le donne primitive non facevano altro che lavorare, quelle di oggi mi sembrano determinate a tornare verso quello stato lasciandosi dietro la gioia del tempo libero, dedicato al perfezionamento delle condizioni domestiche».

Una donna fredda, e almeno britannicamente «cool», ha chiesto Irene Bignardi alla biografa in un'intervista apparsa l'estate scorsa su «Re pubblica». La risposta è stata negativa. Secondo la Morgan, Agatha Christie fu appassionata e capace di grandi amori, una dotata di forte autonomia e soprattutto di enorme autocontrollo.

Meglio allora pensare a lei come a una tipica esponente della media borghesia inglese, decisa a mostrarsi in ogni circostanza rispettosa delle regole formali, ma non per questo meno abile nel comprendere la verità su ciò che la stava intorno. E, volendo individuare un punto di riferimento letterario, si può forse azzardare il nome di Jane Austen, la scrittrice settecentesca che, dal suo angolino di Stevenson, scrutava il mondo, affascinando i lettori grazie a un'arte certo non meno gentile di quella di Agatha Christie.

Alberto Andreani

Sopra, la Christie da giovane, in un ritratto di Olive Snell.

NEL RICORDO DI ALTRI, UMILI NATALI

I mandarini perduti

Un solo momento di modesta baldoria e di avari doni in anni (ormai remoti) fatti più di ombra che di luce

Il bambino Gesù 1984 promette a tutti oro, argento e mirra di marca francese. Per ottenere profumi e balsami basta chiedere. Il come e quanto pagarli è un problema secondario, quasi inesistente, visto che nessuno ne accenna.

Ripenso ai mandarini natalizi della mia infanzia, col cartellino del prezzo piantato sul mucchio come una bandiera, ricordo l'invito a regalare il «cronometro» più mirino da lire 9,95 centesimi, pagamento contrassegno e rimpiango quelle certezze che imponevano scelte: ogni dono era doppiamente prezioso perché comportava la rinuncia a qualcosa d'altro.

Ma dire che ieri eravamo felici col poco e che oggi siamo insoddisfatti del molto, significa inseguire gli ovvii rimpianti del «come eravamo» e dimenticare che, se un solo momento di modesta baldoria e di avari doni brilla con tanta forza nel nostro ricordo, ciò significa che in tutti gli altri giorni dell'anno c'era più ombra che luce.

Il raffronto — se vuole essere istruttivo — non va dunque fatto tra il luccichio dei diamanti e il profumo dei mandarini, tra «Dall'alto» e «L'albero degli zoccoli», ma tra i differenti valori che durante il Natale la società esprime ed esaspera anche contraddittoriamente, anche se mascherata da festa religiosa la frenata del vendere e del comprare. Nessun'altra occasione infatti è più significativa: ogni epoca si rispecchia nel breve arco dei giorni che vanno dalla fine all'inizio dell'anno, come le suppellettili e i volti convergono nella lucente convessità di una palla appesa all'albero di Natale.

Banca d'Italia, Istituto di statistica, Censis, specele demoscopiche ci forniscono cifre, parametri e diagrammi dove è possibile raffrontare il «quanto» di ieri e di oggi e cogliere ogni pur mi-

nima variazione. Ma gli indici numerici non sanno leggere i sommovimenti profondi che modificano i comportamenti e il costume. Lo fanno dopo, semmai, a bocce ferme. Invece il grido «Vacanze natalizie nel sole e nella neve!», anche se non autentica nulla, annuncia file di auto cariche di borse e di bimbi o sormontate da coppie di sci; o altre auto guidate da un uomo maturo con accanto la moglie in pelliccia, diretti verso la seconda casa acquistata per l'agosto e l'orgoglio di tutta la famiglia negli anni del boom e ora disertata da figli e figlie che, crescendo, hanno scoperto il fascino del «Natale con chi vuoi».

Nessun indice Istat, dirà quante suocere e nonne piangeranno la sera della vigilia perché la nuora ha sottratto alla sua «vera famiglia» il figlio e i nipoti per trascinarli alle Seichelles o a Saint Moritz. Se i terroristi, invece di studiare (e male) tanti saggi e tanti dati dai quali la società italiana appare sull'orlo del baratro, avessero letto le vetrine e prestato orecchie alle seduzioni pubblicitarie di fine anno, non avrebbero rapinato e ucciso, né tanto meno lo rifarebbero nel 1984, come invece è accaduto a Roma e a Bologna.

Ripenso a Natali remoti, quelli tra le due guerre e sono convinto che l'Ovra, anziché registrare le barzellette contro il Duce, avrebbe fatto meglio a travestire i suoi agenti segreti da Babbo Natale per infiltrarli nelle case italiane. Allora Mussolini si sarebbe reso conto che la realtà di una nuova razza italiana fatta di super uomini dalle mascelle voltine, pronti a combattere e a morire, e di superdonne ansiose di restare incinte per offrire figli alla patria, era una proiezione ingannevole della sua stessa propaganda.

Meglio ancora se, invece di leggere Nietzsche e Sorrel, si fosse ricordato dei

proverbi italiani! A Natale gli stivaloni, i pugnali, le aquile littorie, testimoni di tanti sabati buttati a sfilare, a gridare, a montare la guardia a qualche sacramento, erano riposti negli armadi e quando l'uscio di casa veniva richiuso tra grida festose e abbracci sull'arrivo dell'ultimo zio, la famiglia italiana ritrovava se stessa, e la sua antica saggezza.

Fuori, la neve velava i proverbi guerrieri impressi sui muri: «Credere, obbedire, combattere». «Abbiamo pazientato quarant'anni, ora basta». «Meglio un giorno da leone...». «Se avanzo seguiti...». Ma dentro, tra l'insolito tepore diffuso da cucine economie che surriscaldate per l'occasione, di fronte ai capricci di figli che staccato dall'albero il lorrancino cercavano inutilmente anche il fucile ad aria compressa o la bombola che piange, le madri ammonivano: «Chi si accontenta gode». «Chi non vuol oggi che una gallina domani». «Chi troppo vuole nulla stringe».

Tramontati il Natale e il Capodanno, occorreva rispolverare la divisa di battaglia con i pantaloni grigioverdi che irritavano le cosce per non mancare alla prima adunata: la Befana fascista, che era riuscita a trasformare in obbligo anche l'offerta e l'accettazione dei regali. Quando già stavo per uscire di casa, mia madre, che sugli ordigni bellici conservava cognizioni e immagini ottocentesche, mi raccomandava: «Se tirano una bomba, tu scappa via».

Le bombe, arrivarono davvero e non era possibile scappare, ma in trincea o nei rifugi d'appuntamento del Natale, un povero, freddo Natale, fatto di castagne secche, di un bicchiere di vino o di soli rimpianti, continuò a scaldarci il cuore e a darci il coraggio di sperare.

Guglielmo Zuconi

La rassegna dei libri

Pascoli latino e «cristiano»

Giovanni Pascoli: «Poemi cristiani» — Rizzoli, pagg. 220, lire 6000.

Di Pascoli al liceo s'insegnavano, un tempo, solo le liriche italiane, e si accennava appena alle composizioni di gusto classicistico, estranee all'immagine di un poeta cantore dello strazio familiare e di motivi intimistici.

Fuori dalla scuola, invece, la ricerca filologica e storica veniva mutando la prospettiva critica nei suoi riguardi, mettendone, a poco a poco, in luce la complessa cultura classica, le profonde conoscenze letterarie, la varietà e vastità d'interessi intellettuali, la risentita partecipazione ai problemi politici e civili nazionali nell'Italia umbertina e giolittiana.

L'ultimo passo in tale direzione — dopo la pubblicazione dei «Saggi di critica e di estetica» da parte del Cerisola — era stato compiuto da quel fine studioso del mondo antico e delle sue persistenze nella cultura moderna e contemporanea che è Piero Treves, quale nel 1980 aveva curato per Alinari un'edizione di «L'opera poetica», illustrando efficacemente la conoscenza pascoliana della classicità nei suoi diversi aspetti linguistici, storici e spirituali.

Un'ulteriore conferma di questa caratteristica della poesia di Pascoli viene ora dalla traduzione italiana dei «Poemi cristiani» (con testo originale a fronte), curata da Enzo Mandruzzato e annotata e introdotta da Alfonso Traina: «Poemi» composti in un latino tale da meritare più volte al loro autore la vittoria al certame di Amsterdam («Centurio», «Thallusa», «Pomponia Graecina», «Agape», «Paedagogium», «Farnum Apollinis» e «Post occasum urbis», prova indiscutibile del bilinguismo pascoliano e della sua adesione all'Antico, intimamente rivissuto, sono pure una notevole testimonianza del modo particolare in cui il poeta romagnolo sentiva il cristianesimo, accettando in quanto religione dell'amore — pienamente confacente al suo socialismo umanitario —, ma ricusato positivamente per la carica di speranza in un'immortalità escatologica che esso dava ai fedeli, cancellando d'un colpo gli esiti materialistici della scienza di fine Ottocento, cui il Pascoli aderiva.

Gli anni dei «Poemi cristiani» sono quelli della crisi mo-

dernista, che coinvolge e appassiona la cultura italiana anche nel suo versante laico, proponendo drammaticamente il problema storico del cristianesimo; ma sono anche gli anni del decadentismo, del crepuscolarismo, dei recuperi dell'antichità in chiave polverica verso il mondo moderno via via più tecnologico e materialista.

Questi motivi sono, tutti, leggibili in filigrana nel Pascoli latino e «cristiano», che usa una lingua morta, ma ancora ben nota a livello di classi dirigenti e di pubblico colto.

Anche questo pascoliano è, insomma, un significativo capitolo della storia del rapporto tra «Tempi classici e letterature moderne», da poco studiati da Nino Toppani nel volume dall'omonimo titolo.

Fulvio Salimbeni

UN LIBRO PER TUTTI!

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

EUROPA-USA: SFIDA NEL MONDO DEI QUARKS. Ai limiti della fantascienza: il viaggio di un fisico italiano nell'«immensamente piccolo».

POLIGRAFICI EDITORIALE

il Raso del Carlino incontr

Distribuito dalle Messaggere Italiane

DALL'INTERNO

Per la libertà
a Reder
si attende
il referendum
di Marzabotto

ROMA — La decisione di venerdì del Consiglio dei ministri di dare «discorso verde» alla anticipata liberazione di Reder non ha trovato riscontro in un atto formale. Solo a seguito della dichiarazione del ministro Nicolazzi si è potuto apprendere che il Consiglio dei ministri si era pronunciato a favore della liberazione.

Ora si attende — come si è appreso in ambienti bene informati di palazzo Chigi — che il presidente del referendum della famiglia degli uccisi a Marzabotto dica una sua parola che presumibilmente suoni di assenso alla determinazione del governo dopo una così lunga detenzione del carcerato.

La detenzione di Reder si è infatti conclusa nel 1980 dopo una reclusione in carcere che è durata ben 28 anni. Dopo quel periodo il tribunale militare di Bari ammise Reder alla libertà condizionata per un anno, e contemporaneamente dispose il suo «internamento» in qualità di prigioniero di guerra per un periodo di cinque anni, periodo che scadrà quindi nel luglio del prossimo anno. Lo stesso tribunale peraltro determinò la facoltà del governo di adottare provvedimenti in favore del prigioniero sulla base delle convenzioni internazionali che regolano la materia.

La convenzione di Ginevra del 1949 attribuisce infatti la facoltà ai governi degli stati interessati di disporre anticipatamente il rimpatrio dei prigionieri di guerra.

E' quindi possibile supporre che la deliberazione del Consiglio dei ministri di venerdì si sia fondata su queste due condizioni — quella contenuta nella sentenza del tribunale di Bari e quella prevista nella convenzione di Ginevra — per conferire il mandato alla liberazione di Reder.

Una terza ragione, questa non formale, presente al ministro sarà stata sicuramente quella contenuta nella storia di questo personaggio. Reder — conclude il comunicato — ha espiato interamente la pena detentiva ed ha trascorso il 45 del periodo di internamento come prigioniero di guerra; versa in precarie condizioni fisiche giacché è privo di un braccio, ha subito delicati interventi chirurgici e soffre di un avanzato stato arteriosclerotico con complessivo decadimento mentale.

TRE SCIATORI SULLA NEVE FRESCA IN VAL DI FLERES

Uccisi da una valanga
da loro stessi causata

Altri quattro della comitiva sono riusciti a mettersi in salvo

BOLZANO — Una valanga di enormi proporzioni ha investito e travolto in Val di Fleres, una laterale della Alta Val d'Isarco, un gruppo di sette scialpinisti. Tre sono morti per asfissia sotto l'enorme cumulo di neve. Gli altri quattro sono riusciti a riemergere dalla neve. Tre di essi non hanno subito lesioni, mentre il quarto è stato trasportato all'ospedale di Vipiteno per le cure del caso.

Le vittime sono l'insegnante Karl Fink di 37 anni, e Michael Hasler di 36 anni, entrambi di Bolzano, ed un giovane di San Lorenzo di Sebato, Konrad Elzenbaumer.

di 21 anni. I sette uomini travolti dalla valanga facevano parte dell'Alpenverein del Sud Tirolo (il Cai di lingua tedesca) ed erano pertanto piuttosto esperti nella pratica dello sci. La sciagura, avvenuta subito dopo mezzogiorno, è stata provocata dagli stessi componenti la comitiva di alpinisti, che scesero a valle a forte velocità dalla cima di Montemurro alta 2.700 metri, hanno tagliato di netto la neve fresca alta quasi due metri provocando così il distacco della slavinia.

Due delle vittime, ovvero il Fink e lo Elzenbaumer sono stati estratti privi di vita dalla massa nevosa dagli stessi compagni di sventura scampati alla sciagura, mentre l'Hasler è deceduto all'ospedale di Vipiteno dove era stato trasportato d'urgenza con un elicottero del quarto corpo d'armata: nessun danno invece hanno subito gli altri quattro componenti la comitiva, fatta eccezione per il 25enne Luis Pichler colpito da forte shock.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Dopo breve malattia, ci ha lasciati il nostro caro

Ne danno il triste annuncio, a

tumultuazione avvenuta, il papà

RENATO, la moglie LUCIA e i

figli WALTER e RENATO con

ELISABETTA.

Un sentito grazie al medico

curante dott. CARLO PAO-

LETTI.

Trieste, 23 dicembre 1984

Si associa al lutto la famiglia

PELOSI.

Trieste, 23 dicembre 1984

Partecipano al lutto gli amici:

— ROSY e BRUNO DOLCE

Trieste, 23 dicembre 1984

Ciao

Trieste, 23 dicembre 1984

Si ricorderemo sempre: ELDA,

ENRICO.

Trieste, 23 dicembre 1984

La presidenza, il consiglio di

amministrazione, il collegio sin-

dacale, i soci e il personale di-

pendente de «LA MANDATA-

RIA COMMERCIALE S.R.L.» par-

tecipano al lutto della famiglia

per la dolorosa scomparsa del

suo consigliere

Giovanni Candotti

Trieste, 23 dicembre 1984

Partecipano al lutto GIOR-

GIO e NUCCI NAIBO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto il dott. VIT-

TORIO CANNELLA.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la società

sportiva ARMES RUGBY

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto la famiglia

ERARIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ne danno il triste annuncio, a

tumultuazione avvenuta, il papà

RENATO, la moglie LUCIA e i

figli WALTER e RENATO con

ELISABETTA.

Un sentito grazie al medico

curante dott. CARLO PAO-

LETTI.

Trieste, 23 dicembre 1984

Si associa al lutto i colleghi

della figlia NICOLETTA.

Trieste, 23 dicembre 1984

Sono vicini a NICOLETTA:

CHIARA, NEVIO e famiglia

PIOL.

Trieste, 23 dicembre 1984

Partecipano al grande dolore

di NICOLETTA e famiglia:

SERGIO e RITA, GIORGIO e

PAOLA, FULVIO e MICHELA,

MAX e ANNAMARIA, ADRIANO

e DANIELA, ADRIANO e

VIVIANA e NEVIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Partecipano al lutto le fami-

glie CARLO ed EZIO DO-

NAGGIO.

Trieste, 23 dicembre 1984

Participa al lutto famiglia

BRESA.

Trieste, 23 dicembre 1984

È mancata all'affetto dei suoi

cari

Gioseppe Zen

Trieste, 23 dicembre 1984

Ne danno il triste annuncio la

moglie MIRANDA, i figli RO-

BERTO con CINZIA e MASSI-

MILIANO, MASSIMO con SAN-

DIA, la figlia ELISABETTA, i

fratelli, le sorelle, e i parenti

tutti.

I funerali seguiranno domani

lunedì alle ore 9.15, dalla Cap-

pella di via della Pietà per il

cimitero di Sant'Anna.

Trieste - Muggia,

23 dicembre 1984

Participa al lutto il G.C.P.S.

«TACINIMAR».

Trieste, 23 dicembre 1984

È mancata improvvisamente

all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Grassi

Infermiere

Trieste, 23 dicembre 1984

A cremazione avvenuta ne

danno il triste annuncio la

moglie EZIA, la sorella LUCIA e

il fratello DULIO (assenti),

GIANNI e MARISA, e i parenti

tutti.

Un ringraziamento partico-

lare ai medici e operatori del

Centro di rianimazione.

Si dispensa

dalle condoglianze

Trieste, 23 dicembre 1984

È mancata al nostro affetto

Angelo Laite

Desolatilissimi la moglie TEA e

i parenti tutti danno la dolorosa

notizia.

Le esequie avranno luogo lue-

di 24 dicembre alle ore 9.45

dalla Cappella dell'Ospedale

maggior.

Trieste, 23 dicembre 1984

Commosi dalle attestazioni

di affetto tributate al nostro

caro

Marco Codiglia

ringraziamo tutti coloro che

hanno partecipato al nostro do-

lore.

Un grazie particolare vada al

direttore provinciale P.T. dott.

CARBONE e a tutti i colleghi.

I familiari

Trieste, 23 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia (Ljuba) Ota

ringraziano quanti in vario mo-

do hanno preso parte al loro do-

lore. Un particolare ringrazia-

mento vada alla famiglia e alla

ditta Fiori MARCO-STIBEL.

Croglie, 23 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Tommasini

ringraziano tutti coloro che so-

no stati vicini ed hanno voluto

ricordare il loro caro.

Trieste, 23 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Poberei

ringraziano quanti in vario mo-

do hanno preso parte al loro do-

lore.

Trieste, 23 dicembre 1984

I ANNIVERSARIO

Antonio Orleansi

Con immutato amore conti-

nuo a vivere nel ricordo di Tua

moglie ANITA.

Gorizia, 23 dicembre 1984

Nel IV anniversario della

scomparsa di

Gianni Picinich

la famiglia Lo ricorda.

Trieste, 23 dicembre 1984

Improvvisamente chiuse la

Sua vita laboriosa

Rosita Castro

in Cuschie

Ne dà il doloroso annuncio il

marito GIOVANNI con i figli

ALIDA, ARIELLA e GIANNI

con LILIANA, i cari e adorati

nipoti, le sorelle, il fratello, co-

gnate, cognati e parenti tutti.

COMMENTI POSITIVI

**Pacchetto
Altissimo:
qualcosa
si muove**

Parere sfavorevole del Pci

«Finalmente, forse, agli onoristi di «La Cittadella» sarà sottratto un argomento per le loro simpatie vengne-... Questo il commento del sindaco Richetti alla notizia che da parte del ministro dell'Industria Altissimo il cosiddetto «pacchetto» di agevolazioni per il rilancio economico di Trieste e di Gorizia è stato inoltrato in questi giorni per il concerto formale ai ministri delle finanze Visentini, del tesoro Goria, del bilancio Goria e del lavoro De Michelis.

È un provvedimento — secondo il sindaco — che «dovrebbe costituire il necessario supporto legislativo al disegno di ripresa dell'economia giuliana, per la sua attuazione, che ha proiezioni decennali, si potrà disporre per il primo triennio del 220 miliardi stanziati dal ministro del tesoro Goria nella legge finanziaria 1985-87 proprio per lo sviluppo delle due province del confine nord-orientale».

«L'avvio della procedura dimostra — rileva Richetti — che il governo ha compreso la situazione di quest'area e l'esigenza che si provveda tempestivamente, evitando deflagranti ricerche della «perfezione» o, peggio ancora, allargamenti del concetto di «area di confine in crisi» con conseguenze disperate facilmente immaginabili: del resto la considerazione dell'area giuliana come area di crisi risale al protocollo d'intesa governo-sindacati dello scorso 14 febbraio».

Il sindaco Richetti dà infine atto ai parlamentari regionali e soprattutto agli onorevoli Coloni e Rebulla di aver attivamente contribuito per togliere l'atteso provvedimento dalle secche nelle quali sembrava essersi incagliato, e spiega che da parte dei ministri interessati, e in particolare da Visentini, non vengono mutate le linee direttrici del progetto riducendolo a una serie di misure di tipo assistenzialistico: «Il pacchetto, per produrre sicuri risultati, deve mantenere le sue caratteristiche incentrati come sono delineate nel testo licenziato dal ministro Altissimo, cui va il riconoscimento per l'attenzione con cui segue i problemi dell'area giuliana». Un riconoscimento, infine, al contributo del prosindaco Trauner per le sollecitazioni, quale incaricato nazionale enti locali del Pli, nelle sedi competenti.

Viva soddisfazione per il passo del ministro Altissimo, interpretato quale «sintesi della ritrovata stabilità politica in seno alle amministrazioni locali», viene espressa anche dal presidente della Provincia, Gianni Marchio, il quale rileva: «Ulteriori segnali di speranza derivano dal voto sul bilancio regionale e dalle prospettive di maggiori deleghe funzionali alle amministrazioni locali: questa la cornice di un quadro in cui il «pacchetto» potrà dispiegare con maggiore incisività la sua efficacia».

Per la segreteria regionale del Pci invece, «lo schema di disegno di legge reso noto dal ministro Altissimo è totalmente inadeguato ad affrontare la crisi dell'area giuliana, in quanto ricalca vecchie procedure rivelatesi improduttive e prevede il ricorso a strumenti dispersivi e inefficaci anziché basarsi su una serie di progetti che prevedano l'apporto sia pubblico che privato».

IL PREFETTO VA IN PENSIONE IL 31 MARZO

«È il mio ultimo Natale a Trieste» dice Marrosu

Dal gennaio '78, sette anni difficili vissuti senza drammi

«È il settimo Natale che sono assieme a voi, ma purtroppo sarà anche l'ultimo: il commissario del governo Mario Marrosu ha iniziato il suo discorso nel corso della cerimonia dello scambio di auguri tra giornalisti e autorità annunciando il suo congedo dalla città. Marrosu infatti compirà 65 anni il 31 marzo e, come vuole la legge, se ne andrà in pensione.

Marrosu è il prefetto di Trieste che ha mantenuto più a lungo la sua carica. È entrato ufficialmente nel palazzo di piazza Unità il 16 gennaio del '78 assumendo assieme all'incarico di prefetto di Trieste, quello di commissario del governo per il Friuli-Venezia Giulia. Mario Marrosu lascerà dunque la città

dopo ben sette anni e due mesi.

Sono stati anni difficili nella storia di Trieste, anni che hanno visto l'accentuarsi della crisi economica e numerose difficoltà nei rapporti tra le forze politiche. Marrosu ha affrontato tutto questo con piglio disincauto e sereno. Il suo carattere da filosofo gli ha permesso infatti di sdrammatizzare anche le situazioni più difficili. Non è un accentratore, dicono di lui i collaboratori, che gli riconoscono un insuperabile «savoir faire» nel contatto umano con le autorità e con l'uomo della strada.

■ TELEFONO — Si comunica che i numeri telefonici del Centro di salute mentale di Donato di via Morpurgo 7 sono stati sostituiti con i seguenti: 281402-281274.



Il commissario di governo sulla tribuna del Grezar

In poche righe

Banda e concerti di Natale

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie proposte dal Comune, si svolge questa mattina al Tergesteo un concerto dell'orchestra Trieste Big Band, diretta da Bruno Ritani, compositore e musicista a livello europeo. Si eseguiranno musiche sudamericane e americane, da Glenn Miller a Perez Prado, nonché brani di musiche europee e arrangiamenti di canzoni triestine, friulane e operettistiche. L'atmosfera di Natale sarà rievocata anche da due concerti vocali e strumentali. Il primo del coro giovanile Glasbena Matka si terrà nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Il secondo, verrà eseguito dal gruppo corale strumentale «Cantare» nel teatro di Santa Maria Maggiore con musiche di Britten, «Ruben, Mendelssohn, Bartholdy, Mingozzi, Orff e Ramirez».

Tombesi passa ai Lavori pubblici

Il sindaco in data 14 dicembre ha provveduto a trasferire il direttore della Nettezza Urbana (Giorgio Tombesi) alla direzione della divisione della ripartizione Lavori Pubblici. Lo si apprende da un'interrogazione presentata dai consiglieri comunali comunisti Arturo Calabria e Fausto Monfalco. Nel documento viene chiesto al Sindaco se siano stati adottati provvedimenti in modo che l'ingegner Tombesi possa presentarsi nel nuovo incarico con la propria attività «eliminando la situazione di fatto, del tutto illegittima, che si era verificata nella sua precedente posizione» di direttore della Nettezza Urbana.

Era muriatico l'acido rovesciato

Non era acido solforico ma acido muriatico il liquido rovesciato venerdì da un camion in via San Michele. Una successiva verifica ha consentito di appurare. In un primo momento il notevole fumo generato dallo sversamento aveva fatto temere il peggio. L'acido muriatico non è pericoloso, e viene usato per disinfeettare l'acqua potabile.

Onorificenza russa ad Abdus Salam

Il prof. Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, riceverà il giorno 26 dicembre, a Mosca, la «Medaglia d'oro Lomonosov». Si tratta del più alto riconoscimento dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica e verrà consegnata in occasione della sua assemblea annuale generale. Il prof. Salam è stato insignito di questa onorificenza nel 1983 per il suo essenziale contributo alla formulazione della teoria elettrodebole nella fisica delle particelle elementari.

I piani dell'occupazione giovanile

Nel giorni scorsi il gruppo formato dall'Amministrazione comunale di Trieste e coordinato dall'Assessore D'Alessandro per affrontare il tema dell'occupazione giovanile, ha presentato al Sindaco una prima relazione. «Già in precedenza e di comune accordo con i sindacati — rileva il Comune — erano stati delineati quattro principali settori d'intervento: l'assistenza agli handicappati, agli anziani, l'ecologia e le piccole manutenzioni del patrimonio pubblico, i beni culturali. Appunto in questi campi potrebbero essere create occasioni di lavoro mediante convenzioni speciali di cooperative, in linea anche con le previsioni del disegno di legge 117 all'esame del Consiglio regionale. Sulla base degli elementi fin qui raccolti, una serie di riunioni operative con i sindacati e gli enti interessati potrà essere convocata già a partire dalla prima metà di gennaio».

Asta benefica pro Agmen e Astad

Anche quest'anno l'emittente locale «Telegiornale», in collaborazione con Radio Trieste Evangelica e la Comunità Metodista, organizza un'asta di Natale a scopo benefico. I fondi, raccolti attraverso la vendita di opere d'arte e d'artigianato artistico offerte gratuitamente, saranno devoluti a favore dell'Agmen (l'Associazione genitori malati emopatici e neoplastici) e dell'Astad, rifugio animali di Trieste. Chi intende offrire il proprio contributo per questa iniziativa può consegnare le proprie opere oggi e domani alla sede di Radio Trieste Evangelica in Scala dei Giganti 1 e solo domani alla sede di «Telegiornale» in via Crispi 58.

DANNI PER OLTRE MEZZO MILIARDO NELLO STABILIMENTO F.T.A. DELLA SNIA

Divampa il fuoco nella filatura

Ammontano a oltre mezzo miliardo i danni dell'incendio scoppiato ieri di primo mattino, nel reparto filatura dello stabilimento Fta del gruppo Snia-Viscosa in zona industriale, in via Follatolo. L'incendio che ha mobilitato oltre alle squadre di operai dello stabilimento interno anche i vigili del fuoco della caserma centrale, è scoppiato poco dopo le sei, mentre avveniva il cambio del turno delle squadre di notte con quelle di giorno.

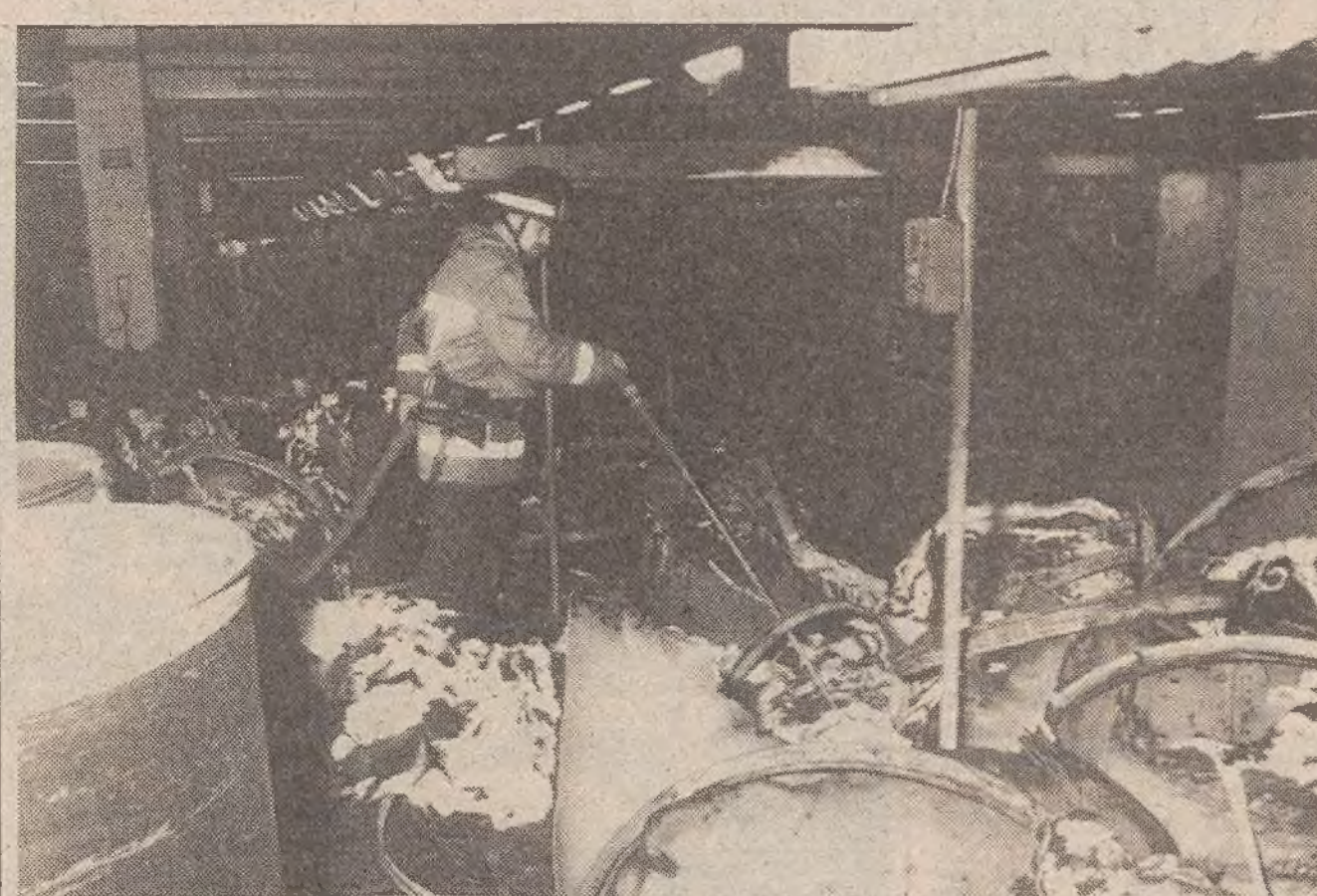
Gli operai smontanti e quelli che iniziavano il lavoro avevano interrotto per mezz'ora la produzione per il rituale scambio degli auguri. Al termine sono state riaccese tutte le luci del reparto, lo scintillio provocato da un «reattore» (bobina per l'accensione del neon) ha incendiato il pulviscolo di filato.

L'incendio è subito divampato, provocando tanto calore, fumo irrespirabile e fumo disastroso. Il pulviscolo è caduto sotto forma di fiammelle sugli ampi cassoni cari-

chi di «stoppini» che hanno preso fuoco con la facilità della paglia. Gli operai — come ha detto il direttore dello stabilimento Lovisetto — non sono stati presi dal panico e prontamente hanno cercato di domare le fiamme con gli estintori prima e con le maniche ad alta pressione poi.

Nel frattempo è stato sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi in forze con il vicecomandante geometra Sgorbissa.

Il fuoco è stato affrontato da tre punti diversi e domato nel giro di due ore. Il calore nel reparto era altissimo e, come abbiamo detto, il fumo soffocante. Le fiamme hanno danneggiato, oltre a circa cinquemila chili di filato (prezzo di costo 5 mila lire il chilogrammo), due banchi a fusi «NSC» del valore — se nuovi — di 300 milioni di lire l'uno. I due banchi, essendo macchine speciali, rimarranno, pur-oppo bloccati per parecchio tempo in quanto pezzi di ricambio sono di difficile reperibilità.



Quel che resta degli impianti dopo l'intervento dei vigili del fuoco

(Italfoto)

RESTA L'ACCUSA DI FAVOREGGIAMENTO AL PROCESSO PER DROGA

**Tre anni all'avvocato Barbagallo
Non sono bastate le ritrattazioni**

L'avvocato Antonino Barbagallo è stato condannato a tre anni di carcere, il tribunale di Milano, al termine del processo contro una banda di trafficanti di droga nel quale anche il noto penalista triestino era rimasto coinvolto, lo ha riconosciuto colpevole di favoreggiamento reale.

Le ritrattazioni fatte in aula dai due principali accusatori del legale triestino non sono bastate a scagionarlo completamente. Il Pm aveva chiesto per Barbagallo la condanna a cinque anni e quattro mesi. I giudici lo hanno condannato, ritenendolo in qualche modo responsabile della trasmissione di alcuni biglietti con i quali Abdul Menen (il cervello della banda, rinchiuso in carcere e difeso da Barbagallo) dava informazioni ai suoi complici all'esterno.

L'avvocato triestino è stato però assolto con formula piena (per non aver commesso il fatto) dall'accusa più grave,

quella di associazione per delinquere ai fini di spaccio di stupefacenti, nonché dalle imputazioni di milantismo credit, tentata violenza privata e favoreggiamento personale. «Ho subito fatto richiesta di ricorso in appello contro la condanna del mio cliente —

Qui benzina

Via Revoltella (angolo via D'Angeli), riva Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri — lato monte), via Carducci 4, via Molino a Vento 155, via Valerio 1 (Università), via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1, viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, riva T. Gullì 8, SS 202 Sistiana, piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/A, via Balamonti 2, viale Miramare 213, riva N. Sauro 14, via F. Severo 25.

spiega l'avvocato Luigi Colao di Milano che ha difeso il legale triestino — già sono cadute tutte le accuse nei confronti di Barbagallo, eccetto il favoreggiamento. Sono certo che in appello cadrà anche questa».

Barbagallo resta comunque in libertà provvisoria poiché la sentenza del tribunale non è definitiva. I giudici milanesi sono rimasti in camera di consiglio otto ore. Alla fine hanno condannato Manen a quindici anni, suo fratello a quattordici e gli altri imputati a pene variabili tra i nove e i dieci anni.

Fu l'assunzione della difesa di Manen, nato come «il principe del Kuwait», a trascinare nell'82 Barbagallo nel qual l'arabo era stato bloccato al valico di Opicina con una valigia piena di caffè e proci, due sostanze usate dagli spacciatori per tagliare l'eroina. Fu messo in carcere e poi scarcerato con l'obbligo

di non lasciare la città. Tre giorni dopo, invece, venne «pescato» a Milano con sette chili di eroina.

In seguito all'intercettazione di una telefonata tra Barbagallo e uno dei complici di Manen, l'avvocato fu inghiottito, ma venne poi proscioltosi in istruttoria. La magistratura milanese però riaprì il caso, e il 12 ottobre '83 Barbagallo venne clamorosamente arrestato in tribunale mentre aveva la toga addosso. Due mesi dopo gli vennero concessi gli arresti domiciliari. Ma uscì di casa, si presentò dai carabinieri e disse loro che lo arrestassero pure se volevano. Nessuno lo toccò. All'inizio dell'estate giunse finalmente per Barbagallo la libertà provvisoria.

S. M.

CALENDARIETTO

Oggi: Quarta d'Avvento — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna si leva alle 8.46 e cala alle 17.08.

Ieri: temperatura massima gradi 10,4, minima gradi 8,9; pressione millibar 1027,7; stazionaria; umidità 42 per cento; vento km 10 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 13,1 e, in profondità di gradi 12,7; trasparenza del mare m. 7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 9.06 con cm 50 e alle 23.01 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 3.22 con cm 9 e alle 16.10 con cm 68 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30; piazza S.

Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 760605.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni, 5, campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Garibaldi, 5; via dell'Orologio, 6; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi — servizio diurno e notturno — solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Soccorso pubblico: telefono 113.

MOBIL SEDIA
MOBILI E SEDIE
PER L'ARREDAMENTO

VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

**GROSSO SUCCESSO DELL'ÉQUIPE
DEL SALONE ACCONCIATURE ED ESTETICA MARINO
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 18 - TEL. 61967
AL 5° TROFEO MARIO CIGOTTI**


1° PREMIO ORIGINALITÀ A SILVIA UDVOICH. 1° PREMIO CREATIVITÀ A GIUSY LORIO, una targa d'argento a GABRIELLA ANDREASSICH PER AVER CURATO IL MAQUILLAGE di tutte le modelle. Una targa d'argento è stata donata anche al neo maestro d'arte MARINO

SATTI PER L'IMPEGNO PROFUSO. UN GRAZIE PARTICOLARE VA A LA PROFESSIONAL LINE SAS CONCESSIONARIA DERBE PER AVER FORNITO TUTTO L'OCCORRENTE PER IL TRUCCO E LE ACCONCIATURE DELLE PARTECIPANTI.

TENTAZIONI
l'originalità e l'esclusività del gioiello

TRIESTE - VIA XX SETTEMBRE, 1 - TEL. 755068

Casa Bazaar
OGGETTI REGALO - ELETTROCASALINGHI
TRIESTE - VIA GIULIA, 1 - TEL. 750233

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
STILE
TRIESTE - VIA ORIANI, 1 - TEL. 794237

ARGENTERIA Kertu
ASSORTIMENTO ARTICOLI REGALO
BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI
TRIESTE - CORSO UMBERTO SABA, 12

Profumeria DIANA Bijoux
V. XX SETTEMBRE 12/2 - TEL. 726283

UN PENSIERO... UN REGALO

GIORNALE DI TRIESTE

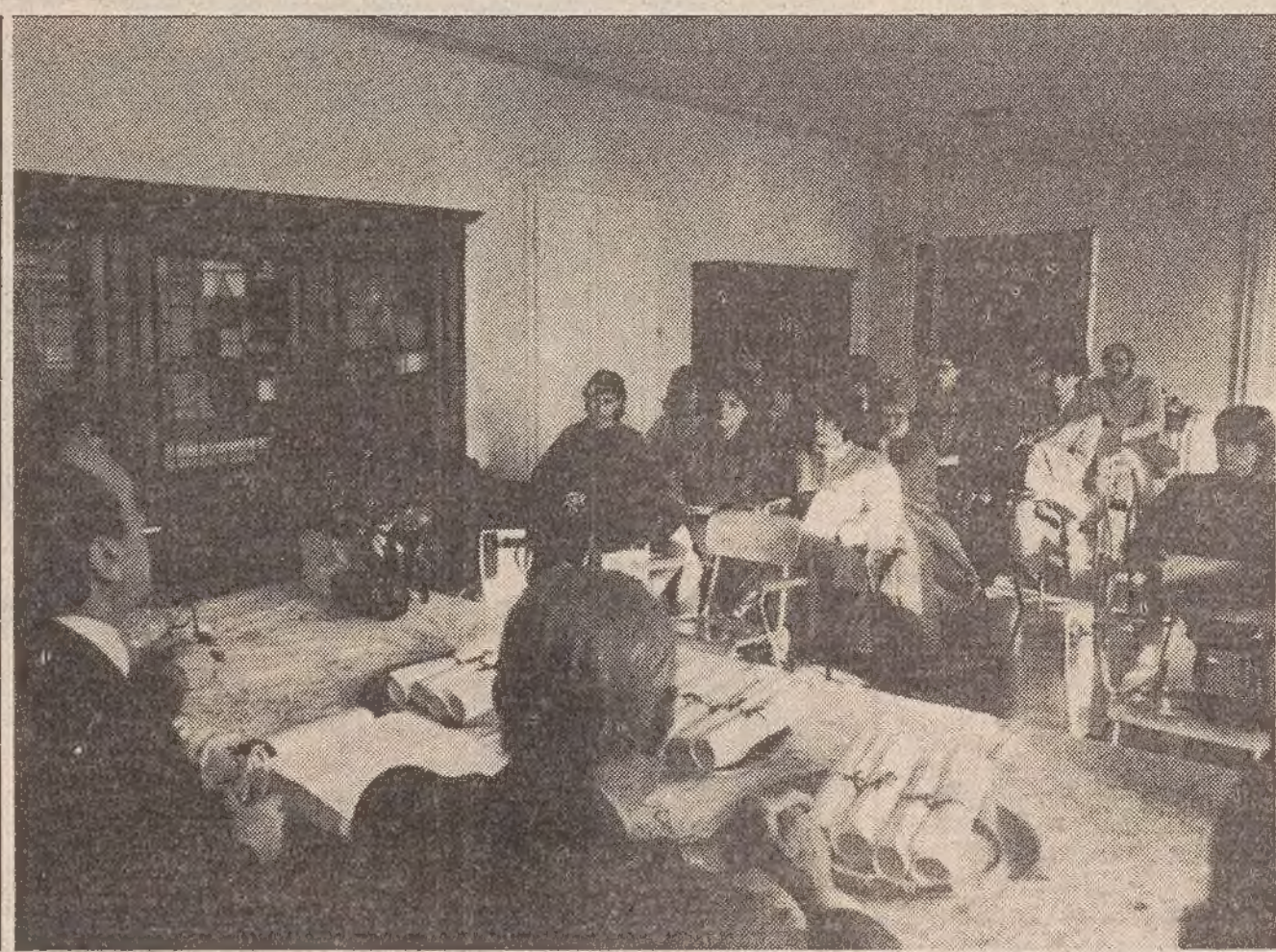
LA CONSEGNA DEI DIPLOMI IN PIAZZA SANSOVINO

I nuovi assistenti sanitari No di Cologna alle gallerie

Sono stati consegnati ieri i diplomi di assistente sanitario conseguiti dagli studenti dell'anno scolastico 1983-84. Alla cerimonia, svoltasi nella sede della Scuola della Cri in piazza Sansovino 3, erano presenti l'assessore comunale alla sanità Piero de Faveno, il presidente dell'ordine dei medici Romano Botteghelli e il presidente del Comitato regionale della Cri Giulio Gallo.

Questi i nomi degli studenti che hanno conseguito i diplomi consegnati dal presidente della scuola Aldo Raimondi: Antonella Bologna, Flavia Campigotto, Lauretta Da Rold, Daniela Dorligo, Maria Cristina Fedele, Luciana Galassi, Magda Gasparini, Emanuela Giudice, Federica Milan, Loredana Orler, Milena Rebul, Reana Ritossa e Ornella Scarton.

Il presidente nella sua breve prolusione ha ricordato l'impegno di studenti e docenti, coronato da lusinghiero successo com'è dimostrato dai risultati conseguiti all'esame di stato.



CHIESTA UNA VARIANTE

«Ma se si devono fare spostiamo l'imboccatura»

Gli abitanti del rione di Cologna ribadiscono il loro «no» alle gallerie di circonvallazione che dovrebbero collegare piazza Volontari giuliani a Montebello.

L'altra sera hanno lanciato un «aut aut» al Comune con un documento approvato nell'assemblea pubblica indetta dal consiglio circoscrizionale.

In sostanza, o la giunta approva in fretta una variante al piano dei servizi, e rinuncia definitivamente alla costruzione delle gallerie; oppure deve spostare almeno l'imboccatura del tunnel alla Rotonda del Boschetto.

«Non siamo più disposti ad accettare che venga fatto scempio del nostro rione — ha spiegato Ermanno Costerni, consigliere regionale della LpT — il Comune deve far eseguire prima di tutto uno studio tec-

nico, per verificare se è realmente indispensabile costruire le due gallerie. Se non si potrà rinunciare proprio al tunnel, noi chiediamo che la loro imboccatura venga spostata alla Rotonda del Boschetto. Altrimenti piazza Volontari giuliani verrà spazzata via, proprio adesso che è stata rimessa a nuovo per gli abitanti del rione».

In ottobre il consiglio comunale aveva approvato un ordine del giorno, proposto dai consiglieri della LpT Deo Rossi e Manlio Cecovini, che impegnava la giunta a togliere il «vincolo di abbattibilità» allo stabile compreso tra via Giulia, via Cunicoli, via del Pilone e via Kandler. Un primo passo, sembrava, verso la rinuncia definitiva alla costruzione delle due gallerie.

«I due tunnel rientravano nel piano regolatore della Trieste del Duemila — ha detto ancora Costerni — una città abitata da più di cinquecentomila abitanti, secondo le stime ottimistiche di allora. Adesso ci siamo accorti che la popolazione, invece di crescere, è calata. E certe megastutture sono veramente anacronistiche».

A.M.L.

IL SINDACO DI MUGGIA CONFERMA I SUOI PROGETTI IN UN'ASSEMBLEA

Un laboratorio teatrale in cantiere

Una cittadella del teatro nella zona a monte dell'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia. L'altra sera, durante un'assemblea pubblica, il sindaco Willer Bordon ha confermato l'intenzione del Comune di utilizzare l'area appena acquistata per ospitare una serie di attività culturali, in particolare quelle che i tre teatri stabili triestini (Verdi, Stabile e Silevno) hanno dovuto abbandonare per mancanza di spazi.

«Si tratta di un patrimonio di valore altissimo — ha spiegato Bordon — che, se riattivato, darà lavoro a decine e decine di persone e contribuirà a riportare i tre teatri ai livelli dei tempi migliori». Per dare il via al progetto in tempi brevi il comune ha già trovato un imprenditore disposto ad affittare una megastuttura capace di ospitare fino a 2500 spettatori.

Il resto del comprensorio potrebbe essere utilizzato sia per iniziative sociali sia per attività di tipo sanitario, oltre che costituire uno spazio vitale per le esigenze di gruppi e associazioni impegnati nel campo della cultura.

«Il Comune comunque — ha precisato il sindaco — è disposto a valutare la possibilità di concedere parte dell'area a un imprenditore che si facesse avanti con proposte serie e di questo progetto intende lanciare un vero e proprio concorso di idee per lo sviluppo produttivo della zona». Intanto però l'amministrazione porterà il suo progetto all'esame del Fondo Trieste e della Regione per ottenere i finanziamenti necessari. «Se l'operazione andrà in porto — ha detto il sindaco — il laboratorio teatrale potrebbe costituire una soluzione all'utilizzo della parte a monte dell'ex Caa, per la quale peraltro non sono mai state avanzate richieste da parte di nessuno».

Diverso il discorso per l'area a mare, attualmente di

proprietà in parte della Provincia, in parte del curatore fallimentare dell'ex cantiere e in piccola misura del Comune. Per dare vita a nuove attività produttive è necessario che l'Ente Porto (che ha in gestione la zona) riesca ad acquistare i 15 mila metri quadrati ancora in possesso della curatela fallimentare. Operazione già tentata ma ferma a un metro dall'arrivo per la decisione del comitato dei creditori di risolvere contestualmente sia la vicenda dell'ex Caa sia quella del cantiere Navalgliano del molo Fratelli Bandiera.

A questo punto — ha spiegato il dottor Cuomo dell'Ente Porto — noi siamo fermi. Chi può autorizzare la concessione è il ministero della Marina che da sei mesi non prende posizione.

Anche sull'uso dell'area i pareri sono discordi. C'è una proposta della commissione congiunta Comune di Muggia-Ente Porto che prevede l'avvio di attività di riparazione e di costruzione di navi minori, di impiantistica, e di cantieristica per la nautica da diporto.

Ci sono le proposte degli ex dipendenti che vorrebbero la riapertura del cantiere per piccole unità di costruzioni specializzate e si sentono traditi un po' da tutti: dalla Regione che non ha mantenuto l'impegno di dare il via insieme all'Iri ad una società di rilancio dell'ex Caa, dal Comune «che acquistando l'area a monte ha tolto le castagne dal fuoco a chi non ha rispettato le promesse».

Ci sono i piccoli imprenditori privati nel settore della cantieristica, costretti a portare le loro petroliere in Jugoslavia per le riparazioni, che vedono nel comprensorio a mare un'occasione per riaprire un capitolo nel settore della cantieristica minore (costruzioni e riparazioni di rimorchiatori, chiatine ecc.). E ci sono infine i sindacati

che, preoccupati per la crisi dell'arsenale triestino e dei cantieri di Monfalcone, premono per l'avvio di iniziative completamente nuove, e non concorrenziali. Per esempio l'utilizzo dell'area per la riparazione di grossi automezzi e di Tir, attività inesistente in questa zona.

Quello che manca però sono proposte concrete, nomi di ditte e di imprenditori di-

sposti a essere della partita.

Lo ha spiegato il funzionario dell'Ente Porto («Non abbiamo in mano nessuna domanda legale»), e lo ha ribadito il direttore generale dell'assessorato all'Industria della Regione («Ci servono progetti e non idee da portare al tavolo della trattativa delle partecipazioni statali»). Neppure dall'assemblea, che ha visto anche le vibranti proteste

dei contrari al progetto culturale per la zona a monte (la Lista per Muggia l'ha definito «demagogico e operazione di sciocaggine», il Psi l'ha criticato perché inutile) è scaturito un progetto credibile. Tanto che la riunione si è sciolta con la promessa di Bordon di portare in tempi brevi nomi, proposte concrete anche per l'area a mare dell'ex Caa.

M. Ne.

È Natale e allora...

... se pensate a un dono la DARWIL vi offre il massimo con il minimo di spesa, perché i prezzi praticati sono realmente da regalo.

Darwil!

AUGURI PER IL 1985 D'ORO!

ORECCHINI IN ORO 18 CARATI DA L. 50.000

PERLE COLTIVATE DA L. 300.000

SU TUTTI I GIOIELLI SCONTI FINO AL 50%

ANELLI IN ORO 18 CARATI DA L. 80.000

BRACCIALI IN ORO 18 CARATI DA L. 100.000

QUADRI D'ARTE DA LIRE 5.000 IN POI

Opere singole serigrafate su foglia d'oro 22 carati o su lastra d'argento 925‰; oppure opere uniche dipinte a mano su foglia d'oro 22 carati da L. 5.000 in poi; o opere di grandi artisti a prezzi convenientissimi da L. 93.000 in poi



DA L. 5.000



DA L. 10.000



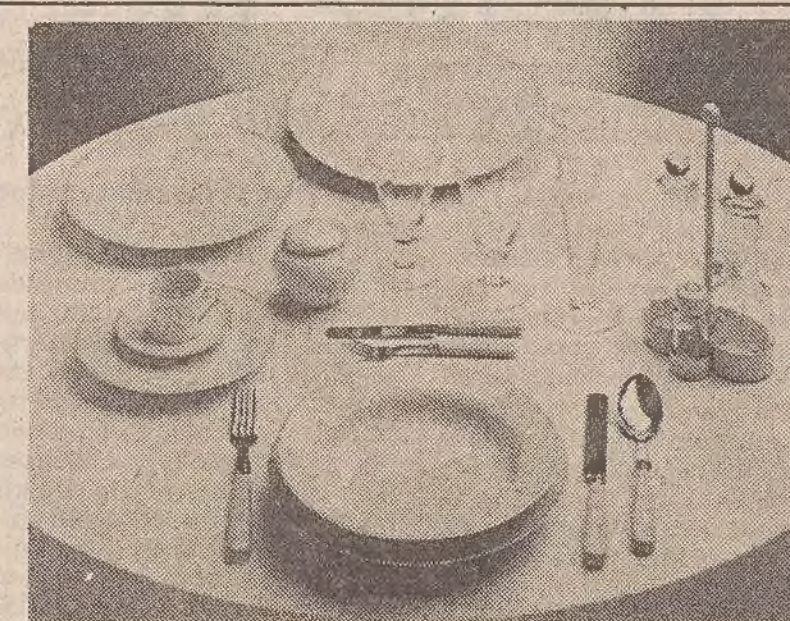
DA L. 93.000

Darwil

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201-61932
ATTENZIONE! DARWIL È APERTO AL PUBBLICO ANCHE I GIORNI FESTIVI: 23, 24, 31 DICEMBRE
Per ogni acquisto la DARWIL sarà lieta di offrirvi un simpatico omaggio

Incontri

a cura SPE



UN AUGURIO DI BUONE FESTE!!!

G. PIAPAN

CRISTALLERIE • PORCELLANE • POSATERIE

TRIESTE
PIAZZA OSPEDALE 3
TEL. 793722

I BIOSTHETISTI DI TRIESTE AUGURANO BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO

- ☆ **Acconciature PAOLO SABBADIN**
Via Tarabocchia 5, tel. 764336
- ☆ **Salone PELUQUERIAS**
Via Gatterli 11, tel. 755789 e via I. Nievo 2, tel. 567282
- ☆ **Salone MARINA**
Via Nazionale 71, Opicina, tel. 211561
- ☆ **Salone MARISA**
Via Giulia 49, tel. 569462
- ☆ **Salone ETTA**
Via Carmelitani 12, tel. 410034
- ☆ **Salone MAGDA**
Via Locchi 28/1, tel. 728034
- ☆ **Acconciature VIP**
Via Udine 26, tel. 410191
- ☆ **Salone GRAZIA**
Via Ronchetto 24, tel. 816211
- ☆ **Salone ELVIA**
Via di Servola 115, tel. 810262
- ☆ **Salone WILMA**
Via Rossetti 8, tel. 795303
- ☆ **Salone LISA**
Via S. Giacomo in Monte 8, tel. 774407
- ☆ **Salone ROSY**
Via Denza 7, tel. 761116
- ☆ **LALLA'S COIFFEURE**
Via Giacinti 30, tel. 410194

LA BOTTEGUCCIA SALDI

DA OGGI AL 29 DICEMBRE

Il negozio rimarrà chiuso
da domenica 30/12 al 16 gennaio 1985

TRIESTE - VIA BATTISTI 13 - TELEF. 795405

pellicce su misura prêt à porter

Vasto assortimento
VISIONI SELVAGGI, LINCI, VOLPI, LUPI, ECC.

Igor Oslati

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 33 - I PIANO

Stato civile

NATI: Pozzato Agnese, Supina Massimo, Di Prisco Giampaolo, Ziani Elisa, Grendene Marco, Mauri Mattia, Mauri Margherita, Laurenti Marco, Sadowski Jan.

MORTI: Hersich Antonia ved. Randera 94 anni, Barnobi Giovanna ved. Pascazio 86, Dachena Franca 31, Zen Giuseppe 62, Bacher Ernesto 56, Zanolla Sergio 65, Ughino Ernesto 77, Desanti Giovanni 16, Trost Bruno 80, Castro Rosta in Cuschie 73, Delise Anna ved. Zanoni 82.

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osimo
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Volpi Guglielmo impiegato con Fregonesi Donatella impiegata; Vidoni Walter rappresentante con Lai Daniela in attesa di occupazione; Zlatich Eljig insegnante tecnico con Vidali Maria tecnico coadiutore; Boico Mario idraulico con Sturman Nadia casalinga; Bua Antongilio educatore con Devescovi Anna insegnante; Fiermonte Giuseppe impiegato con Palmisano Rosanna operista; Janousek Vladislav farmacista con Pegan Paola studentessa universitaria; Rocca Antonio pittore con Varagnolo Marina casalinga; Censky Marco commesso con Vissich Maria Rosanna in attesa di prima occupazione; Shamloo Mahmoud studente universitario con Patchett Susanna impiegata.

BOMBONIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Si
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. Italia 1
gall. prof. 2

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Il grido di una madre disperata «La droga ha distrutto mio figlio»

«L'assistenza del Centro di igiene mentale è molto precaria»
«Bisogna alleviare le sofferenze di questi giovani sfortunati»

Care Segnalazioni, questo scritto è lo sfogo di una madre disperata che tenta con questo mezzo di poter fare ancora del bene al proprio figlio, ridotto dalla droga a una larva di uomo, senza volontà e senza la forza di tentare di uscire dal baratro nel quale è caduto. Tenta di richiamare l'attenzione di chi potrebbe fare qualcosa di più di quelle persone che ora aiutano mio figlio con impegno e comprensione, ma che è poco, troppo poco, per scarsi mezzi.

Mio figlio, che ora ha 24 anni, si è drogato per lungo tempo. Ora non lo fa più ma il suo cervello è stato tanto devastato dalle sostanze stupefacenti al punto che ora è sotto controllo del Centro di igiene mentale. Ma tale controllo, forse per scarsità di personale, forse per motivi che mi sfuggono, è molto precario. Infatti mio figlio che allog-



gia in una delle stanze a tale scopo adibite nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, è praticamente abbandonato a se stesso, per giorni e giorni, non potendo io, per cause di lavoro ed economiche, seguirlo giornalmente come sarebbe necessario. Perciò prego le autorità sanitarie preposte di esami-

nare quanto ho esposto e vedere se è possibile alleviare le sofferenze, non solo di mio figlio, ma anche di altri sventurati come lui. Lettera firmata

Lettera firmata

Mostre d'arte

Collettiva di Natale

Resterà aperta fino al 28 dicembre (ogni giorno 17-20), nelle sale del Circolo marina mercantile (via Roma 15), la mostra collettiva di Natale. Espone: Vittorio Costantini, Guglielmo Grubissa, Pino Perfoglia, Giuliano Babuder, Ermanno Bianchi, Mirasol Blasquez Garbini, Silvano Clavero, Lilliana Coloni, Piero Conestabile, Luciano Crivellari, Andrea Degano, Massimo Degano, Ettore Devidé, Adriano Fabiani, Stello Ferrogli, Carmelo Follini, Flavio Giacchetti, Giuliano Giacchetti, Enzo Marsi, Livio Offici, Nereo Rivolti, Niso Russian e Giuseppe Zorzi.

Galleria Rettori Tribbio 2

GIANNI BRUMATTI
Galleria Cartesius

Trieste di
ALDO BRESSANUTTI

All'Endas
Via Zudecche 1
ALDO MIRARCHI

Galleria S. Elena
Espone
RICCARDO TOSTI

Alla Sfera
Pascoli 42
Espone
LIVIO ZOPPOLATO

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AVVISO

Si informa che domani gli sportelli della Cassa osserveranno i seguenti orari:

Sede Centrale
Filiali e Agenzie
dalle ore 8.20
alle ore 11.20

Ufficio Pegno
e Centri Servizi
dalle ore 8.05
alle ore 11.05

Esattoria e Tesorerie
dalle ore 8 alle ore 11

oggi e domani negozi aperti

Oggi e domani, i negozi Universaltecnica e Fulvio Bacchelli rimarranno aperti con il consueto orario feriale

UNIVERSALTECNICA

a Trieste in
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1

FULVIO BACCHELLI
in Via Machiavelli 3

RADIO-TAXI

TEL. 775665
SERVIZIO 24 ORE SU 24

tipografia nazionale

un servizio completo di fotocomposizione, stampa offset e tipo, legatoria

VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

BORGOSOLE
La tua casa in comproprietà a Sappada

A pochi passi dal centro, sorge un incantevole villaggio vacanze con tutti i comforts, piscina, saune, ristorante, sala feste, sala gioco, bar. Gli appartamenti sono arredati e corredati con telefono e TV, posto macchina al coperto, cantina deposito sci.

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA
VACANZE IN COMPROPRIETÀ A SAPPADA

I TUOI SOGNI
DIVENTANO REALTÀ!!!

Nel prestigioso villaggio «BORGOSOLE» puoi comprare con rogito notarile i periodi da te preferiti, tuoi per sempre.

Vieni a trovarci nei nostri uffici a SAPPADA in Borgata Lerpa - Tel. 0435/69561 oppure compila e spedisce questo tagliando a:

BORGOSOLE
Via Caccia 32 - tel. 0432 480090 - 33100 UDINE

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____ C.A.P. _____
Telefono _____

SEGNALAZIONI

«L'Acega è un'azienda sana»

Il presidente dell'Azienda comunale elettricità, gas, acqua ci scrive:

Egregio direttore, con riferimento all'articolo «Perplexità sulle bollette Acega», apparso il 17 dicembre, mi consenta di intervenire per esprimere il mio pensiero su quanto espresso da alcuni consiglieri comunali in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Acega per il 1985.

Anzitutto desidero ringraziare il cronista per aver sottolineato, dell'esposizione dell'assessore, sia il previsto pareggio di bilancio nel 1985, sia il complesso delle opere che l'azienda sta realizzando con notevole impegno dei suoi dirigenti ed addetti nei settori elettricità, gas ed idrico. Ciò testimonia l'attività di un'azienda sana, tesa a migliorare se stessa pur nelle difficoltà che ogni opera di rinnovamento interno comporta.

Voglio anche ringraziare il consigliere Bassani che segue con molto impegno, anche se non con altrettanta esatta conoscenza, le vicende della nostra fatturazione.

È opportuno rassicurare che l'azienda provvede nell'ambito della propria discrezionalità alla interruzione delle forniture solo in presenza di vistose insolvenze debitorie accertate e riferite a più bollette non pagate. Quanto alla già ripetutamente ammessa possibilità che qualche bolletta di consumi stimati possa essere superiore ai consumi reali, non resta che riconfermare che a presentazione di tale bolletta essa viene normalmente ritirata e rettificata. Sembra quindi pericoloso, oltre che ingiusto, in-

vitare gli utenti ad una sorta di contestazione generale nei confronti dell'Acega. Sarebbe invece, più opportuno e costruttivo suggerire l'istituzione di una miglior collaborazione tra cittadini e azienda. Per quanto concerne l'Acega viene assicurata sin d'ora la massima disponibilità a migliorare il dialogo con gli utenti da parte di tutti gli addetti.

Al consigliere Parovel rispondo che le richieste di rateizzazioni per i meno abbienti, su proposta della Ripartizione VII assistenza sociale sono state, per quanto possibile, tutte accolte. Non possono, però, essere effettuate rateizzazioni oltre l'anno e ciò per evidenti ragioni di esercizio. A maggior ragione non possono essere consentite rateizzazioni, al di fuori di quelle

normalmente consentite, a coloro ai quali il Comune stesso non riconosce l'assistibilità.

Al consigliere Poli confermo di condividere la sua preoccupazione che eventi al di fuori della gestione aziendale possano far saltare i livelli tariffari contenuti nei limiti dei tetti di inflazione programmati.

Confermo, infine, il mio convincimento e quello dell'intera commissione amministrativa circa la necessità e l'urgenza di coprire i posti vacanti in organico, naturalmente con le norme e nei limiti previsti dalla legge.

In tal senso la direzione generale sta concretamente operando in un costante e, spero, costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali.

Renzo Bassani

Un lascito particolare

Caro Piccolo, fra le più svariate lettere che ricevi giornalmente, ti prego di accettare anche questo mio breve scritto, piuttosto singolare (o penserei tu e tanti altri), ma serio in modo particolare. Vorrei entrare in contatto - tu tramite - con un ente morale, religioso o simile con sede a Monfalcone, Trieste e dintorni.

I pochi ed ultimi parenti che mi sono rimasti si trovano lontanissimi dall'Italia. Pertanto qui non ho nessuno.

Ora si tratta di questo: sarebbe mia intenzione lasciare, con testamento, un certo importo di denaro e un ente con la sola condizione che questi si impegnasse moralmente di portare, di tanto in tanto, qualche fiore sulla mia tomba a Monfalcone (perché lì ho la tomba di famiglia) e facesse celebrare, almeno una volta l'anno, una messa per me e i miei cari.

Se c'è qualcuno che vorrà rispondermi lo faccia tramite il giornale. Grazie.

Lettera firmata

Motocross sul Carso

Dalla sezione Wwf, Associazione italiana per il World Wildlife Fund riceviamo:

Si è avuta notizia che il 25 novembre scorso, si è svolta una gara di motocross organizzata dal moto club Nord-Est a Trebiciano, nella zona sopra il museo della guerra «De Enriquez», su terreni del consorzio boschivo di Padriciano. Risulta, inoltre, che il permesso di svolgere la gara sia stato concesso dall'assessore all'urbanistica del Comune di Trieste, avv. Sergio Parco, nonostante il parere contrario dei funzionari comunali competenti e senza che fosse interpellato l'ispettorato ripartimentale delle foreste.

A nostro avviso ciò è molto grave, sia perché l'articolo 19 della legge regionale numero 34/1981 vieta di compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuori strada, sia perché la gara si è svolta in periodo di grande pericolosità per quanto riguarda gli incendi boschivi. Risulta anzi che l'ispettorato delle foreste intenda addirittura procedere nei riguardi dei responsabili per la violazione delle norme di cui sopra.

Il WWF chiede, dunque, all'assessore all'urbanistica i motivi per i quali ha permesso lo svolgimento di questa gara, che incentiva oltre tutto lo sviluppo del motocross selvaggio sul Carso, mentre invece si fa sempre più urgente una regolamentazione di questo sport. Esso dovrebbe essere praticato all'interno di apposite strutture, come già avviene in altri comuni, dove sono

stati attrezzati dei circuiti riservati agli appassionati di tale attività sportiva. Donatella Ermacora

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

stati attrezzati dei circuiti riservati agli appassionati di tale attività sportiva.

Donatella Ermacora

A Trieste troppi «senza»

Care Segnalazioni, qualche giorno fa «Il Piccolo» ha dato notizia che il «Caffè Pedrocchi» di Padova riprende la sua antica tradizione culturale. Nel titolo, l'espressione «caffè senza porte». Una definizione in uso da quando il «Pedrocchi» rimaneva aperto giorno e notte, cioè non chiudeva mai. Padova, però, è nota per i suoi tre «senza», che sono: il caffè «senza» porte di cui abbiamo appena detto, «el prà senza erba» perché il Prato della Valle è una piazza dal pavimento lastricato e non già erboso, ed infine il Santo «senza» nome perché come «el Santo» a Padova è sottinteso Sant'Antonio.

Trieste, però, per il numero del «senza» batte Padova. Infatti, ma, una Stazione marittima «senza» navi; il Lloyd Triestino «senza» piroscafi; i cantieri «senza» lavoro una Baia «senza» approdi per imbarcazioni da diporto.

E Natale, Uomini di buona volontà, prendetene nota... Augusti.

Livio Grassi

Si possono esigere i venti gradi

Care Segnalazioni, abito al quinto piano di un condominio con riscaldamento centralizzato. Abbiamo freddo e la gradazione non supera mai i 18 gradi mentre ai piani sottostanti gli inquilini aprono le finestre perché fa troppo caldo. Desidererei sapere se si possono esigere i venti gradi previsti dalla legge?

Lettera firmata

oggi domenica
i nostri negozi sono aperti
con l'orario:
10-12.30; 15.30-19

Godina confezioni

Per tutto il mese
di dicembre tutte le
miscele tostate CREMCAFFÈ
a 600 lire in meno
al chilo! Una strenna
natalizia di Primo Rovis.

Lo sconto riguarda anche il DK 005
il famoso decaffeinato CREMCAFFÈ

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE
Cremcaffè
DI PRIMO ROVIS

ORE DELLA CITTA'

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore augura Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i soci e benefattori che hanno dato un valido contributo per il progresso della cardiologia della nostra comunità.

Pranzo di Natale

L'AIT (Associazione internazionale dei tempi liberi) comunica che mercoledì prossimo alle 12.30 si terrà il tradizionale pranzo di Santo Stefano. Per informazioni rivolgersi in segreteria, via Trento 1. Per il veglione di lunedì 31 dicembre, che si terrà alla Bottega del vino, rivolgersi sempre in segreteria.

«Insieme»

È uscito il periodico «Insieme» del Villaggio Serezo di Trieste, diretto dal prof. Manfredi Pollicucci. In questo numero, tra l'altro, articoli sul Natale, del presidente don Vittorio Ciani, sul Natale rustico, del dott. Alfieri Seri, ed un commento del direttore sulla valorizzazione degli organi collegiali nella scuola. Anche da queste colonne il Villaggio Serezo, con il direttore don Pier Emilio, esprime agli amici ed alle famiglie del «Villaggio» gli auguri natalizi più cordiali.

San Vincenzo

Il Consiglio centrale della San Vincenzo augura ai vincenziani, agli amici e ai benefattori un buon Natale nella gioia del Signore. Il Consiglio ringrazia gli anonimi cittadini che mediante il loro aiuto hanno acceso il sorriso e la speranza nei fratelli che camminano ai margini della vita.

Testimoni di Geova

Stasera, con inizio alle 19.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Carli 10, il ministro ordinato Isidoro Di Lorenzo terrà una conferenza pubblica sul tema: «Non diveniamo di udito torpidi».

«Mani tese»

Mani Tese è presente in piazza della Borsa fino al giorno di Natale con una mostra su «Sviluppo, non elemosina».

Stringher premiato

Con l'atto unico «Ore 23 ponte di Galata», originale radiofonico con note di versione televisiva, lo scrittore Riciotti Stringher ha conseguito il terzo premio al concorso internazionale «Valle del Sagittario» (Aquila) al quale hanno partecipato 12 nazioni. Al lavoro è stato assegnato il medaglione d'argento ed il diploma d'onore «per la particolare drammaticità del soggetto e per il colore tipicamente radiofonico del linguaggio». L'autore è stato invitato a Roma per la cerimonia di premiazione.

«La coda del diavolo»

Oggi gli abitanti del rione di Colonna-Sorcola potranno assistere alla rappresentazione della commedia musicale «La coda del diavolo», nel padiglione del giardino pubblico Tommasini, con inizio alle 17, a prezzo ridotto (lire 2000), presentando una dichiarazione che potranno ritirare nella sede del consiglio rionale di via Colonna 30 negli orari d'ufficio. Il consiglio rionale ringrazia l'Arac e il Gruppo artistico Alabarda per l'agevolazione concessa.

Storia dell'arte

L'AIT (Associazione internazionale dei tempi liberi) organizza un corso di Storia dell'arte riservato a ragazzi delle scuole medie. Informazioni e prenotazioni nella sede AIT di via Trento 1, da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 60888).

Telefono amico 766666-7
Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Lauree

La dott. Gabriella Sacco Abeati, collaboratrice da anni del Tribunale diocesano di Trieste, ha conseguito il titolo di avvocato di Sacra Romana Rota. La dottoressa si è laureata con il massimo punteggio all'Università degli studi di Trieste in giurisprudenza e in diritto canonico alla Pontificia università Lateranense di Roma. L'avvocato riceve in curia (via Cavana 16) al Tribunale diocesano, ogni giovedì dalle 10 alle 12.

Il giorno 13 dicembre '84 Alessandro Sikeri si è laureato in scienze politiche con punti 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. P. Ravazzi e con la chiar.ma prof. O. Busana una tesi dal titolo: «La moneta nel modello neoclassico di sviluppo economico». Rallegramenti vivissimi.

Torneo di scacchi

Stamane, alle 10, nella sede della Società scacchistica triestina (via Tarabochia 3) avrà inizio il tradizionale torneo lampo individuale gastronomico di fine d'anno. Il torneo è aperto a tutti i giocatori.

Concerto di Fine Anno

La Società Bandistica Nabresina, con la partecipazione del coro femminile Devin, tiene nella palestra di Aurisina, oggi alle ore 18.30, il tradizionale Concerto di Fine Anno.

Corsi all'Argas

L'Argas (Accademia regionale giuliana acconciatori signora) inizia con lunedì 7 gennaio i corsi eterogenei di perfezionamento. Per informazioni rivolgersi ogni martedì alla sede Argas, via Geppa 2.

La Cicogna

Via F. Reù 8, nel porgere alla sua affezionata clientela i migliori Auguri avverte che i negozi sono aperti oggi e domani.

Nozze d'oro

Isidoro Barich e Maria Zobel festeggiano oggi i cinquant'anni di vita in comune. Si sposarono, infatti, il 23 dicembre 1934 nella chiesa di Bagnoli della Rosandra. Tanti cari simili auguri da figli, nipoti, parenti e amici tutti.

Umberto Bellato ed Elisabetta Zennaro ricorderanno oggi nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù il cinquantesimo anniversario della loro unione, celebrata a Trieste il 23 dicembre 1934. Saranno affettuosamente festeggiati dalle figlie, dal genero, dalla sorella, dai nipoti e da parenti e amici.

I cinquant'anni di vita in comune saranno festeggiati oggi anche da Giovanni Svageli e da Angela Cerin che si sposarono esattamente mezzo secolo fa. Congratulazioni vivissime da figli, nuore, nipoti, parenti e amici tutti.

Gerard, piccolo ma... Piccolo, e con una vetrina ancor più piccola. Ma tanto ricco di sorprese per la classe delle sue proposte di moda, e per la reale, concreta convenienza dei prezzi. Boutique Gerard, la piccola grande scoperta da fare in via San Spiridione 6.

La Pellicceria Chiaratto di via S. Francesco 18, augura alla sua gentile clientela un caldo Natale '84 e un felice e lucente 1985.

Congratulations vivissime ad Alessandro Marlon per l'abilitazione all'esercizio della professione di ragioniere e per la commercializzazione conseguita in data 21/12/84.

Boutique Adriana via Tor Bandena 3. Vendita promozionale dal 30% all'80%. Com. 9.11.84.

FIAT CAMPO MARZIO

FESTEGGIAMO INSIEME!

OFFRE FIAT CAMPO MARZIO

Per tutto dicembre offriamo risparmi estremamente interessanti su tutti i veicoli disponibili dell'intera gamma.

Gerard, piccolo ma... Piccolo, e con una vetrina ancor più piccola. Ma tanto ricco di sorprese per la classe delle sue proposte di moda, e per la reale, concreta convenienza dei prezzi. Boutique Gerard, la piccola grande scoperta da fare in via San Spiridione 6.

La Pellicceria Chiaratto di via S. Francesco 18, augura alla sua gentile clientela un caldo Natale '84 e un felice e lucente 1985.

Trieste - Tel. 723094 (aperto anche sabato)

GIORNALE DI TRIESTE

COME FUNZIONERÀ LA CITTÀ

Gli orari di apertura e quelli di chiusura da oggi a Capodanno

Oggi i negozi potranno restare aperti con orario normale, lo annuncia l'Unione commercianti. Facoltà di tenere aperto anche per le tabaccherie, contrariamente a quanto in precedenza annunciato: lo ha deciso l'ispettorato dei monopoli, al fine di agevolare la clientela.

Anche lunedì per i negozi di apertura facoltativa con orario normale. Daranno pure in funzione i saloni di parrucchiere per signora (con orario ininterrotto dalle 8 alle 19.30) e per uomo (orario 8-12.30 e 15.30-19).

Il giorno di Natale, martedì, chiusura completa di tutti i negozi fatta eccezione per i fiorai ai quali è consentito di aprire i negozi al mattino.

Mercoledì 26, giorno di Santo Stefano, chiusura di tutti gli esercizi; potranno invece tenere aperte, sempre al mattino, le latterie e le panetterie.

Giovedì, venerdì e sabato orari normali per tutti, salvo la possibilità di derogare agli esercizi che usufruiscono della festività infrasettimanale.

In questo giorno.

Lunedì 31 apertura facoltativa di tutti i negozi come per la vigilia di Natale. I parrucchieri per signora osserveranno l'orario ininterrotto dalle 8 alle 19.30; anche i parrucchieri per uomo avranno l'orario ininterrotto, ma soltanto dalle 8 alle 14.

Riguardo ai trasporti pubblici, l'Act informa che il servizio di autobus termineranno con circa due ore di anticipo nei giorni della vigilia di Natale e Capodanno (24 e 31 dicembre), mentre nelle giornate di Natale e Capodanno inizierà con due ore di ritardo rispetto all'orario normale.

Contemporaneamente — informa sempre l'Act — dal 27 dicembre al 6 gennaio alcune linee potranno subire delle variazioni di orario in conseguenza delle differenti esigenze dei cittadini nel periodo delle vacanze scolastiche.

Infine l'Accea informa che nelle giornate semifestive di vigilia (i due lunedì 24 e 31) gli sportelli resteranno aperti fino alle 9.30.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Giornalisti sotto l'albero



Giornalisti e autorità si sono incontrati ieri al Circolo della stampa per gli auguri di Natale. Sotto l'abete allestito da Fulvia Costantinides, gli onori di casa sono stati fatti dal presidente del Circolo, Chino Alessi, il quale ha detto che l'incontro è tanto più importante in quanto in varie parti d'Italia e del mondo i rapporti tra queste due categorie sono caratterizzati da polemiche e querelle. Hanno preso poi la parola il commissario del governo Mario Marro, il vescovo Lorenzo Belloni, l'assessore regionale Dario Rinaldi e il sindaco Franco Richetti. Il presidente della Provincia, Gianni Marchio della Lista per Trieste, ha fatto sapere di aver abbandonato anzitempo la cerimonia per non essere stato invitato a prendere la parola.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alida Pitacco nel VI anniv. (21-12) dalla figlia Silvana Rumi e nipoti 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali (assistenza anziani).

In memoria di Giuseppe De Colli nel X anniv. (24-12) da G.P. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Arrigo Pellegrini della famiglia E. Pellegrini 100.000, dalla fam. Rupena 10.000, da Vittorio Manzoni 20.000, da Margherita Cumani 10.000, da Nelly Vincetelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Arrigo Taboga dalle fam. Crozzoli-Silvestri 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pinuccia e Barbara 10.000 pro Astad.

In memoria di Romana, Nino, Mario (23-12) da Wally e Giorgio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Bragusa (23-12) da Fulvio Gorjan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Armida 30.000, pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Walter Florito nel I anniv. (23-12) dalla moglie Lydia 30.000 pro Lega nazionale sez. Fiume.

In memoria di Vittorio Malusa per l'onomastico (23-12) dalla famiglia Malusa 50.000 pro Sezione Nautica Società Ginnastica Triestina.

In memoria del rag. Lodovico Lampe (IX anniv.) dalla sorella Anna 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dalla sorella Angela v. Rittmeyer 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla sorella Margherita v. Tevini 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna De Nardi (23-12) dalla fam. Kosuta 30.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Stefania Spazzal (23-12) da Lydia 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria dell'avv. Luigi Patrolo nel I anniv. (23-12) dal nipote Patrizia e Stefano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma e Carlo Millo (23-12) dalle figlie 25.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Francesca Postegna nell'VIII anniv. da Toti e Alida Postegna 25.000 pro Lega nazionale sez. Enpa.

In memoria di Vittoria Covacich (23-12) da N.N. 50.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di tutti i propri cari defunti (per il S. Natale) da Armida e Laura Bidoli 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Augusto Ferraro nel 16° anniv. dal figlio, nuora e nipoti 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giannina e Giuseppe Bidoli (per il S. Natale) dalle figlie 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Antonio Bazzanovich nell'anniv. (24-12) da Paola Cincio 10.000, da Giuliana e Arcadio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Busolo (Giorgio) per il S. Natale dalla moglie Dora 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Franco Mich nel 16° anniv. (24-12) dalla moglie Saffred 25.000 pro Unione Italiana ciechi, 25.000 pro Fondazione per il benessere e difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Natalia Buttus per il compleanno (24-12) dalla sorella Laura 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli (poveri).

In memoria di Linda Battistelli ved. Calligaris nel V anniv. (24-12) da Mauro, Stelio e Rosetta 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Anna Vivoda nell'anniv. (24-12) dalla figlia e nipoti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Cristiano (Natale) Semini nell'anniv. (24-12) dai familiari 25.000, da Marcella e famiglia 10.000, da Lucia Reubla 10.000, pro III Geriatria ospedale Maddalena.

In memoria di Guido Borsi nel III anniv. (24-12) dai familiari 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nora Vascotto in Martino (24-12) dal marito e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di mamma e papà (19 e 24-12) e in memoria dei parenti e amici scomparsi da Edea Mar- 50.000 pro Premio di laurea dr. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Paolo Dragovina (24-12) dalla moglie e cognata Nives 100.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Pietro Valente a 55 mesi dalla morte dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Dai partecipanti alla ginnastica riabilitativa di mantenimento postospedaliere: I turno 70.000; turno B 78.000 e III turno 100.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

In memoria del marito Luigi e di tutti i cari defunti da Emilia Castellan 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del capitano Vito-Simi per il S. Natale dalla moglie Armanda 15.000 pro chiesa E.V. delle Grazie, 15.000 pro Anfas, 15.000 pro Uil distrofia muscolare, 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigi Micali da Fulvio Sordoz e Vittorio Forti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Flavio Mallardi da Ettore e amici 75.000 pro Ass. donatori sangue, 75.000 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo e Antonella 30.000 pro Associazione donatori sangue, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Triglav da Arnaldo Sierza 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Giovanni Poberai da G. Malnic 20.000, da A. e R. Oretti 30.000, da A. Malnic 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio e Virgilio Pietron dalla sorella e fratello 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Pia Clemente ved. Pellarin da Nerina Negri 25.000 pro Conferenza San Vincenzo «Cuore Immacolato di Maria».

In memoria di Giovanna e Vittorio Pietron dal figlio Lucia e Vittorio 5000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Stefania e Fortunato Naccari dalle figlie 20.000 pro Astad.

In memoria di Norma Mustelli da Mariuccia Valente 10.000 pro U.I. Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesto Grimalda da Francesco e Mercedes Balestier 50.000 pro Ospedale - Santorio-Santorio - I Divisione pneumologica.

In memoria di Mercedes Perilla da Iolanda Maracchi 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Antonio e Maria Dobrovich dalla famiglia 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Anfas, 15.000 pro Ass. volontari ospedali.

In memoria di Maria Grazia Bonivento da Nora de Calò 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola e Francesco Male da Nerina Veri 20.000 pro Società San Vincenzo (riscaldamento per i poveri).

In memoria di Luigi Micali dalle famiglie Romano Basezzi 20.000 pro Centro emodialisi Ospedali Riuniti.

In memoria di Margherita Blasevich ved. Mele e Giovanni Blasevich da Maria e Augusto Doz 15.000 pro Famiglia Parentina, 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Massimiliano Mallig da Mario Scattaro 10.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Malalan dalle famiglie Cappel 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo reparto cerebrotipici.

In memoria di Secondo Marinaz da Giuliana, Bruno e Teddy 50.000, dalla famiglia Viscardi, 25.000 pro Div. cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini); da E. Per- 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ernesto Favretto dalle famiglie Favretto, Signon e Maurer 50.000 pro Assoc. Amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute; da Gina 15.000, da Emilia Gardos 15.000 pro Pro Senectute; da Mimma Udovitch 15.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Silvano Francesco dalla moglie e figlio 25.000 pro Sci Cal Trieste (Alpina delle Giulie).

In memoria di Pino Piciga per il Santo Natale dalla moglie Bruna e figlia Luciana 30.000, dai cugini Grassi 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari da Francesco Dragob 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedali Riuniti (prof. Camerini), 30.000 pro Circolo cardiopatici «Sweet Heart».

In memoria di Francesco Pischianz da Rosa e Teresa 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria dei nonni Angelo e Paolo dal nipote Andrea Battini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della prof. Hilde Musca Resen dagli ex allievi dell'Università popolare con la prof. Morandini Mansueti 122.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Gioia Pannizon dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà Trieste 942.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Paola Santel 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Lenit ved. Pescatori da Marina Fornasari in Grana 20.000 pro Assoc. it. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giovanni Veronesi dai condomini dello stabile n. 9/2 di via dei Moresi 180.000 pro La Voce di San Giorgio.

In memoria di Maria Gioia Pannizon in Viesol dalle famiglie Allegretto, Mase, Gaspari, Finzi, Giorgio e Vittorio, Moliterni, Silla e mamma, Petronio, Bazzanovich, Graziano e Ciani 220.000; da Carmela e Salvo Marcariti 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Argia Pecchiari, Bonetti-Stana, Nahdia e Franco Zaccaria, Iolanda Del Monaco 40.000 pro Centro mastectomizzate, 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Agmen.

In memoria dei propri cari da Lucia Chan 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Milly Brumati ved. Malabotti da Carla Calice 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Max Mallig dalle famiglie Gerini e Cipolat 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Norma Simec ved. Mustelli dalle famiglie Mazzuca, Cargnelli, Bonivento 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori, parenti e amici defunti da Nelly Clifton 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Umberto Damini da Marcello e Maurizio Sinigaglia 50.000 pro Comitato ex allievi ricreativo «Giglio Padovan».

In memoria di Nereo Comar da Silva ed Edouard de Michelini 20.000 pro Fondo L. Cristiani dell'Associazione artigiani.

In memoria di Silvano Zolla per il S. Natale dalla moglie Maria Teresa 50.000, dalla famiglia italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Mario Zaves da Primo Rovis 100.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Valencic da Stefania 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicapati); dagli amici via S. Pasquale 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Odette Borsatti per il S. Natale dalla mamma 20.000 pro Cri, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Lega Nazionale; da Loretta 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Cri, 10.000 pro Lega Nazionale.

Per il S. Natale da A.V. 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Volpe da May e Lidia Meak 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria del dott. Gianfranco Turola dalla famiglia Chersich 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali (poveri).

In memoria di Giovanni Sacconi da Bruno Degraffi 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedali Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Saturno-Steiner da Elvira, fam. Veronesi, fam. Zanon 70.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Ruan e Maria e Antonio Gussini da Luciana e Mario 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Redento Romano da Elvino Perini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari da Remigia Saccheri-Stegù 30.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Rosa Predonzani da Ada Marcon 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da Pia Palmeri 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Pietro Porto da Albertina Porto 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria dei propri cari dalle famiglie Nattek-Delfino 20.000 pro ricovero animali Astad.

In memoria di Paola, per Natale dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Grazia Polo 70.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Domenico Pilastro dai condomini dello stabile n. 53/1 di via Ronchetto 150.000 pro Agmen.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Maude Rotelli in Comel pubblicato in data 13 dicembre u.s. è stato erroneamente inserito il versamento di lire 30.000 pro Ispettorato infermiere volontarie della Croce Rossa fatto dalla famiglia Nora de Calò che deve intendersi eseguito in memoria di Ondina de Calò.

L'elargizione di lire 50.000 pro Associazione Amici del Cuore apparsa in data 20 c.m. deve intendersi eseguita in memoria di Maria Sango da parte dei cugini Stella, Ignazia e Milena.

L'elargizione in memoria di Santina Brecevic ved. Magliano fatta dagli inquilini di viale Campi Elisi n. 55 ed inserita nell'edizione del 21 dicembre u.s. deve intendersi di lire 50.000 pro Anfas e di lire 80.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

DICEMBRE A TRIESTE

a cura della SPE



... un dono che si distingue



viale D'Al. settembre, 8 - tel. 794176

L'OTTICA BONETTI

informa la gentile clientela che si è

• TRASFERITA •

nel nuovo negozio in

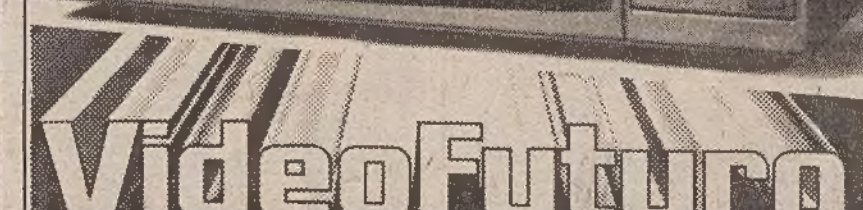
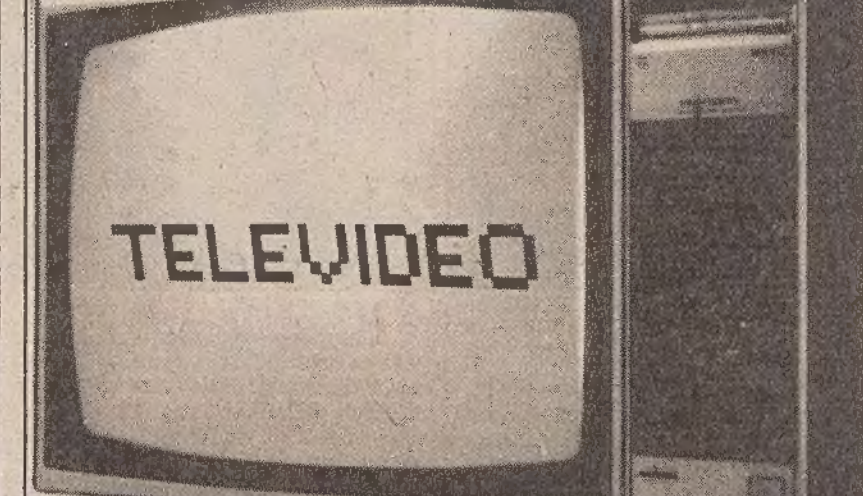
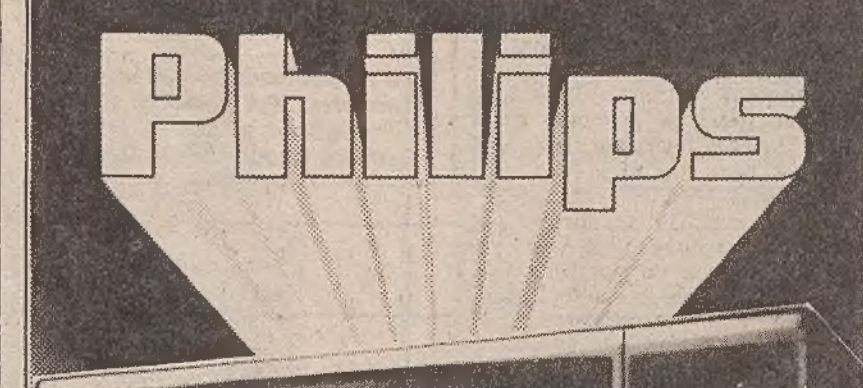
VIA CARDUCCI 20 - Tel. 731333



BABY SHOP - VIA PALESTRINA 3 - TEL. 732889



VIA DEL BOSCO 11/1 - TRIESTE - TEL. 722225



IN VENDITA NEL NEGOZIO SPECIALIZZATO

Radiobacchelli TRIESTE

VIA PASCOLI 24 - Tel. 040/724000

a rate da L. 45.500 senza acconto

GRANDE CONCORSO

VINCI

una PELLICCIA o una LAVATRICE o un TV PORTATILE con sole 10.000 di spesa

LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - TV

RIZZOTTI 3

VIALE CAMPI ELISI 60 (a fianco del PAM) TEL. 763140

VIA CONTI 12 - TELEFONO 772298 CAMPO S. GIACOMO 14

TECNOFOTO

Sviluppo diapositive in 2 ore

Stampe a colori in giornata

FUOCHI ARTIFICIALI

BERNARDI ROIANO

• PROFESSIONALMENTE DA 40 ANNI •

Licenze di P.S. - Severe limitazioni di vendita ai minori a seconda norme di legge

BERNARDI - VIA S. ERMACORA 2/4

FELICE NATALE

con TV PHILIPS - COLOR 22" - 99 CANALI - TELECOMANDO

A LIRE 790.000 SENZA ACCONTI - SENZA CAMBIALI - CON PAGAMENTO A 42 MESI

CON LE ULTIME NOVITÀ TV COLOR STEREO - TELEVIDEO

Troverete articoli da regalo in porcellana e in cristallo delle migliori marche con i soliti sconti favolosi offerti da

Luisa Galletti DOMENICA 23 APERTO VIA F. VENEZIAN, 10 TEL. 733336



Prestigio, precisione e stile nei nostri SEIKO - PIERRE DEMIN - CASIO

NEVAR SAS VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277 (vicino al Mercato Coperto)

e NOVITÀ per i vostri ragazzi i divertenti scacciapensieri!

SCONTI - STRENNA!!? dove?

il como abbigliamento intimo Via dell'Istria, 12/b - Trieste

...ora in versione natalizia con i biglietti della Lotteria Amici di S. Giacomo



Fino ad esaurimento scorte

PREZZI ECCEZIONALI:

COMMODORE 64 L. 397.500

+ INTRODUZIONE AL BASIC L. 50.000

COMBINAZIONE INSCINDIBILE L. 447.500

IVA compresa

COMMODORE 64

+ INTRODUZIONE AL BASIC

+ REGISTRATORE DEDICATO L. 485.000

IVA compresa

SINCLAIR SPECTRUM

48 k, con 8 cassette originali, manuale

italiano + SUPERGARANZIA L. 380.000

IVA compresa

SINCLAIR SPECTRUM

16 k, con 6 cassette originali, manuale

italiano + SUPERGARANZIA L. 310.000

IVA compresa

METROMARKET TRIESTE - VIA FILZI, 4 (ang. Torrefranca)

LA NOSTRA MAGLIERIA E LE MIGLIORI FIRME

AUGURA BUONE FESTE

MONFALCONE GRADO UDINE TRIESTE

negozio aperto OGGI E DOMANI

Radiobacchelli TRIESTE - VIA PASCOLI 24 TEL. 724000

Strenna di Natale!!!

sconto del 10-20%

su tutti gli articoli più attuali dell'inverno '84-85

Per vestire insieme risparmiando da

GUINA G-BABY

VIA GENOVA 12 - 23

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72587 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203524

DALLA REGIONE

LO STRUMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA AVRÀ VALIDITÀ TRIENNALE

Varato il piano sanitario nei suoi indirizzi generali

Norme più precise saranno contenute in tre disegni di legge da emanarsi in seguito

La giunta regionale ha approvato gli orientamenti generali del piano sanitario per il triennio 1985-87, presentato dall'assessore all'igiene e sanità Renzulli. Sulle linee fondamentali del piano è il consenso delle forze politiche che sostengono l'esecutivo.

La giunta, riunita sotto la presidenza di Adriano Biasutti, ha approvato il piano sanitario nell'interesse della sua parte politica, degli orientamenti e delle finalità, si è però riservata di mettere ulteriormente a punto la strumentazione legislativa vera e propria, cosa che avverrà in una delle prossime riunioni. Subito dopo il piano verrà inviato al consiglio regionale per il definitivo esame.

Gli strumenti di programmazione di cui si doterà la Regione sono per l'esattezza tre: un disegno di legge che detterà norme di salvaguardia e propedeutiche alla programmazione; un disegno di legge di piano in senso stretto contenente sei allegati che affronteranno i temi di portata generale; una serie di atti amministrativi di indirizzo e coordinamento che la Giunta regionale adotterà una volta approvate le due leggi sulla programmazione sanitaria.

La legge di piano si articola in quattro titoli e in cinque allegati. Il titolo primo contiene le disposizioni generali quali l'oggetto della legge e la durata del piano (il triennio 85-87), i contenuti ed i suoi effetti.

Il titolo secondo contiene gli indirizzi per il riordino dei servizi e gli obiettivi (quali la tutela della salute dei cittadini, il coordinamento e l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali, il riequilibrio territoriale della distribuzione di presidi e servizi, l'incremento del livello qualitativo delle

prestazioni, l'aumento della produttività dei fattori impegnati, la realizzazione di un completo sistema informativo, la redistribuzione delle risorse finalizzate al potenziamento di servizi di prevenzione.

Il titolo terzo ha portata procedurale in quanto detta norme in ordine all'attuazione e verifica del piano e, tra l'altro, innesca, generalizzando, il «sistema delle relazioni sanitarie».

Il titolo quarto contiene le disposizioni finanziarie in ordine al finanziamento, ai criteri di riparto ed alle azioni finalizzate al risparmio.

Gli ulteriori cinque allegati riguardano: i contenuti della programmazione sanitaria regionale e attuativa delle Usl; l'organizzazione delle attività e delle funzioni sanitarie; l'organizzazione regionale della rete di emergenza; l'attivazione ed il comportamento della rete poliambulatoriale; la riduzione e riqualificazione dei posti letto.

L'articolato da ultimo demanda come si è detto ad atti di indirizzo e coordinamento da emanarsi da parte dell'esecutivo regionale, otto progetti obiettivi e tre azioni programmatiche riguardanti: la tutela della salute della donna, dell'infanzia e dell'età evolutiva; la tutela della salute delle persone anziane; la tutela socio-sanitaria degli handicappati e prevenzione dell'handicap; il trattamento degli uremici cronici; la tutela della salute dei tossicodipendenti e prevenzione degli stati di tossicodipendenza; la diagnosi e cura oncologica; la tutela della salute mentale; l'attivazione del sistema informativo sanitario regionale; la formazione e ricostruzione delle figure professionali; lo sviluppo e l'innovazione tecnologica per la ricerca e il controllo di qualità.

TRAGUARDO DEI 200 INTERVENTI A TRIESTE

Record a cuore aperto



Duecentesimo intervento al cuore in circolazione extracorporea a Trieste per il prof. Bruno Branchini, primario della divisione di cardiocirurgia dell'Ospedale

Maggiore, e la sua équipe. L'importante traguardo è stato festeggiato con una breve cerimonia, alla quale ha preso parte anche il presidente dell'Usl triestina, Giovan-

ni Scarpa. Nella foto l'équipe di Branchini impegnata in sala operatoria. In primo piano l'indispensabile macchina cuore-pompe.

Giunta regionale: l'ultima seduta del 1984

La giunta regionale ha tenuto ieri la sua ultima seduta del 1984. Riunita sotto la presidenza di Adriano Biasutti il governo regionale, oltre ad approvare il piano sanitario, ha preso in esame un nutrito ordine del giorno comprendente moltissimi atti amministrativi. Tornerà a riunirsi il 4 gennaio.

Una decisione importante è stata altresì presa dalla giunta per il settore della ricostruzione. Su proposta dell'assessore Dominici è stato prorogato al 30 aprile 1985 il termine (per gli appalti accorpati) della validità delle convenzioni relative all'esecuzione di programmi di opere eseguite a cura della segreteria generale straordinaria.

Su proposta dell'assessore Turello, la giunta ha pure approvato il piano triennale di massima 1985-87 e il programma annuale 1985 degli interventi a carico di Fondo regionale per l'emigrazione. Approvato pure il piano della formazione professionale per l'anno 1985-86.

L'esecutivo ha poi dato il suo assenso all'acquisto di un immobile a Trieste — in via del Lavatoio — che verrà destinato agli uffici del consiglio regionale.

Un nuovo passo verso l'ammodernamento regionale tramite un sempre maggiore ricorso all'elettronica e all'informatica è stato deciso dal governo regionale — su proposta dell'assessore Rinaldi

L'AUTOPSIA HA CONFERMATO L'IPOTESI DELL'ASSASSINIO PER STRANGOLAMENTO

Aveva diciotto anni e faceva uso di droga la ragazza trovata uccisa nel Pordenonese

PORDENONE — È stata strangolata la ragazza trovata cadavere lunedì mattina, a Prà de Piana, sulla strada Aviano-Piancavallo. Nel corso della notte gli inquirenti erano arrivati faticosamente all'identificazione della giovane: si tratta di una diciottenne pordenonese, Nerina Dalla Bona. Da tempo la poveretta gravitava nel circuito cittadino delle tossicodipendenze. Nessun precedente alle spalle, tuttavia il suo nome era conosciuto da polizia e carabinieri. Le indagini hanno quindi imboccato decisamente la pista della droga, anche se al momento il movente rimane

oscuro. Si affaccia timidamente l'ipotesi di un giovane che negli ultimi giorni è stato visto in compagnia della ragazza.

Si tratta senza dubbio di un omicidio. Gli ultimi dubbi in proposito sono definitivamente svaniti ieri mattina, dopo l'esame necroscopico sul ca-

ULTIMA ORA

Fermato un giovane

Forse una pista precisa nelle indagini sul delitto. Ieri sera a tarda ora, a quanto si è appreso, la polizia stava interrogando un giovane. Sull'interrogato dovrebbero gravare pesanti indizi, sufficienti, a quanto si è appreso, a giustificare il fermo. Nel corso della notte, l'interrogatorio era ancora in corso.

Controlli uniformi sui contratti degli enti locali

Convocata dall'assessore agli enti locali Nodari, si è svolta a Udine la Conferenza dei presidenti dei cinque comitati di controllo, promossa per verificare lo stato di attuazione del contratto di lavoro da parte delle singole amministrazioni interessate (Provincia, Comuni, Comunità montane e Consorzi). Giungono, in queste settimane, infatti, all'attenzione degli organi di controllo le prime delibere predisposte da parte dei singoli enti per l'attuazione di alcuni importanti aspetti normativi ed è subito emersa la necessità di assicurare criteri d'esame uniformi, validi per tutto il territorio regionale (che annovera oltre 250 organismi interessati da tale controllo) e, nel contempo di garantire a queste procedure un'iter più spedito.

La conferenza ha costituito un comitato ristretto di cinque membri — uno per ogni Comitato di controllo — che si riunirà per la

prima volta lunedì allo scopo di presentare in tempi brevi alla Conferenza stessa le indispensabili determinazioni per affrontare e definire compiutamente i problemi posti da un contratto che interessa, nella nostra regione, oltre 15 mila lavoratori.

Analogo scopo ha avuto un ulteriore incontro dell'assessore Nodari con i rappresentanti delle associazioni degli enti locali (Anci, Upi e Unem) e delle organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Uil i quali hanno espresso la loro preoccupazione sulle difficoltà che la traduzione, da parte delle amministrazioni, in provvedimenti formali degli accordi sin qui raggiunti sta incontrando presso gli organi di controllo.

L'assessore Nodari ha auspicato che «gli accordi stipulati a livello locale nell'ambito delle previsioni contrattuali possano trovare puntuale attuazione».

davere compiuto nella cella mortuaria del composito di Aviano dall'anatomopatologo dell'ospedale pordenonese prof. Nino Delendi. Vi hanno assistito il sostituto procuratore della Repubblica Stucchi (delegato dal procuratore Schiavotti, che segue direttamente l'inchiesta), il capitano della compagnia carabinieri Bianchi con il maresciallo La Marca e il brigadiere Testolin della squadra di polizia giudiziaria.

«Assistenza da soffocamento»: questo il primo responso di Delendi. Si presume quindi che la giovane sia stata strangolata: con un indumento o una sciarpa, piuttosto che con le mani o con una calza di nylon. Il perito settore ha pure confermato che il decesso è avvenuto presumibilmente circa 30 ore prima del ritrovamento. Sono stati riscontrati anche alcuni fori da endovena nelle braccia, uno dei quali praticato poco prima della morte.

L'assassino — o gli assassini — avrebbe abbandonato il cadavere sulla scarpata che costeggia la strada per Piancavallo. Nerina Dalla Bona può quindi essere stata uccisa a bordo di un'auto o in qualche casa privata.

Dalle testimonianze raccolte dagli inquirenti pare ora certo che la giovane sia stata vista per l'ultima volta mercoledì sera, nel centro di Pordenone. L'omicidio potrebbe quindi essere stato commesso

qualche ora più tardi, o nella notte tra mercoledì e giovedì, secondo gli esiti dell'autopsia.

Buio fitto, come abbiamo detto, sul movente. Rapina? Potrebbe essere una pista, considerato che la Dalla Bona in passato aveva dato a vedere di possedere una certa disponibilità finanziaria. Ma potrebbe trattarsi anche di un raptus, cioè di un meccanismo omicida innescato dalla droga di cui forse era preda il suo accompagnatore. Sul cadavere, del resto, il prof. Delendi non ha riscontrato tracce di colluttazione o di percosse.

Tutto, quindi, si deve essere svolto in un attimo. Un dato, almeno, è sicuro, ed è rappresentato dalla pista della droga. Ieri, per tutta la giornata, parecchi tossicodipendenti sono sfilati per gli uffici della caserma dei carabinieri e della questura. Si cerca di dare soprattutto un volto al giovane che è stato visto con lei in questo periodo.

Ieri è stato effettuato un altro sopralluogo, alla presenza del magistrato, nella zona dove venerdì è stato scoperto il cadavere. La ricognizione,

tuttavia, non ha dato esiti apprezzabili.

Nerina Dalla Bona, una bella ragazza dai capelli rossi, viveva con la madre e una sorella più grande che fa l'infermiera, in un appartamento di via del Zoccolo, alla periferia Sud di Pordenone. Cinque anni fa era rimasta orfana del padre, deceduto a seguito di un incidente stradale. Si era allontanata da casa domenica sera e da quel momento non aveva dato più notizie di sé.

I familiari non si erano preoccupati eccessivamente della cosa, visto che già altre volte, in passato, la ragazza era andata via da casa per qualche giorno.

Anche il «giallo» della ragazza dai capelli rossi passa quindi all'archivio «nero» del Pordenonese. E questo il quarto caso criminale di rilievo verificatosi quest'anno. Gli altri sono il presunto infanticidio di Maniago, la fuclata mortale sparata a Porcia da un alcolizzato al fratello della convivente, e il brutale assassinio dell'ufficiale palermitano Antonino Guarrata.

Tino Zava

In poche righe

Caduta sassi: niente messa di Natale

UDINE — Per la prima volta da almeno vent'anni non sarà celebrata, la notte di Natale, la messa di mezzanotte nelle grotte di San Giovanni d'Antro. La tradizione è stata interrotta a causa della presenza di massi pericolanti a monte del sentiero che dal paese raggiunge la cappella all'interno della caverna.

Solidarietà ai «verdi» austriaci

I «verdi mitteleuropei» triestini, appartenenti alle organizzazioni del Movimento Trieste e di Civiltà Mitteleuropea hanno inviato un messaggio di protesta al console d'Austria in cui stigmatizzano «le violenze della Gendarmeria contro gli ecologisti di Hainburg».

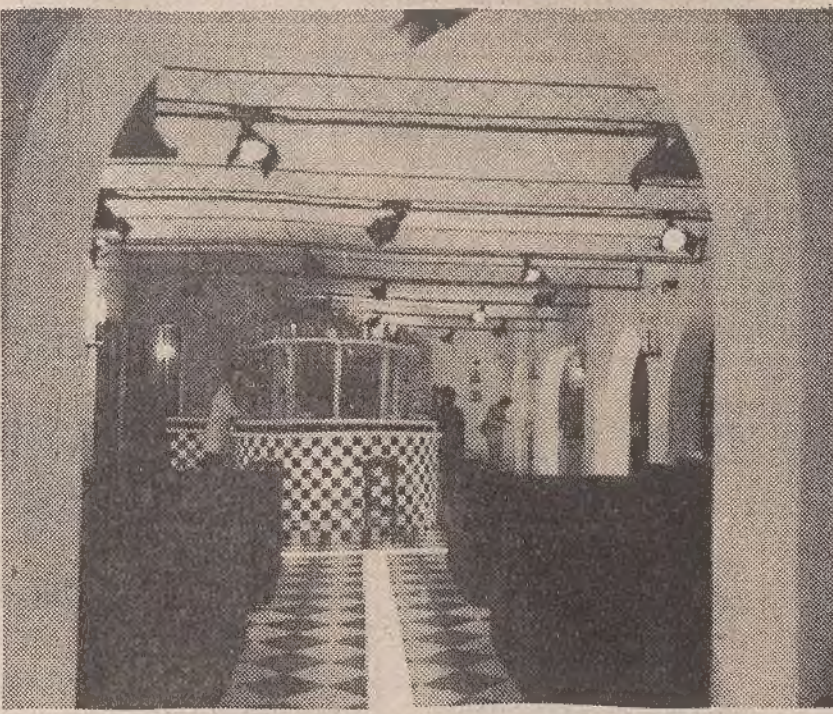
Sostegno alle aziende turistiche

Nella sua ultima riunione prima delle feste natalizie la giunta regionale ha approvato un intervento del finanziere «Friulia» a favore di alcune aziende del settore turistico sia montano sia marino e la sistemazione idraulica della destra del torrente But, nei pressi dello stabilimento termale di Arta Terme. La prossima riunione della giunta è stata fissata il 4 gennaio.

Trieste e regione: replica del Pci

UDINE — In merito alle dichiarazioni del presidente della giunta Biasutti rese in consiglio regionale circa il ruolo che dovrebbe assumere la Provincia di Trieste, il capogruppo consiliare del Pci Renzo Pascolat ha espresso in una nota forti perplessità. «Per quanto ci riguarda — sostiene Pascolat — non abbiamo nulla da temere, in quanto sulle questioni del trasferimento dei poteri alle Province e sulla riarticolazione dell'unità regionale e sul rilancio della specialità, in base alle modifiche allo statuto siamo nella condizione di fare proposte concrete».

È NATA UNA NUOVA STELLA



A Scodovacca di Cervignano del Friuli la discoteca prima chiamata TARTARUGA, oggi VIDEODISCOTECA LE RONDINI tel. 0431-30349, è stata completamente rinnovata. Si può dire solo che è bella, diversa, fuori del comune. Gli effetti luce, le pietre sui muri, le cascate d'acqua, strabilianti. Il D.J. Alessandro, un grande musicista alla console, infine, tra tante cose modernissime, un pezzo da novanta, il barman Giorgio Tila, uno tra i più preparati d'Italia, quest'anno secondo assoluto al concorso di Saint-Vincent. Un grazie dunque ai nuovi proprietari, per aver dato al Friuli Venezia Giulia un locale che, a detta dei critici, può essere considerato senza ombra di dubbio tra i più nuovi e raffinati d'Europa. Sino al lunedì, si balla tutte le sere dalle ore 21 in poi, nei giorni festivi anche nel pomeriggio. L'arredamento è stato curato dalla S.Z. Arredamenti di Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431-2525.

LA CASSA RURALE DI OPICINA PRESENTE ANCHE A MUGGIA

Un provvedimento di carattere generale di recente emanazione consente anche alle Casse Rurali ed Artigiane più ampi margini operativi sotto il profilo territoriale.

Anche la Cassa Rurale di Opicina pertanto potrà d'ora in avanti estendere la propria operatività all'intero territorio del Comune di Muggia.

Nel segnalare tale nuova possibilità si coglie l'occasione per porgere alla stimata clientela del Comune di Muggia ed anche ai potenziali fruitori dei nostri servizi i migliori auguri di buon Natale e Capodanno.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
HRANILNICA IN POSOJILNICA
TRIESTE - OPICINA

IL SUPERGHIOTTONE

DOLCIARIE

DOLCIARIA TRISPAN

• I DOLCI TIPICI DELLA TRADIZIONE TRIESTINA •

MARZAPANE • PUTIZZE • PRESNITZ

NEI MIGLIORI NEGOZI E SUPERMERCATI

Augura buone feste!!!

TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE

TERZA TRASVERSALE N. 508 - TEL. 040-820341

GASTRONOMIE

LA GASTRONOMIA BENVENUTO

augura buone feste
alla affezionata clientela

e ricorda le specialità tradizionali di propria produzione

TRIESTE - VIA DONADONI 8 - TEL. 793228

SALUMERIE

SALUMERIA

ERVINO CENNI

...LE DELICATEZZE

un augurio di buone feste

TRIESTE - VIA ROSSETTI 37 - TEL. 727498



ANTICA SALUMERIA

Masè

TRIESTE - VIA GALLINA 1

da oltre 100 anni tradizione di qualità e serietà

PESCHERIE

PREMIATA PESCHERIA

SIMSIG

da Sergio e Fulvia un augurio

di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIA GINNASTICA 37 - TEL. 741213

PASTICCERIE

LA PASTICCERIA GIORGI

con servizio continuo dalle ore 8 alle 20
propone tra tante specialità i dolci tipici della
tradizione triestina, prodotti giornalmente.

a tutta la spettabile clientela

un augurio di Buone Feste

TRIESTE - VIA CARDUCCI 14 - TEL. 732078

MACELLERIE

MACELLERIA

A. NEGRO

LE CARNI MIGLIORI
SULLA VOSTRA TAVOLA!

vi augura un felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIA TORINO 9 - TEL. 771240

SNACK BAR

«SNACK BAR ARTISTI»

BAR • BUFFET • TAVOLA CALDA

augura un felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIA ARTISTI 11 - TEL. 68062

Per questa pubblicità rivolgersi alla SPE, tel. 65065/6/7

NEGOZI APERTI
DOMENICA E LUNEDÌ

Gira gira...

ma alla fine del giro il prezzo migliore lo trovi sempre ai Nuovi Magazzini Gerbini.

Trieste - via Rossetti 6, via Giotto 8 - tel. 795309 - 795313

Alcuni esempi:

AIWA IMPIANTO SERIE 700 COMPLETO DI CASSE - 35 WATT	SONY - IMPIANTO MINI PORTATILE FH3 COMPLETO DI CASSE
L. 1.040.000	L. 769.000
AKAI IMPIANTO CLARITY 11 COMPLETO DI CASSE - 35 WATT	LAVASTOVIGLIE CANDY 520
L. 930.000	L. 469.000
TV COLOR GRUNDIG 15 POLLICI	FERRO VAPORSIMAC CON SERBATOIO ACQUA A PARTE
L. 459.000	L. 99.000
GRUNDIG VIDEOREGISTRATORE SISTEMA VHS	LAVAPAVIMENTI FISELDEM 100° «SERIE ORO»
L. 970.000	L. 139.000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/5 galleria Tergesto 11, telefono 65905-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 7669/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Imerio 12-3, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente ripianzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttore; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 turismo, villeggiature; 23 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. ESPERTO cameriere offresi festività o stabilimento. Tel. 728376. AMMINISTRATIVO ultradecennale esperienza contabilità lva paghe contributi Irpef. Rifer. per capacità risoluzione e pianificazione problemi aggiornamento fiscale adeguato esperienza recupero crediti massima serietà e riservatezza cerca posizione adeguata. Scrivere a cassetta n. 677 Publied 34100 Trieste. 60041/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CASA di spedizioni cerca spedizionieri doganali per gestione servizio assicurazioni massimizzazione. Scrivere a cassetta n. 387 Publied 34100 Trieste. 4836/4

5 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvisi in genere. Telefonare 810012. 61341/6

6 Lavoro a domicilio Artigiano

PRATICA con esperienza spedizionieri doganali per gestione servizio assicurazioni massimizzazione. Scrivere a cassetta n. 387 Publied 34100 Trieste. 4836/4

7 Lavoro a domicilio Artigiano

CON minimo impegno società propone ogni età e bambini serietà garantito allestimento culla. Tel. 02-3760809-3761306-3762633. 050325/4

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha, rock. 280866. 60475/6

9 Vendite d'occasione

PELLICCE e giacche su misura, pronte, riparazioni, rimodellature, impermeabili con pelo, prezzi interessanti. Tel. 44198. 4403/9

10 Acquisti d'occasione

BOUTEGLIA vecchia Arco di Riccardo compra roba vecchia (sgombra). Tel. 64958. 61406/10

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI 30% EFFETTIVI DEL

Pelliccerie Riunite

indicato su ogni confezione di pellicce pregiate tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1984/85 corredati da certificato di garanzia

Visione P.I.	Vend. norm.	Vend. pr.	Castoro Selv.	Vend. norm.	Vend. pr.
Visione Saga	2.850.000	1.990.000	Castorino Spitz 3/4	1.850.000	1.290.000
Visione Talla 3/4	5.700.000	3.990.000	Opussum Isam. 3/4	1.130.000	790.000
Volpe Groen. T. 3/4	1.400.000	990.000	Persiano Zampa	1.400.000	990.000
Murmel Collo Volpe	1.400.000	990.000	Lapin 3/4	840.000	590.000
	1.850.000	1.290.000		275.000	195.000

MESTRE - Via Plave, 16 - VICENZA - Corso Palladio, 25 int.

OGGI IL NEGOZIO RIMANE APERTO

Ricerche e offerte di personale qualificato

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI cerca RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA' Scrivere Casella 292 PUBLIED 20124 MILANO

F.LLI TRAMONTINA s.p.a. LEGNAMI

Per potenziamento ufficio acquisti ricerca: collaudatore legnami

SI RICHIEDE: conoscenza lingua serbo-croata, esperienza nel settore e disponibilità a viaggiare

OFFRESI: retribuzione e incentivi di sicuro interesse

Inviare curriculum manoscritto e recapito telefonico a: F.Lli Tramontina s.p.a. - Via Spilimbergo 6 - MANIAGO (PN)

DIPLOMATI ragionieri conoscenza lingue straniere pratica stenodattilo e telex esperienza 18 mesi agenzia viaggi ricerca lavoro purché serio. Telefonare dalle 14 in poi al n. 796642. 61365/3

GIOVANE offresi pomeriggi qualsiasi impiego escluso rappresentanza. Tel. 627672. 61242/3

IMPIEGATA esperta contabilità anche computerizzata pratica denunce e tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere a cassetta n. 31/T Publied 34100 Trieste. 61056/3

IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi Trieste, Montebelluna o Gorizia. Scrivere cassetta n. 34/T Publied 34100 Trieste. 61064/3

PRATICA con esperienza spedizionieri doganali per gestione servizio assicurazioni massimizzazione. Scrivere a cassetta n. 387 Publied 34100 Trieste. 4836/4

STENODATTILO buona conoscenza inglese steno francese tedesco Tix offresi. Tel. 61063/3

LE ENNE cerca lavoro come apprendista commessa per parrucchiere, parrucchiera. Telefonare 225768. 61048/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CASA di spedizioni cerca spedizionieri doganali per gestione servizio assicurazioni massimizzazione. Scrivere a cassetta n. 387 Publied 34100 Trieste. 4836/4

CON minimo impegno società propone ogni età e bambini serietà garantito allestimento culla. Tel. 02-3760809-3761306-3762633. 050325/4

DITTA cerca ambasciati ovunque residenti per confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere Missorici, via Agria 25 Catania. 279/4

FATTORINO giovane, dinamico, con tanta voglia di lavorare. Possibilmente pratico piccoli lavori ufficio cerca. Scrivere a cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste. 1234/4

FOTOROMANZI Katia selezione volti nuovi, caratteristici e fotografici ogni età e bambini seriamente interessati. Inoltre fotomodelle min. 18 anni per pubblicità. Astenersi curiosi per selezione. Scrivere a Katia Fotoromanzi, Quirino Majorana 171 Roma. 1807/4

MADRELINGUA inglese con esperienza di insegnamento cerca. Inviare curriculum a cassetta n. 40/T Publied 34100 Trieste. 4856/4

DENTIERE rovinata malferme instabili. Riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 59993/6

RESTAURI di appartamenti, impianti di riscaldamento, sostituzione caldaie a metano, costruzione bagni, posa piastrelle, riparazioni edili. Tel. 761942. 4886/6

VENDESI macchina pop corn. Tel. 52157 ore past. 61317/9

VENDESI macchina pop corn. Tel. 52157 ore past. 61317/9

VENDESI macchina pop corn. Tel. 52157 ore past. 61317/9

VENDESI macchina pop corn. Tel. 52157 ore past. 61317/9

10 Acquisti d'occasione

BOUTEGLIA vecchia Arco di Riccardo compra roba vecchia (sgombra). Tel. 64958. 61406/10

FRANCO e MARIALIETTA VERCHI acquistano mobili, soprammobili italiani, vasesi, libri, lampade, tappeti, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4770/11

VENDIAMO mobili da camera e soggiorno occasione. Tel. 741670. 61432/11

11 Mobili e pianoforti

CAUSA trasloco vendo urgentemente camera matrimoniale stufa metano cucina angolare. Tel. 413131. 61440/11

FRANCO e MARIALIETTA VERCHI acquistano mobili, soprammobili italiani, vasesi, libri, lampade, tappeti, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4770/11

VENDIAMO mobili da camera e soggiorno occasione. Tel. 741670. 61432/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE - GOLD-MARKET Via Roma 20. 4868/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi. Gioielleria Liberty via Malcantone 14/B, tel. 631841. 4676/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 65019/12

ORO ACQUISTIAMO a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3155/12

13 Alimentari

ALLEVAMENTO selvaggina vende polli russi, faraone, oche, ottime per le feste. Tel. 229322. 617/13

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta speciale valida sino al 5 gennaio. Champagne Laurent Perrier, Pommery 18.500, Moët Chandon 22.500, Vario 4.500, Prosecco 3.450, Vario 2.500, Berlucchi 10.900, Montelea 8.900, whisky White Horse e Cutty Sark 6.550, gubana Vogrig 6.600, tortore Condorelli 350 gr. 5.950, vino 7/10 della Vinicola Udinese 2.650 presso le bottiglie di via Pagliarici 2, via Commerciale 27, Via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 4861/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritiro macchine da demolire. Tel. 566353. 4763/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Flavia 47, tel. 827782. Suzuki 550, 1100 80, Kawasaki 750 83, Honda 250 82, A 112 Abarth 82, Topolino C, Fiesta 900, 1.1, Mini 90, 2 CV LN Dyane, Alfasud TI, BMW 523i, Renault 9, TCE, 14 TL, Volvo 600 R, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Honda 1.3, GLS, Solara 1.3, 1510 1.3, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 Turbo diesel 81, 205 GT 84, Furgone Cangaro 77, 80, Dyane furgone. 4839/14

A DICEMBRE 1981 km 29.000 Talbot Ranch 1450 gancio trapezoidale vende 7.000.000. Tel. 870050. 61414/14

A VENDE 500, 126, 128 3 p. 127, A 112, Opel City, Panda 45, Fiesta 131, 132, 124, 850 km, Alfasud 79, Golf 76, Dyane 676, BMW 1600 71, Via B. Casale 7, telefono 826084. 60824/14

ALFETTA 2000 1980 ottimo stato occasione vendesi. Tel. 0481-87943 ore past. 154/14

ALL'AUTOCAR LE PIU' BELLE AUTOVETTURE d'importazione 1 anno di garanzia. PREZZI SCONTATISSIMI via S. Forti 4/1, tel. 828655.

ATTENZIONE: INTERESSI 12% su pagamento autovetture fino a 60 mesi, senza acconto, senza cambiali, 3 mesi garanzia, cambi usati con usato: MASSERATI BITURBO 82, Golf diesel 82, A 112 Elite 82, BMW 320 M 60 81, Panda 45 80, Duetto 1600 Spyder 83, 127 1050 CL 78, 79, Ritmo CL diesel 81, Alfetta 2000 Turbo diesel 80, Porsche 924 80, 81, Fiat 126 P 77, 78, BMW 323 i 79, Giulietta 1600 79, Golf Cabriolet GLS 80, R 5 TI 81, 127 Sport 81, Duetto 1600 SPYDER 83, Alfasud 2000 SPYDER 83, Alfasud 1500 5 M 79, Beta berlina 2.0 77, 127 Special 76, Golf TURBO diesel 82, Rover 2.4 Turbo diesel 82, GOLF CABRIO 1.8, GLI 83, Opel Rekord diesel 82, AUTOCASALONE via Romagna 6, 040/61128 APERTO IL SABATO. 4446/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. C. via del Bosco 20, tel. 790348. Alfasud 1600 79, Giulietta 1600 80, 81, Duetto America 80, Alfaud 3 porte 80, Arna 1200 5 porte 84, FIAT Ritmo Abarth 83, Ritmo diesel 80, 127 diesel 82, 127 3 porte Sport 83, 128

Coupe 73, Panda 45 S 84, 126 76, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 8180, TALBOT Horizon 80, Samba 82, OPEL Rekord 2.3 diesel 81, VOLKSWAGEN Maggiolino 79, Jetta GLI 81, Matra Ranch 81, HONDA Civic 80, VOLVO GLE 240 84, RENAULT 30 T.D. 82, FORD Escort cabrio 84, CAMPA GNOLA diesel hard top 81, BMW 318i 84, 520 i, MERCEDES 2000 B MOTOCICLI Benelli 250 4 C Vespa 150 84, Honda Enduro 200 GARANZIA 3 MESI. 4870/14

AUTOSALONE Fiat Emauto - F. Severo 65, tel. 54089 vende

550, 1100 80, Kawasaki 750 83, Honda 250 82, A 112 Abarth 82, Topolino C, Fiesta 900, 1.1, Mini 90, 2 CV LN Dyane, Alfasud TI, BMW 523i, Renault 9, TCE, 14 TL, Volvo 600 R, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Honda 1.3, GLS, Solara 1.3, 1510 1.3, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 Turbo diesel 81, 205 GT 84, Furgone Cangaro 77, 80, Dyane furgone. 4839/14

A DICEMBRE 1981 km 29.000 Talbot Ranch 1450 gancio trapezoidale vende 7.000.000. Tel. 870050. 61414/14

A VENDE 500, 126, 128 3 p. 127, A 112, Opel City, Panda 45, Fiesta 131, 132, 124, 850 km, Alfasud 79, Golf 76, Dyane 676, BMW 1600 71, Via B. Casale 7, telefono 826084. 60824/14

ALFETTA 2000 1980 ottimo stato occasione vendesi. Tel. 0481-87943 ore past. 154/14

ALL'AUTOCAR LE PIU' BELLE AUTOVETTURE d'importazione 1 anno di garanzia. PREZZI SCONTATISSIMI via S. Forti 4/1, tel. 828655.

ATTENZIONE: INTERESSI 12% su pagamento autovetture fino a 60 mesi, senza acconto, senza cambiali, 3 mesi garanzia, cambi usati con usato: MASSERATI BITURBO 82, Golf diesel 82, A 112 Elite 82, BMW 320 M 60 81, Panda 45 80, Duetto 1600 Spyder 83, 127 1050 CL 78, 79, Ritmo CL diesel 81, Alfetta 2000 Turbo diesel 80, Porsche 924 80, 81, Fiat 126 P 77, 78, BMW 323 i 79, Giulietta 1600 79, Golf Cabriolet GLS 80, R 5 TI 81, 127 Sport 81, Duetto 1600 SPYDER 83, Alfasud 2000 SPYDER 83, Alfasud 1500 5 M 79, Beta berlina 2.0 77, 127 Special 76, Golf TURBO diesel 82, Rover 2.4 Turbo diesel 82, GOLF CABRIO 1.8, GLI 83, Opel Rekord diesel 82, AUTOCASALONE via Romagna 6, 040/61128 APERTO IL SABATO. 4446/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. C. via del Bosco 20, tel. 790348. Alfasud 1600 79, Giulietta 1600 80, 81, Duetto America 80, Alfaud 3 porte 80, Arna 1200 5 porte 84, FIAT Ritmo Abarth 83, Ritmo diesel 80, 127 diesel 82, 127 3 porte Sport 83, 128

Coupe 73, Panda 45 S 84, 126 76, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 8180, TALBOT Horizon 80, Samba 82, OPEL Rekord 2.3 diesel 81, VOLKSWAGEN Maggiolino 79, Jetta GLI 81, Matra Ranch 81, HONDA Civic 80, VOLVO GLE 240 84, RENAULT 30 T.D. 82, FORD Escort cabrio 84, CAMPA GNOLA diesel hard top 81, BMW 318i 84, 520 i, MERCEDES 2000 B MOTOCICLI Benelli 250 4 C Vespa 150 84, Honda Enduro 200 GARANZIA 3 MESI. 4870/14

AUTOSALONE Fiat Emauto - F. Severo 65, tel. 54089 vende

550, 1100 80, Kawasaki 750 83, Honda 250 82, A 112 Abarth 82, Topolino C, Fiesta 900, 1.1, Mini 90, 2 CV LN Dyane, Alfasud TI, BMW 523i, Renault 9, TCE, 14 TL, Volvo 600 R, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Honda 1.3, GLS, Solara 1.3, 1510 1.3, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 Turbo diesel 81, 205 GT 84, Furgone Cangaro 77, 80, Dyane furgone. 4839/14

A DICEMBRE 1981 km 29.000 Talbot Ranch 1450 gancio trapezoidale vende 7.000.000. Tel. 870050. 61414/14

A VENDE 500, 126, 128 3 p. 127, A 112, Opel City, Panda 45, Fiesta 131, 132, 124, 850 km, Alfasud 79, Golf 76, Dyane 676, BMW 1600 71, Via B. Casale 7, telefono 826084. 60824/14

ALFETTA 2000 1980 ottimo stato occasione vendesi. Tel. 0481-87943 ore past. 154/14

ALL'AUTOCAR LE PIU' BELLE AUTOVETTURE d'importazione 1 anno di garanzia. PREZZI SCONTATISSIMI via S. Forti 4/1, tel. 828655.

ATTENZIONE: INTERESSI 12% su pagamento autovetture fino a 60 mesi, senza acconto, senza cambiali, 3 mesi garanzia, cambi usati con usato: MASSERATI BITURBO 82, Golf diesel 82, A 112 Elite 82, BMW 320 M 60 81, Panda 45 80, Duetto 1600 Spyder 83, 127 1050 CL 78, 79, Ritmo CL diesel 81, Alfetta 2000 Turbo diesel 80, Porsche 924 80, 81, Fiat 126 P 77, 78, BMW 323 i 79, Giulietta 1600 79, Golf Cabriolet GLS 80, R 5 TI 81, 127 Sport 81, Duetto 1600 SPYDER 83, Alfasud 2000 SPYDER 83, Alfasud 1500 5 M 79, Beta berlina 2.0 77, 127 Special 76, Golf TURBO diesel 82, Rover 2.4 Turbo diesel 82, GOLF CABRIO 1.8, GLI 83, Opel Rekord diesel 82, AUTOCASALONE via Romagna 6, 040/61128 APERTO IL SABATO. 4446/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. C. via del Bosco 20, tel. 790348. Alfasud 1600 79, Giulietta 1600 80, 81, Duetto America 80, Alfaud 3 porte 80, Arna 1200 5 porte 84, FIAT Ritmo Abarth 83, Ritmo diesel 80, 127 diesel 82, 127 3 porte Sport 83, 128

Coupe 73, Panda 45 S 84, 126 76, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 8180, TALBOT Horizon 80, Samba 82, OPEL Rekord 2.3 diesel 81, VOLKSWAGEN Maggiolino 79, Jetta GLI 81, Matra Ranch 81, HONDA Civic 80, VOLVO GLE 240 84, RENAULT 30 T.D. 82, FORD Escort cabrio 84, CAMPA GNOLA diesel hard top 81, BMW 318i 84, 520 i, MERCEDES 2000 B MOTOCICLI Benelli 250 4 C Vespa 150 84, Honda Enduro 200 GARANZIA 3 MESI. 4870/14

AUTOSALONE Fiat Emauto - F. Severo 65, tel. 54089 vende

550, 1100 80, Kawasaki 750 83, Honda 250 82, A 112 Abarth 82, Topolino C, Fiesta 900, 1.1, Mini 90, 2 CV LN Dyane, Alfasud TI, BMW 523i, Renault 9, TCE, 14 TL, Volvo 600 R, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Honda 1.3, GLS, Solara 1.3, 1510 1.3, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 Turbo diesel 81, 205 GT 84, Furgone Cangaro 77, 80, Dyane furgone. 4839/14

A DICEMBRE 1981 km 29.000 Talbot Ranch 1450 gancio trapezoidale vende 7.000.000. Tel. 870050. 61414/14

A VENDE 500, 126, 128 3 p. 127, A 112, Opel City, Panda 45, Fiesta 131, 132, 124, 850 km, Alfasud 79, Golf 76, Dyane 676, BMW 1600 71, Via B. Casale 7, telefono 826084. 60824/14

ALFETTA 2000 1980 ottimo stato occasione vendesi. Tel. 0481-87943 ore past. 154/14

ALL'AUTOCAR LE PIU' BELLE AUTOVETTURE d'importazione 1 anno di garanzia. PREZZI SCONTATISSIMI via S. Forti 4/1, tel. 828655.

ATTENZIONE: INTERESSI 12% su pagamento autovetture fino a 60 mesi, senza acconto, senza cambiali, 3 mesi garanzia, cambi usati con usato: MASSERATI BITURBO 82, Golf diesel 82, A 112 Elite 82, BMW 320 M 60 81, Panda 45 80, Duetto 1600 Spyder 83, 127 1050 CL 78, 79, Ritmo CL diesel 81, Alfetta 2000 Turbo diesel 80, Porsche 924 80, 81, Fiat 126 P 77, 78, BMW 323 i 79, Giulietta 1600 79, Golf Cabriolet GLS 80, R 5 TI 81, 127 Sport 81, Duetto 1600 SPYDER 83, Alfasud 2000 SPYDER 83, Alfasud 1500 5 M 79, Beta berlina 2.0 77, 127 Special 76, Golf TURBO diesel 82, Rover 2.4 Turbo diesel 82, GOLF CABRIO 1.8, GLI 83, Opel Rekord diesel 82, AUTOCASALONE via Romagna 6, 040/61128 APERTO IL SABATO. 4446/14

AUTOMOBILI ZANARDO N. C. via del Bosco 20, tel. 790348. Alfasud 1600 79, Giulietta 1600 80, 81, Duetto America 80, Alfaud 3 porte 80, Arna 1200 5 porte 84, FIAT Ritmo Abarth 83, Ritmo diesel 80, 127 diesel 82, 127 3 porte Sport 83, 128

Coupe 73, Panda 45 S 84, 126 76, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 8180, TALBOT Horizon 80, Samba 82, OPEL Rekord 2.3 diesel 81, VOLKSWAGEN Maggiolino 79, Jetta GLI 81, Matra Ranch 81, HONDA Civic 80, VOLVO GLE 240 84, RENAULT 30 T.D. 82, FORD Escort cabrio 84, CAMPA GNOLA diesel hard top 81, BMW 318i 84, 520 i, MERCEDES 2000 B MOTOCICLI Benelli 250 4 C Vespa 150 84, Honda Enduro 200 GARANZIA 3 MESI. 4870/14

AUTOSALONE Fiat Emauto - F. Severo 65, tel. 54089 vende

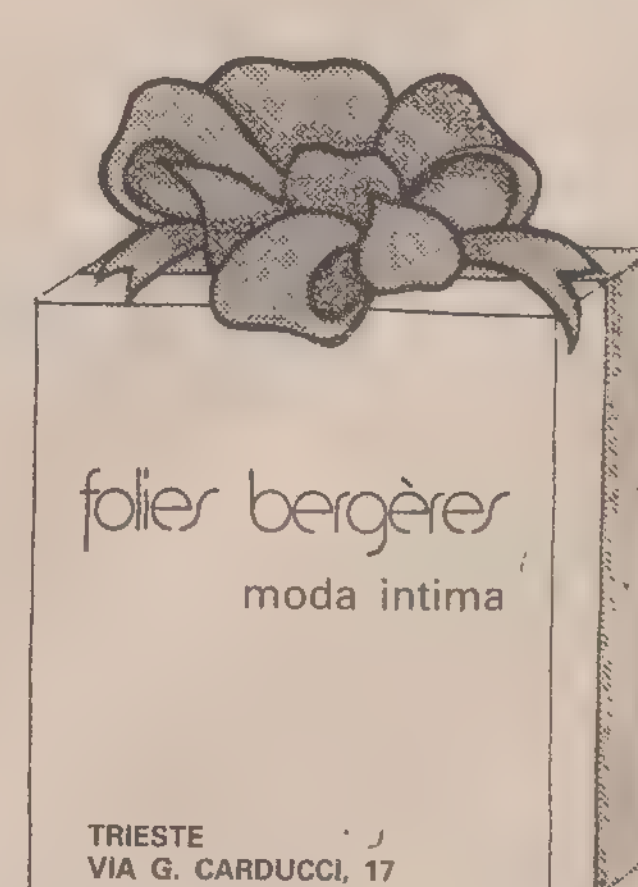
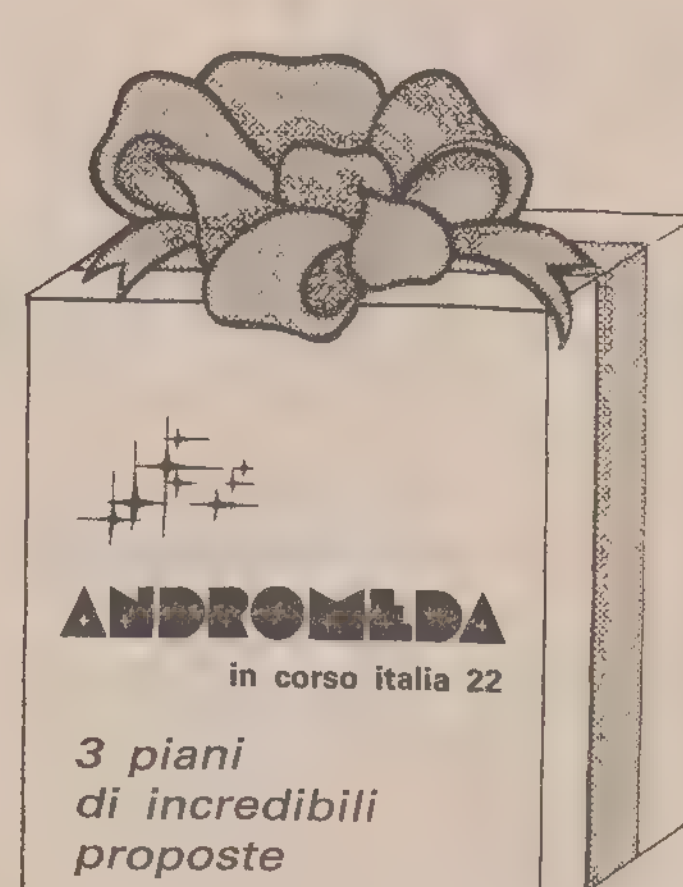
550, 1100 80, Kawasaki 750 83, Honda 250 82, A 112 Abarth 82, Topolino C, Fiesta 900, 1.1, Mini 90, 2 CV LN Dyane, Alfasud TI, BMW 523i, Renault 9, TCE, 14 TL, Volvo 600 R, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Honda 1.3, GLS, Solara 1.3, 1510 1.3, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 Turbo diesel 81, 205 GT 84, Furgone Cangaro 77, 80, Dyane furgone. 4839/14

A DICEMBRE 1981 km 29.000 Talbot Ranch 1450 gancio trapezoidale vende 7.000.000. Tel. 870050. 61414/14

A VENDE 500, 126, 128 3 p. 127, A 112, Opel City, Panda 45, Fiesta 131, 132, 124, 850 km, Alfasud 79, Golf 76, Dyane 676, BMW 1600 71, Via B. Casale 7, telefono 82

regali

NEGOZI APERTI OGGI E DOMANI



Auguri dal Friuli



Feste più belle
con l'abbigliamento
delle migliori
firme... Auguri!

ZYKOS - Corso Mazzini 11
Tel. 0432-731856 CIVIDALE

MOBILSNAIDERO

centro arredamenti

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE A MAJANO

con i migliori auguri
di Buon Natale

TESSUTI • CONFEZIONI • ARREDAMENTO • SPORT

IL TUO GRANDE NEGOZIO
VIDUSSI

PIAZZA PICCO - TEL. 0432-730051
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

La **RINNOVAFUR**

Specializzata nella pulitura e custodia di ogni tipo di pelliccia,
operante da più di 18 anni nella zona di Udine e Trieste

Formula alla sua affezionata
clientela i migliori auguri
di BUONE FESTE

VIA CHISIMAIO 29/9 - TEL. 0432-402034

PORTE BLINDATE A.L.MET
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA

con i migliori auguri alla gentile clientela

A.L.MET

TEL. 0432-775176
VIA ROMA 144
POCENIA

pellicceria
**LADY
CA'
D'ORO**

Piazza Matteotti 19
Delle Erbe - UDINE
Tel. 0432/208517-8

Augura a tutti un
sereno Natale e un
felice Capodanno

e ricorda LA VETRINA DELLE
OCCASIONI
un'opportunità
unica da non
perdere.

LUISA MIANI
LABORATORIO ARTIGIANALE DI PELLICCERIA

Vi propone un'occasione irripetibile per acquistare una
pelliccia a prezzo strepitoso: su tutte le pellicce modello
'84 vi sarà applicato uno sconto del **40%**!

SANTA CATERINA - VIA NAPOLEONICA 36 - TEL. 699724

• APERTO TUTTI I GIORNI, DOMENICA E LUNEDÌ COMPRESI •



al

Trovatore di Perteole
Tel. 0431-99070

ristorante • discoteca • piano bar

vi invita alla

SERATA D'ONORE

con **Miss Italia in défilé** e la partecipazione straordinaria dell'attrice
brasiliiana

ANNA MARIA DE SAUZA

organizzata da PAOLA, via Gorizia 78 - UDINE
con la partecipazione di: Profumeria Paola - Body Act by Paola, UDINE -
Di Bartolomei Calzature - Moda Mare '85 - Ondina Équipe di UDINE e
LIGNANO - Boutique Degano di Cervignano. Coreografia ROSANNA MARIN

DALL'ESTERO

VISITA-LAMPO DI RITORNO DA HONG KONG E IN VISTA DI GINEVRA

«Blitz» della Thatcher da Reagan
sul tema delle «guerre stellari»

«Elemento di baratto» con Mosca - Le critiche di Gorbaciov: «Non sa di cosa sta parlando»

WASHINGTON — Nel ritorno montano di Camp David, il Presidente Ronald Reagan ha accolto con un bacio sulla guancia e una stretta di mano il premier britannico Margaret Thatcher, negli Stati Uniti per una visita-lampo di un giorno imprevista sul prossimo rilancio dei negoziati tra le superpotenze per il controllo degli armamenti.

Arrivata a Washington l'altra sera da Hong Kong, la «dama di ferro» ha incontrato ieri mattina il vicepresidente George Bush, con cui ha discusso soprattutto della sua recentissima missione a Pechino, nel corso della quale ha firmato lo storico trattato per la cessione di Hong Kong alla Cina comunista. Bush può vantare qualche competenza in sinologia, essendo stato il primo ambasciatore americano a Pechino dopo il riallacciamento delle relazioni.

Soprattutto i futuristi e controversi progetti di «guerre stellari» sono poi stati al centro dei colloqui tra Reagan e la Thatcher, che pochi giorni fa a Londra ha potuto avere un approfondito scambio di idee su questo e altri scottanti problemi strategici militari con il «numero due» del Pcus Mikhail Gorbaciov. Da Londra, Gorbaciov ha lanciato, ripetuti appelli agli Stati Uniti affinché essi rinuncino ad una «militarizzazione» dello spazio, che comporterebbe una nuova spirale della corsa agli armamenti. Anche la Thatcher, come il Presidente francese François Mitterrand, sembra nutrire qualche perplessità sulla «Strategic Defense Initiative», il progetto che Reagan vorrebbe portare avanti per creare uno «scudo spaziale» in grado di neutralizzare i missili sovietici.

Secondo il Centro della Casa Bianca, lo «scudo spaziale» è basato principalmente su raggi laser e fasci di particelle — renderebbe obsoleti gli arsenali nucleari offensivi, permettendo una pace basata non più sull'equilibrio del terrore, bensì su sistemi difensivi.

Reagan si è detto pronto a condividere con i sovietici la tecnologia delle «guerre spaziali» e — a quanto si sa — il segretario di Stato George Shultz è stato autorizzato a porre sul tavolo negoziale anche gli avvenimenti piani spaziali, quando incontrerà a Mosca il 17 e 18 gennaio il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko per cruciali colloqui in vista di una ripresa delle trattative sulle armi. Secondo fonti dell'amministrazione americana, Washington è disposta a rinunciare alle «guerre stellari», in cambio di drastiche riduzioni dell'arsenale missilistico sovietico.

Fonti diplomatiche inglesi hanno tentato a precisare che la «dama di ferro» — il leader dell'Europa occidentale più ascoltato da Reagan, anche per ragioni di affinità ideologica — vede nelle «guerre stellari» un «elemento di baratto» nel negoziato con Mosca, ma «vuole evitare che la corsa agli armamenti sconfini nello spazio».

«Non sono fuori riga rispetto agli americani», ha messo in chiaro la Thatcher prima del suo arrivo a Washington. Ma essa non sembra però condividere il giudizio estremamente negativo di Reagan nei confronti dell'«equilibrio del terrore».

Partendo da Washington per Camp David, Reagan ha comunque confermato la sua fiducia nel progetto di «scudo spaziale» e ha respinto le critiche di Gorbaciov, che ha detto: «Non sa di cosa sta parlando». A detta di Reagan, i sovietici capiranno che «forse è meglio se abbiamo un mondo in cui esiste qualche tipo di difesa che però distruggere i missili in arrivo senza uccidere milioni di persone».

Pier Antonio Lacqua

Atterraggio
col brivido
a Washington

WASHINGTON — La nebbia che gravava sulla base aerea di Andrews ha giocato un brutto scherzo al pilota del VC-10 della Raf che portava a Washington il premier Margaret Thatcher e il suo seguito. L'aereo si accingeva ad atterrare sulla pista, dopo essere stato fino a una sessantina di metri dal suolo, quando il comandante ha deciso quindi di essere stato tradito dalla scarsa visibilità: continuando la discesa, sarebbe probabilmente uscito fuori pista. Un attimo solo, e il pilota ha impresso nuovamente velocità ai motori del VC-10, riportandosi in quota. Vista la difficoltà di scendere a Andrews, il comandante ha deciso quindi di atterrare al vicino aeroporto Dulles, presso Washington.



Honolulu — Breve sosta alle Hawaii della Thatcher (con la tradizionale corona di fiori attorno al collo) sul percorso da Pechino a Washington (Telefoto Upi)

GLI USA AIUTANO L'URSS NELLA «MISSIONE VEGA»

Se litigano sulla Terra
collaborano nello spazio

CHICAGO — Mentre la questione delle cosiddette «guerre stellari» continua a rappresentare la maggiore incognita sul futuro dei rapporti tra Mosca e Washington, ulteriori rivelazioni amplificate dal sorprendente annuncio dell'avvio della «cooperazione interplanetaria».

Alle prime indiscrezioni trapelate sulla presenza a bordo della sonda sovietica «Vega 1», lanciata alla fine della scorsa settimana dalla base di Baikonur, di una sofisticata apparecchiatura realizzata dal Dipartimento di astrofisica dell'Università di Chicago e destinata alla misurazione della «nuvola di polvere» che precede la cometa di Halley, ha fatto seguito, infatti,

l'annuncio di una collaborazione diretta tra la Nasa e l'Ente spaziale sovietico. Un negoziato segreto, avviato nel settembre del 1983, ha permesso ai sovietici di ottenere l'ausilio delle sensibissime antenne elettroniche della Nasa — localizzate in Spagna, Australia e nel nuovo Messico — quando, nel prossimo giugno, «Vega 1» lancerà uno speciale pallone-sonda per studiare la «corrosiva» atmosfera di anidride carbonica e di acido solforico del pianeta Venere.

In precedenza, la rete di controllo della Nasa raccoglierà tutte le informazioni provenienti da «Vega 1» e dall'altra sonda, «Vega 2», lanciata l'altro ieri dai sovietici.

I dati provenienti dai due «Vega» serviranno agli scienziati per determinare con maggiore precisione i percorsi delle due sonde che verranno lanciate verso la cometa dai giapponesi e — soprattutto — la traiettoria del satellite europeo «Giotto».

Per il momento — ha sottolineato un funzionario dell'Ente spaziale americano — la collaborazione con i sovietici rimane una questione di rapporti diretti tra agenzie spaziali, mentre la ripresa di formali relazioni scientifiche tra i due paesi resta collegata al rinnovo dell'accordo tra Washington e Mosca, bloccato nel 1982 dal Presidente Reagan in seguito alle vicende in Polonia.

LA SECONDA GIORNATA DELLA VISITA DI ARKHIPOV A PECHINO

Brindano insieme russo e cinese
ma senza nascondersi i dissensi

Entrambi hanno preso atto delle divergenze che permangono fra i due paesi

PECHINO — Il viceprimo ministro sovietico Ivan Arkhipov ha avuto ieri un secondo colloquio, dopo l'incontro svolto venerdì, con il suo omologo cinese Yao Yilin sull'espansione dei rapporti economici, commerciali, tecnologici e scientifici tra Cina e Unione Sovietica: lo ha reso noto un portavoce del governo cinese. Nel «carpet» di Arkhipov figura anche un incontro con il viceprimo ministro Wan Li, il numero due della gerarchia del governo cinese.

Fonti diplomatiche danno per scontato che successivamente l'ospite vedrà anche l'autorevole Chen Yun, l'anziano economista che ha lavo-

rato con Arkhipov negli anni Cinquanta all'elaborazione del primo piano quinquennale del paese che è ora membro del comitato permanente dell'ufficio politico del comitato centrale. È considerato possibile un colloquio anche il primo ministro Zhao Ziyang.

La visita, era stata annunciata in termini prudenti ma ottimisti dall'agenzia «Nuova Cina»: «Si è saputo che il governo cinese offrirà ad Arkhipov un servizio amichevole ricevimento», aveva scritto l'organo d'informazione ufficiale.

Nei brindisi a un pranzo in onore dell'ospite, tuttavia, tanto Yao Yilin quanto Arkhi-

pov hanno accennato ai dissensi che separano i due giganti del comunismo asiatico: «A essere franchi, difficoltà permangono nelle nostre relazioni: le differenze tra i nostri due paesi su come normalizzare i nostri rapporti debbono ancora trovare una soluzione», ha detto il vicecapo del governo cinese.

Arkhipov ha risposto ricordando le divergenze su importanti questioni internazionali e i rapporti con altri paesi. L'agenzia Nuova Cina, che ne dà notizia, non cita però le parole esatte del viceprimo ministro sovietico. Questo ha tuttavia dato segnali di distensione quando ha affermato che l'Unione Sovietica vede

la visita come un proseguimento e uno sviluppo dei recenti positivi progressi nelle relazioni bilaterali.

Simili tassi sono stati toccati anche da Yao Yilin il quale ha detto: «Noi riteniamo che attraverso questa visita la cooperazione tra i nostri due paesi in campo economico, scientifico, tecnologico nonché commerciale verrà ancora allargata e sviluppata».

Nel ricordare gli anni in cui Arkhipov era a capo degli esperti sovietici inviati in Cina per l'assistenza nella ricostruzione del paese, Yilin ha raccolto 120 tonnellate di doni che vanno dai generi alimentari fino ai giocattoli.

Il «Secours Catholique», come ogni anno, organizza un cenone per i poveri il 24 dicembre, imbandendo 140 tavole che potranno accogliere fino a 1500 persone.

Infine, un'altra organizzazione, il «Pères Noël verts» (i «Babbo Natale verdi») del «Secours Populaire Français», ha distribuito in queste ultime settimane circa mille tonnellate di prodotti alimentari, ha offerto 50 mila cestini da pranzo, coperte, indumenti e anche biglietti gratuiti per il cinema e per lo stadio.

Sergio Gamberini

GLI INDENNIZZI PER LA TRAGEDIA DI BHOPAL

Altri trentamila miliardi
chiesti all'Union Carbide

SAN FRANCISCO — L'avvocato di San Francisco Melvin Belli ha presentato, a nome di 350 vittime del disastro nella città indiana di Bhopal, una richiesta di risarcimento dalla Union Carbide di 15 miliardi di dollari, pari a quasi 30 mila miliardi di lire.

Si tratta della terza causa intentata dall'avvocato americano. La Union Carbide, proprietaria degli impianti di Bhopal, è accusata di negligenza per la fuga di gas del 3 dicembre che ha provocato la morte di oltre 2500 persone. Un'altra causa è stata inoltrata a Filadelfia per «molti milioni di dollari» dall'avvocato David Bradley a nome delle famiglie di alcune vittime.

Da Atlanta è giunta notizia

che il governatore della Georgia, Joe Frank Harris, ha chiesto un'ispezione federale nella fabbrica di insetticida della Union Carbide.

La Union Carbide Corporation ha reagito annunciando la sospensione di 33 dipendenti nello stabilimento di Woodbine, nel Sud dello stato, a partire da ieri, e il licenziamento di altri 27 a partire dal 29 prossimo.

Successivamente, con un comunicato, l'azienda ha fatto sapere d'essere parzialmente tornata sulle proprie decisioni. La sospensione dei 33 è stata annunciata, e questi lavoratori verranno adibiti a impaccare il prodotto finito. Il licenziamento degli altri 27 è stato rimandato dal 29 dicembre al 5 gennaio. Forse in attesa del permesso di usare nuovamente l'isocianato di metile.

Frattanto sono tornati in Georgia dall'India i tecnici del «Center for disease control», che hanno riportato campioni di terra e di piante raccolti vicino alla fabbrica di Bhopal. Essi studieranno gli effetti a lungo termine della fuga di gas del 3 dicembre scorso.

Ieri il governo regionale del Madhya Pradesh nel centro dell'India ha annunciato che tutto il pericoloso isocianato di metile rimasto nella fabbrica di insetticidi del cui serbatoio è avvenuta la tragica fuga di gas è stato neutralizzato e trasformato in insetticidi.

Nella città di Durgabuzhe, non lontano da Smolensk, ha ricordato la Tass, 2500 persone furono uccise da criminali di guerra e soldati nazisti e nel gennaio e febbraio 1943 i tre imputati parteciparono all'esecuzione di circa trecento abitanti del villaggio di Zalazna, nella regione di Salfonov, che fu data barbaramente alle fiamme.

Boiko, Khokholov e Kuvichko, che — ha proseguito l'agenzia — sono stati accusati inoltre di essere coinvolti nella morte di 537 partigiani e di 556 fannulloni della resistenza nel villaggio di Leonovo, sono stati condannati a morte sulla base delle deposizioni di numerosi testimoni e delle documentazioni raccolte dagli inquirenti.

Per quanto riguarda invece la posizione di Fedorenko, si apprende che l'esule ucraino, 77 anni, negli Usa dal 1949, ha perduto la cittadinanza americana nel 1977, quando il Dipartimento della giustizia ha appreso della sua attività a Treblinka, tenuta nascosta nella compilazione dei documenti.

La visita come un proseguimento e uno sviluppo dei recenti positivi progressi nelle relazioni bilaterali.

Simili tassi sono stati toccati anche da Yao Yilin il quale ha detto: «Noi riteniamo che attraverso questa visita la cooperazione tra i nostri due paesi in campo economico, scientifico, tecnologico nonché commerciale verrà ancora allargata e sviluppata».

Nel ricordare gli anni in cui Arkhipov era a capo degli esperti sovietici inviati in Cina per l'assistenza nella ricostruzione del paese, Yilin ha raccolto 120 tonnellate di doni che vanno dai generi alimentari fino ai giocattoli.

Il «Secours Catholique», come ogni anno, organizza un cenone per i poveri il 24 dicembre, imbandendo 140 tavole che potranno accogliere fino a 1500 persone.

Infine, un'altra organizzazione, il «Pères Noël verts» (i «Babbo Natale verdi») del «Secours Populaire Français», ha distribuito in queste ultime settimane circa mille tonnellate di prodotti alimentari, ha offerto 50 mila cestini da pranzo, coperte, indumenti e anche biglietti gratuiti per il cinema e per lo stadio.

Sergio Gamberini

«Svetlana
si pentirà
di essere
ritornata
in Russia»

ROMA — «Svetlana Stalin mi ha scritto che voleva diventare cattolica. Io sono l'unico che può testimoniare la storia della sua conversione. Le numerose lettere che mi ha inviato, su questo argomento, non lasciano dubbi». A parlare così è padre Giovanni Garbolino, il sacerdote che per molti anni — e precisamente dal '67 al '71 — ebbe una fitta corrispondenza con la figlia di Stalin, quando Svetlana si trovava negli Stati Uniti.

«C'è una lettera, in particolare — dice padre Garbolino — in cui Svetlana descriveva il suo grande piacere nel recarsi in chiesa e nel pregare, una lettera da cui si comprende che il suo desiderio di conversione era sincero. Svetlana mi aveva chiesto di diventare cattolica ed io le avevo mandato in regalo una croce d'oro che avevo acquistato durante un mio viaggio in Unione Sovietica».

«La figlia di Stalin — afferma ancora padre Garbolino — odiava il comunismo e diceva che il sistema sovietico è un sistema sbagliato, del padre non ha mai voluto raccontarmi nulla. Una volta — a voce — mi disse solo con mi parli di quell'uomo. Ora Svetlana è tornata in Unione Sovietica, ma si pentirà di questo ritorno, lo ha fatto sicuramente per il suo sentimento verso i figli, non certo per convinzione. E' stata ormai sottoposta a un condizionamento psicologico, solo così si spiegano i suoi atteggiamenti all'Occidente. Ma lei, in realtà, non può rinnegare il bene che l'Occidente le ha dato. Ora dice che era sfruttata, ma questo non è vero».

Contestato
a Berlino
il film
«Alba rossa»

BERLINO — Minacce di azioni violente e le proteste di alcune decine di dimostranti che lanciavano uova marce hanno obbligato a sospendere la prima berlinese del film «Red Dawn» (Alba rossa) di John Milius.

Venerdì sera era prevista allo «Zoo-Palast» la proiezione del controverso film, che racconta la storia dell'occupazione degli Stati Uniti da parte di un esercito sovietico e cubano. In mattinata la polizia aveva perquisito il cinema alla ricerca di bombe dopo una telefonata anonima, senza trovare niente.

Le due proiezioni pomeridiane di «Alba rossa» si sono svolte senza incidenti, ma allo spettacolo delle 19 alcune decine di manifestanti si sono raggruppati davanti al cinema, lanciando uova marce e bombette puzzolanti, scandendo «Fascisti!». Lo spettacolo è stato sospeso e gli spettatori sono stati rimborsati.

La polizia ha fatto cordone tra i manifestanti e gli spettatori che volevano vedere il film fino alla fine. Il gestore ha poi deciso di ritirare «Alba rossa» indefinitamente.

Altri rifugiati
dell'Est tedesco
nell'ambasciata
di Bonn a Praga

BONN — Quattro tedeschi dell'Est, secondo informazioni del settimanale «Bild am Sonntag», sarebbero riusciti a entrare dal giardino posteriore nell'ambasciata della Germania federale a Praga, dove dall'inizio di ottobre sono rinchiusi altri cittadini della Rdt che sperano di ottenere un permesso di espatrio in occidente.

I quattro nuovi arrivati avrebbero in pratica preso il posto di quattro rifugiati che proprio l'altra sera si sarebbero convinti a ritornare in patria.

Il governo della Germania federale ha rifiutato, come è consueto, ogni commento sulle vicende in corso a Praga. Secondo le informazioni arrivate a Bonn, sono circa 15 i rifugiati che hanno deciso di tornare in patria dopo avere parlato con il ministro degli Esteri della Germania federale, Hans Dietrich Genscher, che li ha incontrati giovedì scorso.

Già tredici
le vittime
nella miniera
dello Utah

ORANGEVILLE — Si fa pesante, con il trascorrere delle ore, il bilancio dell'incendio divampato mercoledì sera nella miniera dello Utah dove erano rimasti bloccati ventisette operai, tra cui una donna. I soccorritori che, domate le fiamme, sono riusciti ad inoltrarsi nella miniera si sono imbattuti finora in tredici cadaveri: le prospettive di trovare ancora in vita i quattordici minatori che mancano all'appello stanno notevolmente diminuendo.

NUOVO RECORD BANDITESCO

Un colossale bottino
di titoli a Montreal

MONTREAL — Dopo l'«Ascensore per il patibolo» (così s'intitolava un film poliziesco di alcuni anni fa) ecco l'ascensore per la ricchezza. Infatti proprio nella cabina di un ascensore è ambientato un «colpo» che, nella capitale canadese, ha fatto diventare tre famiglie proprietarie di una fortuna favolosa. Di «rapine del secolo» si parla, in realtà, non una volta ogni cent'anni, ma quasi tutte le settimane. Questa volta, però, l'abusata espressione sembra adeguarsi alla realtà dei fatti.

Non c'è dunque troppa enfasi nelle parole «una delle più grosse rapine di tutti i tempi» con cui è stata data notizia in Canada dell'impresa di tre banditi i quali sono riusciti a impossessarsi a Montreal di titoli per un valore — sembra — di circa 38 milioni di dollari (oltre settanta miliardi di lire).

La rapina è stata compiuta venerdì alla Merrill Lynch Royal Securities: armi in pugno, i tre banditi hanno bloccato in un ascensore due corrieri della società che stavano trasportando una cassetta metallica riccolma di titoli di borsa al portatore.

«Non andiamo ai piani superiori, ma nello scantinato». Hanno intimato i rapinatori e, una volta nel seminterrato, hanno costretto i due corrieri a mettersi in ginocchio e a consegnare la preziosissima cassetta metallica, con la quale si sono rapidamente dileguati.

La «Merrill Lynch», che ha 520 uffici in venti paesi, non ha voluto precisare l'ammontare del bottino ma ha fatto presente che i titoli sono assicurati e i clienti non hanno nulla da temere. E' stata la televisione canadese a rivelare che sono stati rapinati titoli per 38 milioni di dollari.

Ad appena un milione di dollari in più ammonta il bottino della più colossale rapina di tutti i tempi, compiuta nel 1983 all'aeroporto londinese di Heathrow quando una banda di criminali si impossessò di tre tonnellate di oro.

L'INCURSIONE DI BAGDAD NEL GOLFO PERSICO

Anche italiani (tutti salvi)
su una petroliera attaccata

BARI — A bordo della petroliera «Magnolia», colpita l'altro ieri da un missile iracheno nel Golfo Persico, sono imbarcati marinai italiani. Ma ha reso noto i familiari di uno di loro, quelli del primo macchinista Giacinto Padovano, di Mola di Bari. I familiari hanno dichiarato di aver ricevuto una telefonata dalla società che ha noleggiato la nave, nella quale si affermava che «non vi sarebbero stati morti tra gli italiani».

Notizie più dettagliate si avranno solo quando i componenti l'equipaggio giungeranno a terra. I familiari del Padovano, nel riferire che il loro congiunto si era imbarcato sulla «Magnolia» nel maggio scorso, hanno affermato di non conoscere né il nome della società armatrice, né il luogo in cui essa ha sede.

Negli ambienti marittimi genovesi non è stato possibile accertare — per il momento — se la «Magnolia» sia appog-

giata presso qualche agenzia marittima del capoluogo ligure. Una nave cisterna battente bandiera liberiana e con lo stesso nome «Magnolia», ha attraccato due volte nel corso del 1984 nel porto di Genova: la prima in gennaio, la seconda il 17 luglio. Nel luglio scorso la «Magnolia» — appartenente alla società armatrice «Magnolia Marittima Co» — era al comando del capitano Simoni ed era giunta in porto proveniente dall'isola di Kharg, la stessa zona dove una nave cisterna con lo stesso nome e battente la stessa bandiera liberiana è stata colpita. Tutto fa pensare, quindi, che si tratti della medesima unità.

Secondo notizie apprese dagli agenti della «Magnolia» a Montecarlo, la nave, dopo essere stata colpita da un missile sopra la linea di galleggiamento, è comunque rientrata con i propri mezzi nel porto di Kharg, dove è ora in attesa della visita degli ispettori dell'assicurazione. Forse riprenderà il viaggio già questa mattina.

Da Bagdad giunge intanto notizia che l'Iraq ha promesso di continuare la sua guerra contro la navigazione nel Golfo Persico, dopo gli attacchi sferrati con successo dai suoi aerei contro le due petroliere a Sud dell'isola di Kharg. Il partito Baath, al potere in Iraq, ha inoltre ammonito che distruggerà tutti gli obiettivi vitali economici «in profondità» all'interno dell'Iraq, se Teheran lancerà una nuova offensiva.

Riferendosi alle esportazioni petrolifere iraniane, dalle quali Teheran dipende per finanziare i suoi sforzi bellici, il giornale scrive: «Finché il regime iraniano insiste nel continuare la sua guerra aggressiva contro il nostro popolo e nell'ostacolare i nostri legittimi diritti ad esportare petrolio attraverso il Golfo, siamo decisi a paralizzare tutte le sue attività».

PAESE CHE VAI ATMOSFERA (E PREZZI) CHE TROVI NELLE GIORNATE PRECEDENTI IL NATALE

Eccesso di denaro per le feste
in tasca ai berlinesi dell'Est

BERLINO EST — Un capriccioso balletto di sensi unici, di divieti di regaggio, di stampe bloccate ha minacciato di paralizzare, venerdì e ieri, il centro di Berlino Est, già sopraffatto nel traffico dalla pioggia: la visita del «leader» etiopico, fortunatamente durata non più di 24 ore, ha complicato la vita dei cittadini della capitale della Germania orientale in giro per acquisti natalizi. Pochi hanno inviato benedizioni al rappresentante di Addis Abeba che, come tutti gli ospiti di riguardo di Pankov, ha avuto diritto a strade sgombrare e alla precedenza assoluta per il suo corteo. Se a ciò si aggiunge che da tutte le altre città della Rdt sono arrivati pullman carichi di gente e mandorline (subito esauriti, peraltro) e che da Occidente giungono a migliaia, varcando il «muro» americani, inglesi e francesi che si accalcano nei negozi di dischi e di materiale fotografico, si può ben dire che Berlino Est ha rischiato anch'essa l'ormai famoso «venerdì nero» di Roma della scorsa settimana.

Natale con disagi, quindi, ma non «povero», i berlinesi dell'Est e i loro connazionali

sono ricchi, almeno potenzialmente e protestano perché per Natale non possono spendere i soldi risparmiati nei viaggi (che non possono fare), in automobili (per le quali bisogna attendere dagli otto ai dieci anni), in videoregistratori, personal computer, e così via.

Il consumismo ha pochi punti di riferimento, all'Est. Molti oggetti di effettivo bisogno (fazzoletti di carta, per esempio) sono sapiti dai negozi già la scorsa settimana. I previdenti acquistano in giugno i regali per i bambini, ma non esistono (ancora) i «freezers» o essendo rarissimi, è impossibile comperare in anticipo le «Delikatessen» care ai tedeschi per Natale. In compenso, gli abeti costano poco o niente: il più caro (e già in parte decorato) non più di semilira lire al cambio ufficiale.

La fiera di Natale, grande attrazione dei bambini all'Alexander Platz (con tanto di imitazione della ruota gigante del Prater viennese e con un abete alto 33 metri) è stata chiusa martedì scorso, prima del previsto. Non sono stati spiegati i motivi di questo anticipo. Alcune voci affermano che tutte le merci esposte

erano esaurite, compresi i dolciumi.

Quel che si trova non è tutto a buon mercato. Costano ancora parecchio alcuni generi di vestiario (un paio di jeans occidentali circa 200 marchi, quelli del Comecon 127 marchi) e certi giocattoli (una bambola circa 24 mila lire, un go-kart circa 150 mila lire). Per Natale anche i berlinesi scoprono l'arte di arrangiarsi. Manca lo zucchero in polvere per i dolci? Comperano le zollette e le macinano. La produzione interna di trucioli e di bicchietti non è sufficiente? Si «importano», un pezzo alla volta, dall'Ovest, con l'aiuto di amici e parenti.

La carne non manca, il pane, il burro, la farina e anche lo zucchero (sia pure in zollette) sono sufficienti. Non è mai circolato come in questa vigilia tanto danaro, nei negozi affollati all'inverosimile. La cosiddetta «emulazione socialista» (slogan d'obbligo per i produttori nella Rdt) è andata un po' in «tilt». Segno che c'è una ricchezza che deriva dal sistema in atto: prezzi bassi contenuti al minimo, quasi tutte le possibilità di spreco voluttuario tipo crociere, cabini e quadri d'autore.

Luciano Cossetto

Le strenne
e i piatti
natalizi
messi al bando
dagli ecologi

ZURIGO — La sezione svizzera del World Wildlife Fund, Fondo mondiale per la natura, la più grande organizzazione ecologica mondiale, ha stilato una lista di cose da non regalare quest'anno per Natale alla «persona che ha tutto», come dice la pubblicità. La riporta il giornale «Panda».

Regali esotici come borse di cocodrillo, gioielli d'avorio e montature in tartaruga per occhiali sono assolutamente da evitare. Come pure, alle cene per le feste, vanno banditi le zuppe di tartaruga e le cosce di rana. Sebbene molti animali facciano parte della lista di specie a pericolo di estinzione, continuano a essere cacciati e uccisi per la loro pelle o addirittura per rifornire le mense.

La specie in pericolo di estinzione sono protette dalla convenzione del 1975 firmata da 87 nazioni. Ma, secondo il Wwf, la convenzione non viene osservata. Perciò sta al pubblico far cadere la domanda di oggetti del genere e boicottare i ristoranti che continuano a comprendere nei menù questi piatti.

A Parigi un freno agli acquisti
nonostante i «saldi» anticipati

PARIGI — La crisi si nota già nelle vetrine, che prima di Natale propongono «saldi» con sconti che arrivano fino al 50 per cento. Sino all'anno scorso la stagione dei «saldi» cominciava dopo le feste, a gennaio inoltrato. Ma il potere d'acquisto del francese medio è sceso, e il Natale 1984 si presenta per molti difficile. Nei negozi di lusso regna però l'opulenza. Il «Foté gras», che rappresenta un elemento essenziale del «cenone» dei francesi, ha raggiunto ormai le 400 mila lire al chilogrammo.

Due ristoranti di fama mondiale «Tour d'Argent» e «Chez Maxim's», hanno esaurito i posti per San Silvestro già da diversi mesi, benché il prezzo sia di circa 400 mila lire a persona. Le riviste pubblicano articoli dal costo astronomico. Mostrano per esempio la cantante soubrette Sylvie Vartan che fa il suo «shopping» da Dior, avvolta in una favolosa pelliccia di cinghiale. Il comune di Parigi, come ogni anno, organizza tutta una serie di manifestazioni per i piccoli e per i grandi che dureranno fino ai primi di gennaio. Le strade più prestigiose della capitale sono addobbate e illuminate sontuosamente. Per i bambini è stata

allestita sui Campi di Marte la «Foresta incantata», un'enorme struttura composta di 800 arbusti da quattro a dodici metri di altezza addobbati di festoni e illuminati da 400 proiettori.

Gli spettacoli di varietà che si svolgono ogni giorno dalle 14.30 alle 16 sono gratuiti. Parigi rinnova anche la tradizione francese del presepe, grazie all'italiano Filippucci, nato a Greccio (in provincia di Rieti) dove San Francesco d'Assisi, nel 1223, diede vita alla prima rievocazione della Natività. Il meraviglioso presepe è allestito sulla piazza del municipio di Parigi, ed è stato necessario chiedere un permesso speciale al sindaco Jacques Chirac, perché il luogo è riservato di solito alle cerimonie ufficiali. I 10 francesi a persona, che è il prezzo del biglietto, andranno al presepe dell'Unicef (l'Organizzazione dell'Onu per l'infanzia), che ha contribuito alla realizzazione del presepe.

Per Natale non vengono dimenticate le persone anziane, che nella loro solitudine hanno più bisogno di calore umano. Il comune della capitale offre loro più di 50 mila posti gratuiti per assistere a spettacoli: operette, circo, come-

die, concerti e varietà. Uno sforzo particolare verso i poveri e i «nuovi poveri», vagabondi senza risorse né alloggi e senza qualificazione professionale.

Il comune, con l'aiuto del governo, offre loro sussidi e distribuisce buoni per l'acquisto di burro, zucchero e altre derrate alimentari. Anche il numero dei dormitori pubblici e delle mense popolari è stato triplicato. Fra le numerose associazioni caritatevoli, quella dell'Abbé Pierre ha raccolto 120 tonnellate di doni che vanno dai generi alimentari fino ai giocattoli.

Il «Secours Catholique», come ogni anno, organizza un cenone per i poveri il 24 dicembre, imbandendo 140 tavole che potranno accogliere fino a 1500 persone.

Infine, un'altra organizzazione, il «Pères Noël verts» (i «Babbo Natale verdi») del «Secours Populaire Français», ha distribuito in queste ultime settimane circa mille tonnellate di prodotti alimentari, ha offerto 50 mila cestini da pranzo, coperte, indumenti e anche biglietti gratuiti per il cinema e per lo stadio.

Sergio Gamberini

Sereno Natale Inizio felicissimo Tanta prosperità



studio immobiliare triestino s.r.l.

AVVERTE LA GENTILE CLIENTELA CHE GLI UFFICI IN PASSO GOLDONI 2
(TEL. 040/729862-729863-729844) RIMARRANNO CHIUSI DAL 22 DICEMBRE AL 1° GENNAIO

Continuaz. dalla 10.a pagina

15 Roulottes nautica, sport

CARAVAN Polmot e Ritor a prezzi natalizi fino al 31 dicembre 84. Camper Trieste Strada per Basovizza 6. Tel. 567056. 4661/15
VENDESI barchino 7 mt diesel. Tel. 811178. 61408/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO in affitto appartamento anche ammobiliato con una o due camere, cucina e servizi possibilmente riscaldato telefonare dalle 14 alle 20. Tel. 573292. 61405/18
COPIA con tre figli cerca urgentemente appartamento in affitto in periferia. Tel. 945342. 61235/18
GIOVANE insegnante cerca mini appartamento periodo 1 anno telefonare al 576175. 61373/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento ammobiliato con giardino a non residenti 400.000 mensili. Tel. 812854. 61389/19
AFFITTASI appartamento arredato a non residenti 300.000 mensili. Tel. 812854. 61389/19
CAR 631192 affitta Prosecco villa rustica ristrutturata arredata signorile, giardino piscina, contratto due anni. 4869/19
CAR 631192 affitta appartamenti varie zone ammobiliati per referenziali non residenti, anche studenti a partire da L. 206.000. 4869/19

20 Capitali Aziende

A.G. ALIMENTARI prezzo eccezionale cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4742/20
A.G. ARTICOLI sportivi cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20
A.G. BAR rionale ottimi incassi cedesi ADRIA Mazzini 30. 4720/20

DOMUS affittasi negozio in casa nuova, posizione centrale, 2 vetrine, 30 mq riscaldamento, servizio canna fumaria, perfette condizioni come nuovo. Pronta disponibilità. L. 500.000 mensili. Tel. 61763. 1/19
DOMUS Scrocola alloggio 220 mq: 6 stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzo, centralina, affittasi equocazione L. 690.000 mensili. Tel. 69210. 1/19
DOMUS Piazza Scrocola stanza uso ufficio con servizio, in bel palazzo d'epoca, affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 61763. 1/19
DOMUS Vasari in casa decorosa appartamento di 130 mq ristrutturato: soggiorno, 2 matrimoniali, stanzino, doppi servizi, autometano. Affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19
DOMUS Piccardi box auto in 2.565.70 con acqua, luce, gas, 30 carrabile, affittasi a L. 90.000. Tel. 61763. 1/19
GARAGE indipendente per motoscooter affittasi via Giannina. Tel. 752519. 61296/19

CEDESI attività tab. IX e X zona 3 trasferibile Tel. 762289 ore ufficio. 61425/20
CEDESI negozio abbigliamento zona Barriera Tel. 825008 ore past. 61425/20
CERCO bar in gestione prezzo trattabile. Tel. 567172. 61214/20
DOMUS Rolano centro cedesi licenza ben avviata officina moto auto elettratu con attrezzature nuove e passo carabile. Informazioni solamente presso i nostri uffici. 1/20
ENOTECA locale caratteristico semicentrale vendesi licenza avviamento arredamento alto reddito dimostrabile trattative riservate ns. ufficio ALABARDA 768821. 4851/20
LIGNANO vendesi bar gelateria avviata, arredamento nuovo, eventuale appartamento abbinato (Aprilia Marittima). Prezzo interessante Tel. 0421-69679.

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPERO cantina luminosa o magazzino zona Contil tel. 754127. 61359/21
TERRENO edificabile buona posizione, per costruzione palazzina 6-8 appartamenti cerca impresa. Telefonare pomeriggio 422660. 060327/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende case rustiche a Cividale, Torreano, Vernasso, Corno Rossazzo Savogna. 161/22
A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende zona Redipuglia ampia casa rustica con vasto giardino libera adatta commercio villeggiatura. 161/22
A.A. ECCARDI Rolano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, minimo contanti 732266. 4751/22
A.A. ECCARDI vende attico vista mare, due stanze, cucina, bagno, 50 mq di terrazza. Possibilità mutuo, 732266. 4751/22

A.G. CARTOLERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30. 4742/20
A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20
A.G. FIORI reddito assicurato cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20
A.G. PROFUMERIA centralissima arredamento o lusso cedesi eccezionalmente ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20
A.G. SALONE estetica centralissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4742/20

CAUSA trasferimento vendiamo ditta avviatissima il mercatino delle occasioni sal. Greta. Vasta licenza rigatire, possibilità installazione laboratori riparazioni elettrodomestici radio tv tel. 422822. 61319/20
CEDESI attività tab. IX e X zona 3 trasferibile Tel. 762289 ore ufficio. 61425/20
CEDESI negozio abbigliamento zona Barriera Tel. 825008 ore past. 61425/20
CERCO bar in gestione prezzo trattabile. Tel. 567172. 61214/20
DOMUS Rolano centro cedesi licenza ben avviata officina moto auto elettratu con attrezzature nuove e passo carabile. Informazioni solamente presso i nostri uffici. 1/20
ENOTECA locale caratteristico semicentrale vendesi licenza avviamento arredamento alto reddito dimostrabile trattative riservate ns. ufficio ALABARDA 768821. 4851/20
LIGNANO vendesi bar gelateria avviata, arredamento nuovo, eventuale appartamento abbinato (Aprilia Marittima). Prezzo interessante Tel. 0421-69679.

23 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende case rustiche a Cividale, Torreano, Vernasso, Corno Rossazzo Savogna. 161/22
A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende zona Redipuglia ampia casa rustica con vasto giardino libera adatta commercio villeggiatura. 161/22
A.A. ECCARDI Rolano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, minimo contanti 732266. 4751/22
A.A. ECCARDI vende attico vista mare, due stanze, cucina, bagno, 50 mq di terrazza. Possibilità mutuo, 732266. 4751/22

VENDESI frutta verdura centralissima. Tel. 733856. 568844. 4742/20
VENDESI latteria caffè ottimo lavoro telefonare ore serali tel. 571420. 61378/20

COMPERO cantina luminosa o magazzino zona Contil tel. 754127. 61359/21
TERRENO edificabile buona posizione, per costruzione palazzina 6-8 appartamenti cerca impresa. Telefonare pomeriggio 422660. 060327/21

24 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende case rustiche a Cividale, Torreano, Vernasso, Corno Rossazzo Savogna. 161/22
A.A.A. AGENZIA Braidotti tel. 0432/731233 Cividale vende zona Redipuglia ampia casa rustica con vasto giardino libera adatta commercio villeggiatura. 161/22
A.A. ECCARDI Rolano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, minimo contanti 732266. 4751/22
A.A. ECCARDI vende attico vista mare, due stanze, cucina, bagno, 50 mq di terrazza. Possibilità mutuo, 732266. 4751/22

A.A. ECCARDI San Giovanni, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, minimo contanti 732266. 4751/22
A. MORARO privato vende rustico con terreno. Telefonare dalle 17 alle 19 0481-808806. 4702/22
ACIT 734866 COMMERCIO, prossima consegna palazzina panoramica appartamenti bistranze cucina soggiorno terrazzo bagno autometano possibilità mansarda o taverna. 4702/22
ACIT 734866 SAN GIACOMO vendesi II piano stanza cucina wc veranda rinnovata 24.000.000. 4702/22
ACIT 734866 vendendosi appartamenti da 1 stanza soggiorno cucinino confort zone SAN GIOVANNI ROSSETTI SCALABONCHI BAIAMONTI. 4702/22
ACIT 734866 vendendosi appartamenti tristranze cucina confort prezzi interessanti zone ROZZO, VALMAURA, CARPINETO, SEVERO, FRANCA. 4702/22
ACIT 734866 GRETTA vendesi casa 200 mq con terreno 1000 mq. 4702/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona CONTI recentissimo ammezzato saloncino due camere cucina doppi servizi posto macchina. 4851/22
AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ITALIA epoca due stanze cucina servizi separati adatto ufficio laboratorio. 4855/22
ALABARDA 768821 via Colonna alta 2 stanze cucina bagno doccia ripostiglio cantina autometano poggolo 49.000.000. 4851/22
ALABARDA 768821 miniappartamento recente poggolo tutti confort zone Ghirlandolo, Giulia, ottimi prezzi. 4851/22
ALABARDA 768821 mansardina centrale epoca decorosa completamente ristrutturata matrimoniale soggiorno cottura bagno doccia. 4851/22
ALABARDA 768821 Strada Fruil moderno buona manutenzione soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo vista mare posto macchina 72.000.000. 4851/22
ALABARDA 768821 S. Pasquale moderno vista meravigliosa soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo cantina soffitta posto macchina 65.000.000. 4851/22
ALPICASA L. Giardino perfetto recente soggiorno bicamerale cucina bagno wc poggolo. 733229. 25/22
ALPICASA Rossetti epoca autometano saloncino tricamerale camera cucina servizi. 733209. 25/22
ALPICASA Madonna alta soggiorno cucina bicamerale, altro soggiorno cucina matrimoniale. 733229. 25/22
APPARTAMENTINO ristrutturato camera cucina servizi soffitta, vendo 10.500.000. Tel. 410172, pomeriggio. 6142/22

AUTORIZZAZIONE UBI-CAZIONE CENTRALE LIBERA mq 120 d'epoca, decorosa, vendiamo privatamente. Telefonare 767444. ore 13.30-14.30. 61293/22
BG STUDIO 272500 Roma, Valdivia appartamento in centro, piccola 180 mq adatto anche ufficio. 4817/22

25 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22

26 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

27 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

28 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

29 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

30 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

31 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

32 Case, ville, terreni Vendite

BOXAUTO Rotonda Boschetto. Immobiliare Solario. Telefono 61061, orario 16-19. 4865/22
BOX mq 16 zona Valmaura privato vende. Tel. 211805. 61403/22
BOX mq 18 Roiano vendesi 20.000.000. Tel. 417820. 61319/22
CANARUTO vende appartamento 4 camere, 2 bagni, 2 cucine, 4 posti letto, completamente arredato, vendesi L. 37.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

DOMUS Ravascletto in palazzi recente bellissimo appartamento panoramico bivano completamente arredato: soggiorno cucina letto bagno terrazzo. L. 65.000.000. Tel. 61763. 4702/22
ESSEFFE 744841. Magazzino e cortile centrale con servizio. 37.000.000. 4862/22
ESSEFFE 744841. Appartamento 55 mq buono stato primo piano centrale. 27.000.000. 4862/22
ESSEFFE 744841. S. Giacomo V piano 65 mq vista panoramica. 37.000.000. 4862/22
ESSEFFE 744841. S. Giacomo casa ristrutturata appartamento 80 mq arredato. 43.000.000. 4862/22
ESSEFFE 744841. Mansarda in zona residenziale vendesi con mobilio su misura. 67.000.000 trattabili ampia terrazza panoramica di 50 mq. 4862/22
ESSEFFE 744841. Vende 4 appartamenti grandi metrature a prezzo vantaggioso. 4862/22
ESSEFFE 744841. Via Dei Fabbri III piano 154 mq con caminetto e cantina. 85.000.000. 4710/22
ESSEFFE 744841. Via Svevo III piano. 90 mq, buone rifiniture ascensore. 80.000.000. 4862/22
FORNI di Sopra. Villa completamente arredata. 750 mq giardino recintato, riscaldamento, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cameretta bagno, cucina cantina e servizi con doccia. L. 150.000.000. Tel. 0433-88157. 88118. 60842/22
G. SETTEFONTANE recente luminoso saloncino matrimoniale cucina abitabile poggolo. 37.000.000. Greblio, 68789. 4710/22
G. MARINA adiacente salone due stanze stanzino servizi riscaldamento autonomo. 42.000.000, altro simile MACHIAVELLI in casa signorile. 42.000.000. Greblio, 68789. 23/22
G. UFFICI in casa signorile anche ampie metrature zone Trento Roma e Salus. Greblio, 68789. 4710/22
G. OCCUPATI San Francesco tinello due stanze servizi. 16.000.000. ROIANO 3 stanze ampia cucina. 30.000.000. Greblio, 68789. 4710/22
G. SAN VITO, ville prestigiose di ampia metratura. Informazioni riservate. Greblio. 23/22
G. RIGOLATO mercoledì nuovi pannorami finiture a scelta da 25.000.000. Greblio, 68789. 23/22

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

33 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

34 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

35 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

36 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

37 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

38 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

39 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

40 Case, ville, terreni Vendite

GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

G. AURISINA. VILLA recente perfetto stato ampia metratura, altro villino accostato nuovo VISOGILIANO. Greblio, 29969. 23/22
G. SISTIANA recente panoramica 2 matrimoniali saloncino servizi poggolo posto macchina. 76.000.000, altro saloncino matrimoniale servizi. 57.000.000, altro simile arredato. Greblio, 29969. 23/22
G. DUINO panoramico recentissimo salone tre stanze servizi box, altro piccolo arredato. Greblio 29969. 23/22
G. DUINO box 100 mq acqua luce 55.000.000. Greblio 29969. 23/22
GRADISCA appartamento nuovo autonomo viale Trieste L. 68.000.000, Iva 2%. Tel. 0481/4186. 330/22
H. VALMAURA ultimo piano asseore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggolo poggolo: occasione. 65.000.000, 942494. 4710/22

LIBERO recente 52582, camera soggiorno cucinino bagno, tutti confort. 34.800.000. 61447/22
MONANO Sabbiadoro impresa vende ultimi appartamenti nuovi, due camere soggiorno servizi terrazzo posto macchina piscina Iva 2%. Prezzo interessante. Tel. 0421/68679. 61355/22
LORENZA vende: Bazoni panoramico ristorante mq 95, autoriscaldamento 72.000.000. Molino a vento V piano mq 75 tutti confort. 50.000.000. Rossetti alta, signorile mq 88. 78.000.000. Donatello matrimoniale 2 stanze 1 persona soggiorno cucinino servizi 50.000.000. Colonia IV piano stanza cucina bagno poggolo confort. 32.000.000. Crispi mq 85, da restaurare 32.000.000. Tel. 734257. 4712/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca terreno edificabile 1400 mq, possibilità edificare 1800 mq. 41807. 1/22
MONFALCONE appartamento signorile circa 120 metri quadrati, completamente accessoriato, ottima ubicazione vendesi. Telefono ore ufficio 0404/16218. 61168/22
MONFALCONE zona Quattroventi vendendo appartamento. Tel. ore 7-10/470654. 1/22
OPICINA terreno lotizzato con progetto 1400 mq li. 61.000 al mq. Tel. 418371. 61204/22
PERMUTO appartamento libero mq 85 Gradisca centro con cascina rustico ristrutturabile provincia Gorizia Scrivere Publised cassetta n. 41 T 34190 Trieste. 61168/22
PRIMAVERA 767993 adiacenze Baimonti piano alto tranquillo 50 mq, terrazzo. 4728/22
PRIMAVERA 767993 Sevo recente piano alto 90 mq, posto macchina. 4728/22
PIANCAVALLO vendesi appartamento arredato box auto centrale (040) 64582-417822. 61370/22
PRIVATO vende privato appartamento zona Rozzoli. Tel. 741062. 61140/22
PRIVATO vende appartamento e monolocale con terrazza in casa completamente restaurata zona piazza Vico. Tel. 418750 ore 8-12. 15.30-18.30 feriali. 050349/22

41 Case, ville, terreni Vendite

LIBERO recente 52582, camera soggiorno cucinino bagno, tutti confort. 34.800.000. 61447/22
MONANO Sabbiadoro impresa vende ultimi appartamenti nuovi, due camere soggiorno servizi terrazzo posto macchina piscina Iva 2%. Prezzo interessante. Tel. 0421/68679. 61355/22
LORENZA vende: Bazoni panoramico ristorante mq 95, autoriscaldamento 72.000.000. Molino a vento V piano mq 75 tutti confort. 50.000.000. Rossetti alta, signorile mq 88. 78.000.000. Donatello matrimoniale 2 stanze 1 persona soggiorno cucinino servizi 50.000.000. Colonia IV piano stanza cucina bagno poggolo confort. 32.000.000. Crispi mq 85, da restaurare 32.000.000. Tel. 734257. 4712/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca terreno edificabile 1400 mq, possibilità edificare 1800 mq. 41807. 1/22
MONFALCONE appartamento signorile circa 120 metri quadrati, completamente accessoriato, ottima ubicazione vendesi. Telefono ore ufficio 0404/16218. 61168/22
MONFALCONE zona Quattroventi vendendo appartamento. Tel. ore 7-10/470654. 1/22
OPICINA terreno lotizzato con progetto 1400 mq li. 61.000 al mq. Tel. 418371. 61204/22
PERMUTO appartamento libero mq 85 Gradisca centro con cascina rustico ristrutturabile provincia Gorizia Scrivere Publised cassetta n. 41 T 34190 Trieste. 61168/22
PRIMAVERA 767993 adiacenze Baimonti piano alto tranquillo 50 mq, terrazzo. 4728/22
PRIMAVERA 767993 Sevo recente piano alto 90 mq, posto macchina. 4728/22
PIANCAVALLO vendesi appartamento arredato box auto centrale (040) 64582-417822. 61370/22
PRIVATO vende privato appartamento zona Rozzoli. Tel. 741062. 61140/22
PRIVATO vende appartamento e monolocale con terrazza in casa completamente restaurata zona piazza Vico. Tel. 418750 ore 8-12. 15.30-18.30 feriali. 050349/22

42 Case, ville, terreni Vendite

LIBERO recente 52582, camera soggiorno cucinino bagno, tutti confort. 34.800.000. 61447/22
MONANO Sabbiadoro impresa vende ultimi appartamenti nuovi, due camere soggiorno servizi terrazzo posto macchina piscina Iva 2%. Prezzo interessante. Tel. 0421/68679. 61355/22
LORENZA vende: Bazoni panoramico ristorante mq 95, autoriscaldamento 72.000.000. Molino a vento V piano mq 75 tutti confort. 50.000.000. Rossetti alta, signorile mq 88. 78.000.000. Donatello matrimoniale 2 stanze 1 persona soggiorno cucinino servizi 50.000.000. Colonia IV piano stanza cucina bagno poggolo confort. 32.000.000. Crispi mq 85, da restaurare 32.000.000. Tel. 734257. 4712/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Gradisca terreno edificabile 1400 mq, possibilità edificare 1800 mq. 41807. 1/22
MONFALCONE appartamento signorile circa 120 metri quadrati, completamente accessoriato, ottima ubicazione vendesi. Telefono ore ufficio 0404/16218. 61168/22
MONFALCONE zona Quattroventi vendendo appartamento. Tel. ore 7-10/470654. 1/22
OPICINA terreno lotizzato con progetto 1400 mq li. 61.000 al mq. Tel. 418371. 61204/22
PERMUTO appartamento libero mq 85 Gradisca centro con cascina rustico ristrutturabile provincia Gorizia Scrivere Publised cassetta n. 41 T 34190 Trieste. 61168/22
PRIMAVERA 767993 adiacenze Baimonti piano alto tranquillo 50 mq, terrazzo. 4728/22
PRIMAVERA 767993 Sevo recente piano alto 90 mq, posto macchina. 4728/22
PIANCAVALLO vendesi appartamento arredato box auto centrale (040) 645

CRONACHE DELLO SPORT

Edinho e Socrates amici rivali oggi al «Friuli»

Il calcio della domenica (ore 14.30)

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Milan: Bagni
Atalanta-Torino: Lanese
Avellino-Lazio: Paretto
Como-Venezia: Ballerini
Inter-Sampdoria: Redini
Juventus-Napoli: Casarin
Roma-Cremone: Magni
Udinese-Fiorentina: Longhi
Classifica: Verona 20; Torino 18; Inter e Sampdoria 17; Roma 14; Lazio 13; Juventus, Fiorentina e Atalanta 12; Avellino e Como 10; Napoli e Lazio 9; Udinese 8; Ascoli 7; Cremonese 4.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Bari: Leni
Bologna-Taranto: Esposito
Cagliari-Padova: Pieri
Catania-Campobasso: De Pozzo
Empoli-Tristina: Paparella
Genoa-Monza: Pirandola
Lecce-Parma: Pezzella
Pescara-Parma: Coppetelli
Pisa-Cesena: Pignatelli
Varese-Sambenedetti: Bruschini
Classifica: Pisa 21; Bari 20; Lecce e Catania 17; Perugia 16; Cesena 15; Triestina, Genoa, Bologna, Monza, Arezzo ed Empoli 14; Pescara e Varese 13; Taranto, Padova e Sambenedetti 12; Campobasso 11; Cagliari 9; Parma 8.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Carrarese-Modena: Creati
Jesi-Pavia: Rosati
L. Vicenza-Legnano: Bettini
Piacenza-Ancona: Novi
Pistoiese-Asti: Confoni
Reggiana-Livorno: De Luca
Rimini-Spal: Cesca
Sarnese-Treviso: Di Cola
Classifica: Brescia 18; Rimini e L. Vicenza 17; Piacenza 16; Ancona 15; Reggiana e Legnano 14; Modena e Pistoiese 13; Treviso, Carrarese, Livorno e Pavia 12; Rondinella, Jesi, Asti 11; Sarnese 10; Spal 7.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Mantova-Pro Vercelli: Barbaraci
Mira-Gorizia: Copercini
Montebelluna-Belluno: Lasala
Novara-Mestre: Arcovito
Ospiatele-Rhodense: Girolamo
Pergocrete-Pordenone: Ceccarelli
Pro Patria-Peskovig: Betti
Trento-Omegna: Cicciolo
Venezia-Fanfulla: Quattrocchi
Classifica: Trento, Novara e Ospiatele 17; Mestre, Fervenza, Mantova, Pro Vercelli e Pordenone 15; Vercelli, Fanfulla e Pro Patria 13; Pergocrete 12; Montebelluna 11; Rhodense 10; Venezia e Omegna 9; Gorizia e Mira 8.

INTERREGIONALE

Programma:
Bagnoli-Vittorio Veneto
Bassano-Pro Cervignano
Conegliano-Monfalcone
Contarina-Cittadella
Gorizia-Monfalcone
Miranese-Valdagno
Pro Aviano-Ostergarda
Trivignano-Jesolo
Classifica: Gorizia 19; Contarina e Valdagno 18; Miranese 17; Bassano 16; Pro Cervignano, Jesolo, Ostergarda, Conegliano e Monfalcone 15; Monfalcone 14; Contarina e Trivignano 13; Bagnoli 12; Pro Aviano 4.

PROMOZIONE

Cordenonese-Sacilese
Fontanafredda-Pieris
Oncenese-Sanvite-S. Giovanni
Edile Adriatica-Spal Cordovado
Monfalcone-Cordenonese
Juniors Casarsa-Portuale
Classifica: Sacilese e Fontanafredda 18; Pieris 17; Cussignacco 16; Fontanafredda 15; Spal Cordovado e Portuale 13; Oncenese, Sanvite, Cordenonese e Juniors Casarsa 12; Monfalcone 11; Cordenonese, Edile Adriatica, Tarcentina e S. Giovanni 10; Sandanielese 9.

PRIMA CATEGORIA

Girone A
Olimpia Udine-Chions
Azzanes-Fiumigiano
Codroipo-Bianca
Julia-Sanguonave
Malinese-Maniago
Spilimbergo-Valtassone
Classifica: Udine-Chions 18; Azzanes-Fiumigiano 17; Codroipo-Bianca 16; Julia-Sanguonave 15; Malinese-Maniago 14; Spilimbergo-Valtassone 13.

PRIMA CATEGORIA

Girone B
Palmanova-M. P. Forman
Ronchi-Sangiorgina
Torviscosa-Percoto
Grades-Rivignano
Marzanese-Pro Fiumicello
S. Canzan-Mugliana
Pordenone-Costalunga
Classifica: Sangiorgina 20; Costalunga 17; Lunciano 16; Italia San Marco 14; Palmanova, Percoto e Ponziana 13; Pro Fiumicello, Torviscosa, Ronchi, San Canzan e Gradesse 12; Marzanese e Mugliana 11; Martini e Pescatore Vermigliano e Rivignano 10.

PRIMA CATEGORIA

Girone E
Villesse-Maliansa
Moraro-Aquileia
Poggio III Armata-S. Pier
Villanova-Pro Fara
Torlone-Longue
S. M. la Longa-Sveglione
Ruda-Pro Romans
Classifica: Villesse-Maliansa 18; Moraro-Aquileia 17; Poggio III Armata-S. Pier 16; Villanova-Pro Fara 15; Torlone-Longue 14; S. M. la Longa-Sveglione 13; Ruda-Pro Romans 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone F
Fortitudo-Campi Elisi Prisco
Zaule-Aquila-Vesna
Auriana-Bigliana
Domio-Zarja
S. Sergio-Radio Sound
Stock-Libertas
Isorno-Turricolo-Libertas
Opicina-Giarzole
Classifica: Stock e Vesna 18; Opicina e Fortitudo 17; Zaule-Aquila 16; S. Sergio e Libertas 15; Radio Sound 14; Giarzole e Isorno 13; Domio 12; Bigliano e Campi Elisi Prisco 10; Zarja 8; C.G.S. 7; Aurisina 6.

LA SCIATAGLIA NON DÀ TREGUA ALL'ATTACCANTE, MONTESANO IN PANCHINA

Selvaggi prenderà posto in tribuna Con la Fiorentina Udinese prudente

UDINE — Selvaggi, oggi, sarà in tribuna. E questo l'unico dato certo della vigilia di Udinese-Fiorentina. L'attaccante ha, ieri mattina, abbandonato a metà l'allenamento di rinfittura, staccandosi dal gruppo dei compagni al termine di una lunga serie di esercizi sul posto, flessioni e brevi scatti.

Sotto braccio al medico sociale dott. Zanelli ha raggiunto lo spogliatoio con una smorfia di dolore sul viso e premendosi con una mano la schiena. La sciatalgia non gli dà tregua. E così mentre Selvaggi era già sotto la doccia, i suoi compagni continuavano il lavoro sul campo, sotto gli occhi di altri due giocatori bloccati da infortunio: Cattaneo (che ha il quinto dito del piede sinistro ancora ingessato) e Rossi (che dopo l'in-

vento al menisco di poche settimane fa cammina già con disinvolture).

Intanto, in porta, a Brini si alternava Cortiula, il giovane numero 1 della Primavera: il titolare della maglia numero 12, Fiore, è anch'egli a bordo campo, e oggi non sarà in panchina. Dunque l'assenza di Selvaggi è l'unico dato certo per quanto riguarda la formazione che oggi affronterà i gialli.

«E così», dice Vinicio, che però preferisce non sibilarsi ulteriormente: «Ho tempo fino a poche ore prima della partita per decidere la formazione — spiega — perché la volete sapere ora?». «An, la Fiorentina — sospira — può dire se sarà una formazione votata all'attacco con, ad esempio, l'inserimento di Montesano, o se piuttosto si infoltirà il centro

campo?». «Già, perché il morale oggi come oggi, tra i bianconeri, non è dei migliori...».

«Ma — ripete Vinicio — di tempo per riflettere ne ho ancora davanti: lasciatemi quindi pensare».

«Va bene, mister. Cambiamo dunque argomento e parliamo della Fiorentina...».

«Ah, la Fiorentina — sospira — il tecnico brasiliano — a leggere sulla carta i giocatori di cui dispone c'è da pensare a una squadra di livello interna-

zionale. Certo è che, però, nel nostro campionato ha incontrato difficoltà notevoli. Con il cambio in panchina tutti si attendevano già da domenica scorsa un cambio in positivo: non è venuto e speriamo che non coincida con la partita di domani (oggi per chi legge). Anche perché — aggiunge — la svolta positiva deve essere nostra».

«Già, perché il morale oggi come oggi, tra i bianconeri, non è dei migliori...».

«Sì — replica Vinicio — ci sono andate storie alcune cose e penso a Roma (stavamo pareggiando e poi è arrivato il gol della loro vittoria) e anche a domenica scorsa quando il punteggio pieno a nostro favore ci stava tutto e poi è arrivata quell'infortunata di testa di Alesi. Speriamo quindi che non si ripetano quegli

episodi sfavorevoli che purtroppo abbiamo conosciuto negli ultimi turni: una vittoria è necessaria per il morale innanzitutto».

E mentre Vinicio passa al microfono della televisione, passano verso gli spogliatoi i giocatori. Edinho racconta della stima che nutre nei confronti di Socrates, una vera e propria ammirazione. Dopo la partita, questa sera, partiranno insieme per Roma con destinazione Rio. Nella capitale a loro si aggiungerà anche Dirceu, un altro giocatore al quale Edinho si sente particolarmente legato.

Questo pomeriggio, sul campo, non ci sarà però spazio per i sentimentalismi: l'Udinese dovrà cercare di far suo il risultato. I tifosi ci contano.

Guido Barella

SERIE A: ALLA 13.a GIÀ DISCORSI SU CAMBIAMENTI VARI

Verona a Como e Ascoli-Milan motivi caldi della giornata

ROMA — Mentre i campioni stranieri vanno a curarsi all'estero, e quelli che rimangono in Italia si dividono a disquisire su come si può vincere un titolo, già cominciano a piovere le prime voci su cambi di panchine (e, perché no?, di presidenti) o addirittura su clamorosi trasferimenti di giocatori.

Tutto questo quando la Serie «A» è soltanto alla sua tredicesima giornata, neanche al tradizionale giro di boa. Fra tanta frenesia di anticipazioni, il Verona trova il tempo anche per fare passerella davanti alle telecamere come diversivo al tedio corrosivo che a lungo accompagna la difesa del primo posto. Bagnoli non si attenda a lanciare un grido di allarme temendo strascichi dannosi di natura extrasportiva.

I giocatori lo rassicurano e promettono la loro marcia trionfale su Como. Una trasferta che potrebbe però riservare qualche sottile sorpresa per due motivi principali: la squadra lariana è l'unica in Europa a non aver ancora subito un gol in casa, pur dovendo fare a meno di Corneliusson e aver penato molto per recuperare Muller. Inoltre il Verona non vince a Como da 22 anni. Due dati statistici per quanto riguarda il plotoncino delle inseguitrici del Verona, bisognerà seguire con attenzione Inter-Sampdoria, senza dubbio il big-match di questa giornata.

Ma per scoprire se la classifica subirà ripercussioni sostanziali per quanto riguarda il plotoncino delle inseguitrici del Verona, bisognerà seguire con attenzione Inter-Sampdoria, senza dubbio il big-match di questa giornata. I nerazzurri inseguono da otto anni una vittoria sul blucerchiato e sembra sia arrivato il momento buono, visto che Bersellini è impadronito di questa partita, e non c'è un certo Rummenigge.

Partendo invece da Ovest, il Torino si mette in cammino per Bergamo col medesimo intento dei veronesi, cioè non perdere, almeno, pur non sottovalutando i diabolici trabocchetti che spesso nascon-

dono questi viaggi in provincia.

All'ombra della Moie, forse si parla di più di Alboreto, neo consigliere granata, che di questa partita, come per sottolineare che la Ferrari, pur targata Fiat, avrà d'ora in poi due bandiere, una con il cavallino e l'altra con il toro, entrambi in posizione rampante.

Ma per scoprire se la classifica subirà ripercussioni sostanziali per quanto riguarda il plotoncino delle inseguitrici del Verona, bisognerà seguire con attenzione Inter-Sampdoria, senza dubbio il big-match di questa giornata. I nerazzurri inseguono da otto anni una vittoria sul blucerchiato e sembra sia arrivato il momento buono, visto che Bersellini è impadronito di questa partita, e non c'è un certo Rummenigge.

La Roma vive a distanza il dramma di Falcao, convinto che i medici della Columbus University di Atlanta sono più bravi di quelli italiani, ma deve anche pensare alla Cremonese che, in preda a tardivi rimorsi di coscienza, ha commesso l'Italia calcistica trovando lavoro al disoccupato Zmuda. I giallorossi preferiscono comunque non farsi contaminare da questa delatante vicenda e magari proseguire nella loro corsa a inseguimento.

Maradona fa promessa a se stesso e all'arrr. Agnelli di fatto gioca a Torino, dove il Napoli non passa da 27 anni.

A rompere questa tradizione non basta però la sfida che lancia l'argentino, perché dall'altra parte ci sarà un Platini che, messo davanti allo specchio, troverà lo spunto per i ricordi delle grandi occasioni, il giusto per voler compiere al meglio la sua ultima partita, la paroli con il «Pibe de Oro».

Tra Udinese e Fiorentina non si sa proprio chi abbia più bisogno di incoraggiamento. I friuliani accusano un pesante consuntivo nei confronti casalinghi con i viola con tre soli successi in 17 partite. Una volta associato che Zico è ormai soltanto un alibi, dietro il quale si sono costruiti fin troppi castelli, i bianconeri sono chiamati a una verifica importante per dimostrare una volta per sempre quanto valgono senza il brasiliano, al quale dovranno rinunciare, e quanto tempo ancora. Neanche un pareggio potrebbe far comodo alla causa udinese, mentre sarebbe un toccasana per le sorti fiorentine che Valcareggi tenta di raddrizzare, pur dovendosi difendere da ridicole mortificazioni.

Eppure la partita più «calda» sembra essere Ascoli-Milan che neanche un arbitro di vaglia o un arbitro di vertice potrebbe far comodo alla causa ascolana, mentre sarebbe un toccasana per le sorti fiorentine che Valcareggi tenta di raddrizzare, pur dovendosi difendere da ridicole mortificazioni.

Chiude la serie Avellino-Lazio.

ELIMIN. MONDIALI

Albania	2
Belgio	0
TIRANA — L'Albania ha battuto il Belgio 2-0 (0-0) in una partita di qualificazione per la Coppa del Mondo di calcio 1986, gruppo uno europeo. Hanno segnato per gli albanesi: 89' Josa e 87' Minga.	
Ecco la classifica del gruppo uno	
Albania	2 1 0 5 3 3
Belgio	3 1 1 0 5 3
Belgio	3 1 1 0 5 3
Grecia	2 0 1 1 3 1

■ AMICHEVOLE — La Turchia ha battuto il Lussemburgo per 1-0 in un'amichevole tra le due nazionali di calcio. Marcatore il centrocampista Ceyhan al 38'.

ITALIA S. MARCO: Peresson: Ronzone, Baricchiello, Leban, Manias (46' Bernardis), Trevisan; Kljansek, Ulian, Bressan (81' Contini), Fabris, Furian.

ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

LUCINICO — Cinque reti, due palle, occasioni a ripetizione. Su un terreno impossibile, la grinta nerazzurra ha avuto la meglio sulla tecnica, e la volta sull'inutile prelozismo alla sudamericana, degli ospiti.

Al 5' Persaglia manda la sfera sul palo sinistro, rimane in gioco, ma Modula non trova l'attimo giusto per approfittarne. Al 20' l'azione confusa in area avversaria che ha portato alla massima punizione: Persaglia cade a terra, l'arbitro indica il dischetto, se ne incarica Luisa ma il suo tiro è respinto dal portiere carambolando davanti alla vecchia volpe Modula che insacca.

Il raddoppio arriva al 35' con una rete da manuale di Favero che tira al volo, ben imbeccato da Modula. Due minuti dopo tocca agli ospiti.

L. T.

SECONDA CATEGORIA

Mossa

Capriva

0

MOSSA: Prisco; Graziano, Badagna; Marini (dal 85' Tononi), Princi, Adami; Difena I, Canduti, Difena II, Tesolin, Buzin.

CAPRIVA: Succi; Montina, Geroni, Marangoni, Geroni II, Maranga (dal 75' Brada); Geroni III, Grattoni, Brada I (dal 45' Vecchiet), Sossentini, Rosso.

Empoli dirà la verità sullo stato di questa Triestina

Giacomini crede ancora nella squadra: «Non può essere quella vista a Cesena»

Guerini teme l'avversaria: «Tuttavia faccia attenzione»

Massimo Giacomini è arrivato al punto di non riuscire più a chiudere occhio durante la notte. Sono tante, infatti, le ore d'insonnia durante le quali pensa e ripensa alla sua squadra nella speranza di riuscire ad individuare le cause che lo bloccano, la frenano, di quel male oscuro insomma che di settimana in settimana la costringe a perdere posizioni in classifica. Non riesce a darsi pace, Giacomini; non riesce a comprendere cosa stia accadendo ai suoi giocatori.

Solo alcuni mesi fa era convinto, dopo aver attentamente studiato le caratteristiche dei singoli e aver verificato sul campo la consistenza della squadra, di poter avere a disposizione una formazione competitiva. Ora, riteniamo, almeno, si starà probabilmente ricredendo. Cesena, da sola, non c'entra, o se volete è stata l'ultima goccia, quella che ha fatto traboccare il vaso. Molti segni, infatti, erano stati avvertiti da tutti, e da Giacomini prima ancora che dagli altri, nelle settimane precedenti.

La speranza però è sempre l'ultima a morire, e lui, l'allenatore alabardato, crede ancora nelle possibilità di questa squadra. In questi giorni, però, si può dire che non si tratti di delusioni di queste ultime settimane, aveva riposto sin dall'inizio tanta fiducia. «Ci credo ancora — dice — e tanto. La Triestina non è quella di Cesena, parola di Giacomini. Non è la squadra che una volta sotto di un gol si affloscia, si siede, non ha la forza di reagire. Non può essere questa la vera Triestina. Riusciti a scoprire cosa c'è che non va...».

Già, cosa sarà? «Non faccio altro che pensarci, giorno e notte. A meno che tutto ad un tratto non capisca più niente di calcio e, consentitemelo, non è così, potremmo potremmo trovarci con almeno tre-quattro punti di più».

Dopo il Cesena ecco l'Empoli, altro cliente estremamente difficile, gasatissimo e deciso a superare in classifica, come ha fatto l'undici rognolo nel recupero, la Triestina.

«E' chiaro che attualmente ogni avversario per noi diventa difficile da superare, a meno che l'ennesima lezione, come mi auguro, non sia servita, non ci abbia finalmente inse-

gnato ad essere più furbi, più scaltri. Sarebbe veramente assurdo, per tutti noi, lavorare con tanta serietà e sacrificio durante la settimana e poi, quando si tratta di cogliere i frutti del lavoro, lasciare puntualmente agli avversari tutto il raccolto. Come è possibile uscire imbattuti da Pisa, da dove con un po' di fortuna potevamo farla con l'intera posta, e poi soccombere a Cesena così nettamente? Ecco il mistero più grosso di questa squadra. Forse, chissà, la lezione ci sarà servita. Ad Emoli voglio vedere una Triestina che non commette errori gravi, come a Genova e a Pisa per intenderci. Al punto in cui ci troviamo non possiamo più sbagliare nemmeno una partita se intendiamo recitare un ruolo importante in questo campionato. Mi aspetto dalla squadra una grossa reazione e penso proprio che i ragazzi ci consentiranno di trascorrere un felice Natale».

Così Giacomini. Da parte nostra aggiungiamo che il compito per gli alabardati è dei più difficili. L'Empoli, in serie positiva da quattro domeniche nel corso delle quali ha conquistato ben sette degli otto punti a disposizione, dovrà dirci tutta la verità su questa squadra, se sarà cioè ancora in grado di rispettare i programmi enunciati da Giacomini (rimanere cioè nel lotto delle squadre che lotte-

ranno sino a giugno per una delle prime tre piazze), oppure se sarà costretta a recitare un ruolo di secondo piano tenendo d'occhio più la coda che la vetta della classifica.

Per quanto riguarda la formazione, Giacomini rappresenta Romano in cabina di regia (Braglia, come noto, è squalificato). Non è improbabile un impiego a tempo pieno di Chierenza e il ritorno in squadra di Valtati. Sembra da escludere il rientro di Dal Prà. Giacomini, da Montecatini, sostiene di dover ancora consultare i medici. L'impressione è che non si vorrà rischiare Dal Prà. Staremo a vedere.

Claudio Nordio

C2: SPERANO IL PORDENONE (A CREMA) E IL GORIZIA (A MIRA)

Due trasferte (non proprio) impossibili

PORDENONE — Dopo la vittoria dell'Ospiatele e il pareggio di Mira, che con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto tramutarsi in un altro successo, il Pordenone si è riportato a ridosso delle battistrada. Sia pure in compagnia di un «gruppo» di 2 sole lunghezze dal Terzetto di testa composto dal Trento, dal Novara e dall'Ospiatele.

A questo punto è logico che si cominci a sperare in qualche cosa di più di un campionato tranquillo, e cioè alla promozione.

Considerato, poi, che la squadra di Cancian solo ora comincia a esprimersi al meglio delle sue possibilità, il posto di categoria non è più un traguardo impossibile. «In effetti — ha detto Cancian — per il momento non ci sono

squadre irresistibili. Solo al termine del girone d'andata, comunque, potremo parlare, o meno, di un Pordenone da promozione».

Intanto i neroverdi si sono preparati a puntino per la trasferta di Crema, l'ultimo impegno prima della sosta del torneo per le festività natalizie.

A Crema, il mister Cancian sarà costretto a rivedere nuovamente la formazione. È data per scontata, a causa di uno strappo muscolare, l'assenza di Fedele, ma anche Franca è alle prese con vecchi acciacchi muscolari. L'ex veronese (Cancian non ha ancora deciso in merito) potrebbe essere sostituito da Antoniazzi, mentre Calliman, uno dei migliori a Mira, potrebbe rimpiazzare Franca.

Renato Casagrande

GORIZIA — Il 1984 calcistico del Gorizia si chiude oggi a Mira. Sull'avversario odierno l'allenatore Russo ha informazioni di prima mano, essendosi mescolato agli spettatori del recupero Mira — Pordenone, disputato mercoledì e conclusosi 0-0.

«Com'è questo Mira? «Un po' più forte di quanto pensassi — ha risposto Russo — molto bravo mi è parso soprattutto il loro Campi, che ha in pratica sostituito in attacco Gazzetta, il quale ormai entra solo raramente in area».

«Il Mira è nel complesso una squadra quadrata, che difficilmente si scopre, d'altra parte mi pare che manchi di un organizzatore a centro-campo».

Su quale formazione punterà in quest'ultima trasferta dell'anno?

Paolo Polverino

DUE ANTICIPI NEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Cussignacco-Sandanielese 1-1

MARCATORI: al 35' Balbussu, al 45' Di Giorgio (su rigore).
CUSSIGNACCO: Ermacora; De Marco, Baron; Rugo, Beltrami, Carnemolla; D'Andrea, Perissinotto, Balbussu, Furlani (80' Beltrame), Beari.

SANDANIESE: Tuso; Schiffo, Bortoluzzi; Bressan, Chiantotto, Iesse; Molinaro, Pravisini, Burelli (50' De Cippi), Toppazzini, Di Giorgio.

CUSSIGNACCO — Evidentemente l'atmosfera dei derby non si addice al Cussignacco. Dopo aver perso in maniera balorda a Pasion di Prato la formazione di Lirussi non è riuscita ad andare oltre a un risultato di parità con la cenerentola Sandanielese.

La contesa è stata abbastanza interessante nel primo tempo soprattutto per merito dei padroni di casa che hanno iniziato a spronare battuto con una serie di azioni in verticale molto veloci che hanno messo alle strette la difesa degli ospiti. E dopo una clamorosa traversa di Beari a portare il gol, molto bello, segnato da Balbussu. Ma proprio allo scadere lo scaltro Di Giorgio in un contrasto in area cadeva a terra e l'arbitro decretava il penalty; dagli undici metri batteva lo stesso Di Giorgio che faceva secco il portiere del Cussignacco.

Guido Gomirato

Anticipi serie «C»

GIRONE «A»

A Firenze: Rondinella-Brescia 1-1.

Pasianese-Tarcentina 0-0

PASIANESE — Pecoraro; Gerli, Degano; Cargnelutti, Pozzana, Travaglini (De Marco); Ghersi, Antonutti, Piccoli, De Biagio, Martina (Bacchetti).

TARCENTINA: Lizzi; Sant, Vattolo; Dreolini, Missera, Bellina; Straulino (Zanon), Guanin (Toppano), Cortolozzi, Frucio, Lendaro.

ARBITRO: Crovato di Spilimbergo.

PASIANESE DI PRATO — Il terreno di casa pare stregato per gli uomini di Battistutta che anche questa volta contro una pur decisa e battagliera Tarcentina non sono riusciti ad andare oltre il solito risultato a occhiali. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, durante il quale entrambe le squadre hanno sprecato un'ottima occasione da gol al 3' con Straulino solo davanti a Pecoraro che calcia alto e al 12' Ghersi che solo davanti a Lizzi calcia di poco alto. Nel secondo tempo, nettamente di marca pasianese, la fortuna ha negato almeno in un paio di occasioni agli amantoni locali la segnatura.

La partita era iniziata con entrambe le squadre abbastanza calme ma forse un po' il folto pubblico presente che calorosamente incitava i propri beniamini, un po' l'arbitro, che fischia di continuo anche dove non occorre, hanno contribuito a creare uno

stato di agitazione e di nervosismo che nell'ultimo quarto d'ora ha procurato sei ammonizioni e un'espulsione. La Pasianese comunque ci è parsa un po' al di sotto delle ultime convincenti prestazioni.

Oltre alle due azioni già citate, va segnalato nel primo tempo al 15' un forte tiro di Ghersi, abbastanza centrale per Lizzi. Al 18' Piccoli e al 36' Dreolini calciano due bolli che sfiorano il palo.

Nel secondo tempo si è realizzato il pressing pasianese mentre la Tarcentina si è affidata ai veloci contropiede di Guanin e Lendaro senza però mai riuscire a impensierire Pecoraro. Al 10' ottima triangolazione Travaglini-Ghersi con tiro di quest'ultimo che sfiora il palo. Al 24' il capolavoro di Piccoli con punizione bomba che batte sotto il sette tornando fuori.

Igino Dell'oste

Cividalese

Centro Mobile

MARCATORI: al 23' Cancelli, al 28' Peresson, al 50' Cancelli, al 57' Faleschini, al 75' Faleschini, al 89' Toffoli.

CIVIDALESE: Rozzini; Carnelio, Scoglio (75' Tomasi); Bertosi, Zussino, Zuanella; Cancelli, Peresson, Cengic, Mosconi (80' Dorliuzzo), Faleschini.

CENTRO MOBILE: Bortoluzzi, Bullo, Brisotto, Ledolo (Viel), Bidin (Bortolin), Toffoli; Marcon, Giusti, Zilli, Zanotell, Garbin.

ARBITRO: Benedetti

CIVIDALESE — Anticipo di lusso della Cividalese che ha battuto vistosamente la capolista conservando così la propria imbattibilità e avvicinandosi via via alle prime della classe. La Cividalese ha ritrovato in Cancelli un buon goleador ma tutta la squadra ha giocato con molta attenzione, con molta determinazione.

S.S.

Pro Tolmezzo

Bressa

MARCATORI: al 81' Bordini.

PRO TOLMEZZO: Puntel; Lubieri (70' Cappelletti), Fex, Copetti, Rassati, Veritti; Matiz, Francescato, Martina, D'Orlando, Urban (74' Viani).

BRESSA: Bertolini; Pima, Tolini; Furlani S., Copolatti, Zuliani D.; Costa, Bacchetti (88' Bertuzzi), Bordini, Furlani D., Furlani.

ARBITRO: Benedetti

Pro Tolmezzo: Puntel; Lubieri (70' Cappelletti), Fex, Copetti, Rassati, Veritti; Matiz, Francescato, Martina, D'Orlando, Urban (74' Viani).

BRESSA: Bertolini; Pima, Tolini; Furlani S., Copolatti, Zuliani D.; Costa, Bacchetti (88' Bertuzzi), Bordini, Furlani D., Furlani.

ARBITRO: Benedetti

Pro Tolmezzo: Puntel; Lubieri (70' Cappelletti), Fex, Copetti, Rassati, Veritti; Matiz, Francescato, Martina, D'Orlando, Urban (74' Viani).

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Stefanel-Ciao Crem, un'altra grande sfida

SERIE A1: OGGI ALLE 17.30 A CHIAROBOLA LA PALLACANESTRO TRIESTE VUOLE AUGURARE BUON NATALE

UNA SEGAFREDO LANCIATA AFFRONTA SERENA IL LANDSYSTEM

De Sisti può avere un vantaggio Varese forse è senza Sacchetti

Stasera contro i brindisini pronostico tutto goriziano

Stando alle ultime notizie, questo pomeriggio nelle file della Ciao Crem non ci sarà Meo Sacchetti, l'ala-guardia di Varese e della Nazionale che risente ancora di uno stiramento. Il vantaggio per la Stefanel non sarebbe certo da sottovalutare perché l'assenza del jolly ex Berloni, toglierebbe dalla manica di Sales parecchi assi. Dunque il quintetto iniziale più probabile per gli ospiti sarà quello composto da Anceschi o Boselli in regia, Mentasti in posizione di guardia assieme ai lunghi Vescovi, un giovane che sta maturando molto bene e agli americani Thompson e Deveraux.

Se Sacchetti oggi alle 17.30 non scenderà sul parquet di Chiarobola, diciamo che la fortuna vorrà dare una mano alla Pallacanestro Trieste, in quanto nella trasferta di Caserta non è stata molto gene-

rosa. Il grande risultato maturato contro l'Indesit è guadagnato più che meritamente, non ha avuto infatti il giusto riscontro in classifica, in quanto la Scavolini è andata a vincere in casa della Peroni priva di Tonut, mentre la Marr ha ridicolizzato i campioni d'Italia della Granarolo. Una Granarolo che risulta a questo punto (e speriamo che non si rimetta in rotta proprio domenica prossima a Chiarobola) di fare la fine del Bancoroma nello scorso campionato. Gli impegni di Coppa Campioni la distrarranno ulteriormente e la concorrenza per i play-off è spietata.

Tornando a Stefanel-Indesit le statistiche parlano di un discreto equilibrio. La formazione di De Sisti, novella Calamity Jane del campionato, piazzata al quarto posto assoluto nella percentuale di tiro con il 56,2 per

cento. La Ciao Crem è invece appena nona con il 53,7. Non parliamo poi delle bombe da tre dove Trieste è seconda assoluta dietro all'Indesit con il 50,7 mentre Varese ha il 43,9. Al rimbalzo la differenza è minima: la formazione di Sales precede nell'apposita graduatoria specialistica gli avversari con 35,2 di media, contro i 35 tonni del neroranciano.

Quello che parla invece nettamente a favore dei lombardi è la differenza fra palle perse e recuperate. Nel recupero Varese è seconda con 19,5 a gara, la Stefanel è quarta ultima con 14,3. I palloni gettati al vento o meglio all'avversario, Trieste è quinta con 15,8, la Ciao Crem è ottava con 15,2. Sta insomma nei recuperi e quindi in una buona difesa la forza di questa squadra al terzo posto in classifica generale seppure in coabitazione. Que-

sto confronto per gli ospiti giunge in un momento delicato in quanto solo un successo contribuirebbe a farli volare. Nella formazione di De Sisti tutti i giocatori saranno presenti pur se in condizioni non perfette. Ezio Riva, che dopo Caserta ha accusato il ricac-

tizzarsi della tendinite, giocherà probabilmente con un'iniezione anti-dolorifica. Lanza ha problemi alla schiena, Coleman è reduce da un'influenza con stato febbrile. Ragazzi però è Natale: il pubblico, il Landsystem Brindisi. La formazione pugliese è reduce da un franco successo interno sulla Pepper.

Da parte sua la compagine di Gianni Asti è stata bravissima a tenere il passo con la prima della classe, raggiungendo al terzo posto il Viola Reggio Calabria, battuto da Benetton in ascesa. In compagine degli isontini è rimasta la Reyer. Alle loro spalle, con la già ricordata Benetton, preme con forza la Latini.

Sono dunque sette, con Ote e Sylvestone, che per il momento sono le meglio piazzate, le squadre che al giro di boa si contendono le quattro posizioni che contano.

GORIZIA — Superato, nel turno infrasettimanale di giovedì, il temuto scoglio di Rieti, la Segafredo torna a giocare in casa affrontando stasera, munita di un bel paio di... Pepper Mestre-Carera Venezia; Martini e Chila. Master V.M. Day Siena; Bollettini e Zanetti. Classifica: Sylvestone Brescia e Ote Livorno 20, Viola Reggio C. Segafredo e Reyer Venezia 18, Benetton Treviso, Latini Forlì e Fermi Perugia 16, A. Eagle Vig. e Cida Pag 14, Spondiarte Cremona e Mister Day Siena 12, Pepper Mestre, Suci G. Ferrara, Landsystem e Master V. Roma 8.

SERIE A 2
Latini Forlì-Fermi Perugia: Baldini e Ligabue. Ote Livorno-American Eagle: Butti e Marotto. Segafredo-Landsystem: Dal Fiume e Belisari. Suci G. Ferrara-Brescia: Cagnazzo e Forcina. Viola Reggio C.-Cida pag: Gurialto e Degantini. Pepper Mestre-Carera Venezia: Martini e Chila. Master V.M. Day Siena: Bollettini e Zanetti. Classifica: Sylvestone Brescia e Ote Livorno 20, Viola Reggio C. Segafredo e Reyer Venezia 18, Benetton Treviso, Latini Forlì e Fermi Perugia 16, A. Eagle Vig. e Cida Pag 14, Spondiarte Cremona e Mister Day Siena 12, Pepper Mestre, Suci G. Ferrara, Landsystem e Master V. Roma 8.

Il piazzamento della Segafredo, gioca ripetere, è inferiore a quello che la formazione isontina sarebbe stata in grado di raggiungere se avesse giocato finora un numero di incontri casalinghi pari a quello delle sue antagoniste. I biancorossi ne hanno giocati solo sei contro i sette delle altre e gli otto della Sylvestone. Nonostante il maggior numero di trasferte disputate, la Segafredo vanta però, a que-

sto è un dato significativo, il maggior numero di vittorie fuori casa. Non solo: la formazione isontina ha vinto il maggior numero di confronti diretti (due in trasferta) con le squadre di alta classifica. Il girone di andata può concludersi quindi per la Segafredo con un bilancio largamente positivo, superiore all'attesa.

Non è affatto male per una squadra dichiaratamente

DIFFICILE TRASFERTA DELL'AUSTRALIAN IN CASA DELLA GRANAROLO

Sicuro l'orgoglio dei friulani contro la compagine scudettata

UDINE — Per salutare il girone d'andata di questo campionato '84-'85 l'Australian si trasferisce in terra friulana per affrontare i campioni d'Italia della Granarolo Bologna. Ben altri erano i progetti soltanto tre mesi fa, ma ora, classifica alla mano, si legge anche un po' di rassegnazione negli occhi dei giocatori: contro le V vere, il pronostico è chiuso, almeno alla vigilia.

Ieri mattina in casa biancorossina è stato tutto un susseguirsi di brindisi. In palestra prima, in un locale di piazzale Cella poi (si è svolta la presentazione di un torneo fra formazioni giovanili in programma tra Natale e Capodanno) e quindi in sede tra alcuni dirigenti e i giornalisti che abitualmente seguono la squadra.

Motivi per brindare non ce n'erano, tutto sommato, molti

(almeno dal punto di vista dei risultati), ma in vista del Natale...
Quella che comunque scende a Bologna è un'Australian, per una volta, tutta intera. Bettarini ha smaltito l'influenza. Della Flora sta bene. «Per il momento i ragazzi sono tutti a posto», dice il disallenero Nino Cescutti, toccando ferro. E intanto sogna il colpo al «Madison» di piazzale Azzurra.

La Granarolo viene annunciata in crisi. «Ma — aggiunge un dirigente biancorossino — anche la Jolly lo era». Fatto è che Cescutti si attende dai suoi una prova d'orgoglio, una partita come quella giocata contro il Cantù. Se poi i due punti non arrivassero (come, del resto, vuole il pronostico) pazienza.

Contro il Jolly — racconta l'altro giorno Lorenzo Bet-

tarini — abbiamo dato tutto ciò che potevamo dare. E i risultati infatti si sono visti: la vittoria è ancora sfuggita, però la squadra ha dimostrato di essere viva e in grado di recitare il proprio ruolo nonché di diventare il pubblico. Quando poi la fortuna tornerà a sorridere, probabilmente arriveranno i successi, anche se ormai l'autobus per rimanere a galla in A1 si può considerare perso.

La partita di oggi si annuncia comunque assai dura. I «canguri» hanno dimostrato di non essersi dimenticati come si fanno i contropiede e come si gioca in velocità. Hanno pure dimostrato che servendo adeguatamente Svan Nater si può mettere in crisi la difesa avversaria: il problema è quindi soltanto quello di fargli arrivare la palla, cosa non facile quando la

zona gli si chiude intorno a riccio.
Se poi l'ex Lakers cattura rimbalzi e lancia come sa fare il contropiede allora davvero potrebbero esserci problemi per gli avversari. Ma la Granarolo, reduce da troppi «infiniti» sul lavoro, non sembra squadra disposta a concedere regali a nessuno.
Questa sera i «canguri» saranno tutti a cena dallo sponsor, l'ex davisman Maioli, che si attende un regalo di Natale, anche se, forse, non ci spera. G. B.

Pugilato: Rottoli tricolore massimi
BERGAMO — Angelo Rottoli ha conservato il titolo italiano dei pesi massimi dopo aver concluso in parità il confronto con lo sfidante Guido Trane.

LO SPINEA FA SOFFRIRE LE TRIESTINE QUASI SINO ALLA FINE

Ledisan: fiammata nella ripresa

Ledisan-Spinea 73-61 (36-32)

LEDISAN: Colomban 4, Huez 2, Bontempi 10, Biasi 1, Monti 4, Pavone 4, Pollard 33, Trampus 15. N.E.: Diviacco, Tracanelli. **FILATURA DI CROSA SPINEA**: Carraro 7, Montelatici 10, Pasini 2, Bortoletti 10, Foster 28, Alpini 3. N.E.: Scarpa, Bobbo, Onorato Orlandini.

ARBITRI: De Biagi e Pazzaglia di Pesaro. **NOTE**: tiri liberi Ledisan 7 su 8, Spinea 15 su 22. Uscita per falli, nel s.t. al 19'42" Carraro (65-59). Tiri da tre punti: Ledisan 1 su 2, Spinea 0 su 3. Spettatori 2500.

Sotto l'albero la Ledisan trova i due punti, ma il bel gioco babbo Natale, anziché recitatorio, dev'esserselo scordato sulla... slitta. Le triestine inseguono, passano avanti, possono poi decollare, ma non lo fanno, potrebbero convincere ma non ci riescono.

Lo Spinea conferma il ruolo affidatogli dal copione del campionato: temibile e spesso terribile in casa, in trasferta soffre con gran cuore, aggressività e potenza fisica alle sue pecche. Da sempre (o quasi) sconfitto dalle triestine, da sempre (o quasi) si divide però a rendere loro

scodella assist, nei momenti più neri (e ieri ce ne sono stati) suona la carica. Le altre seguono a debita distanza.
Trampus e Monti si compensano: tanto efficace al tiro Crazzella, quanto imprecisa Marina; tanto fuori posizione in difesa la prima quanto acciappata-rimbalzi l'altra. Huez e Pavone hanno mostrato di soffrire il trattamento (controllo assiduo) riservato loro dalla Montelatici mentre è piaciuta, nei minuti in cui è stata impiegata, la Colomban che ha tenuto le falle in difesa realizzando anche due canestri importanti. La Biasi, invece, è stata limitata dai falli.

Cronaca. La Ledisan si dispone in difesa 2-3, lo Spinea risponde con la marcatura individuale (Bortoletti su Pollard). Le triestine partono bene (4-0 al 1') ma le venete ribattono. Dopo sette minuti le biancorossi, che hanno già gettato al vento cinque palloni, sono avanti 12-10 gra-

zie ai canestri della Trampus ma, quando meno te lo aspetti, lo Spinea piazza il break (13-5 in 5').
Ferite nell'orgoglio le triestine con una fiammata ribaltano la situazione. Nella ripresa la Ledisan piglia sull'acceleratore in avanti, accusa un vantaggio di 12 punti (49-37) ma poi rallenta e le venete con un nuovo parziale di 11-0 le costringono a soffrire fino quasi alla fine.

Roberto Degraffi

In poche righe

HOCKEY PISTA SERIE A1

Zoppas Pordenone-Novara 7-5

ZOPPAS PORDENONE: Parascu, Kössler 1, Santangelo A., Maffei, Cairo 1, Leste 5, Vanzo, Pellegrini, Battistella. **NOVARA**: Ricci, Colamaria, Dal Lago 1, Cardoso, Lodigiani, Mariotti 2, Ferrari, Osenga, Marzella 2, Asperi.

ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

HOCKEY PISTA SERIE A2

Tricolore Snc-Gorizia 7-4 (3-4)

TRICOLORE SMC: Valentini, Ferretti 2, Mineo, Cavanari 2, Bonetti, Bonaccini, Aguzzoli, Lavaggi 1, Zanfi 2, Ganassi. **ALL. MONTANARI**.

GORIZIANA: Fedon, Zotti 1, Antonini, Vidoz 1, Balugani, Culot, Figar 2, Turchetti, All. Berco.

ARBITRO: Poli di Vigonovo.

Prato: indoor a Montefalcone

MONTFALCONE — Oggi alle 14, nella palestra «verde» in via Valentini, sono in programma i campionati juniores di hockey su prato «indoor», ai quali prendono parte quattro formazioni regionali: Triestina B, Falco Montefalcone riserve, Italia Hockey club Trieste.

Sempre nella palestra «verde» di Montefalcone, organizzata dalla società Falco, si era svolta la fase regionale del campionato di serie B. Questi i risultati delle sei partite: Us Triestina-Falco 8-5; Italia-Polisportiva 9-6; Cus Trieste-Falco 6-0; Italia-Us Triestina 6-6; Polisportiva-Cus Trieste 3-9; Falco-Italia 3-6.

Sci nordico in Val di Sole

MALÈ — Nuovo successo azzurro nel «Trofeo Val di Sole». La squadra femminile italiana, composta da Klara Angerer, Paola Pozzoni e Guidina Dal Sasso, ha vinto la staffetta 3 x 5 km disputata sulle nevi del Velon nei pressi di Malè. Nella staffetta maschile 3 x 10 km si è imposta invece la Svizzera con Hallenbarber, Ambuehl e Guidon, seguita dall'Austria, da un'altra squadra elvetica e quindi, al quarto posto, dal terzo azzurro di De Zolt, Pulviera e Floner.

Silom Fis in Val Badia: Krizaj

CORVARA — Lo jugoslavo Bojan Krizaj ha vinto il secondo silom speciale della Val Badia, davanti all'austriaco trionfatore a Madonna di Campiglio, ha vinto per soli due centesimi di secondo. Il migliore degli italiani è stato Ehem Merelli classificatosi al nono posto. Marco Tonazzi invece è terminato undicesimo.

Classifica: 1. Bojan Krizaj (Jug) in 1'50"68; 2. Bernard Gstrein (Aut) 1'50"70; 3. Jozse Kuralt (Jug) 1'51"30; 4. Thomas Brugler (Svi) 1'51"43; 5. Roland Pfeifer (Aut) 1'51"81.

PALLAVOLO MASCHILE A2

Vbu Ado-Sistemi Carti 2-3

VBU ADO: Cella, Di Fant, Di Lenardo, Gurian, Longo, Santuz, Siamor, Swiderek, Zanuttigh, Zel.

SISTEMI CARTI: Andreoli, Boldrini, Gregorini, Hanseth, Malagoli, Marchi, Rigg, Zucchi, Salvarani, Diana, Bellini.

ARBITRI: Gentili e Cremaschi di Bergamo.

Nella nona giornata del campionato di A2 di pallavolo maschile il Volley Udine è incappato nella seconda sconfitta fra le mura amiche. Gli avversari di turno cartigiani sono riusciti ad approfittare dei vuoti mentali di rendimento in cui ancora una volta sono caduti i biancoverdi nel corso dell'incontro.

Bertazzoni festeggiato alla Stv

Claudio Bertazzoni, il giovane nauta-motociclista che in questi giorni ha avuto l'onore delle cronache per aver fatto ritorno in Vespa dall'Australia (complici mezzi nautici trasparenti) dopo aver raggiunto l'Australia con la barca di Sandrin, via Atlantico-Canale di Panama-Pacifico, è stato festeggiato dalla Società Triestina della Vela alla quale appartiene.

Al circolo nautico della Sacchetti, dal quale partì la famosa Sabalo di Sandrin con tanto di guidone sociale a riva, lo hanno ricevuto e cordialmente intrattenuto il presidente del sodalizio, Guido Crechici e l'intero direttivo. Nicola Ortolano ha diretto se non un dibattito, una serie di domande-risposte che hanno completato il bagaglio di esperienze che il navigatore-motociclista ha tratto dal suo straordinario, affascinante viaggio prima in mare con una barca a vela di soli 14 metri, poi con una minuscola ma obbedientissima Vespa, attraverso tutto il continente australe da sud a nord; quindi buona parte dell'Asia, una parte dell'Asia Minore, tutta la Balcanica per approdare sulla piazza dell'Unità di Trieste quella luminosa mattina di domenica 10 dicembre dove lo hanno accolto migliaia di concittadini.

Il racconto di Bertazzoni, che era accompagnato dall'ing. Guido Baccara della Piaggio, si è tramutato in una conferenza delle più interessanti e trascinate.

DICHIARAZIONI DI DE MICHELIS ALL'ASSEMBLEA DELLA LEGA

Mantenere per quattro anni l'attuale formula di serie A

BOLOGNA — La Lega è favorevole al mantenimento dell'attuale formula del campionato di serie «A» per i prossimi quattro anni. Lo ha detto il presidente, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, in una conferenza stampa tenuta a conclusione dei lavori dell'assemblea delle società. «Naturalmente la parola definitiva spetterà alla Federazione — ha spiegato De Michelis — ma noi non vorremmo cambiare per consolidare e dare stabilità a una struttura che negli ultimi anni è cresciuta molto, e che ora deve evitare cedimenti. Vorremmo dare certezza a tutte le società per arrivare ad avere una trentina di squadre in grado di disputare con continuità campionati al massimo livello e quindi pronte a investire per darsi le strutture organizzative necessarie».

Enrico Vinci, il presidente della Fip, invitato ai lavori dell'assemblea, ha dichiarato la «massima disponibilità della Federazione ai programmi complessivi della Lega, che è una componente importante del movimento», ma per quanto riguarda formula e ordinamento dei campionati ha aggiunto che «nelle decisioni bisognerà tener conto di tutte le componenti del movimento, non dimenticando che ci sono forze che premono per un cambiamento».

«In ogni caso — ha aggiunto — se ci saranno innovazioni, queste non saranno introdotte prima della stagione 1986-'87».

De Michelis ha definito la prima assemblea da lui presieduta «interessante», costruttiva e conclusa da una sostanziale unanimità sui programmi a breve e a medio termine della giunta già illustrati alla stampa nei mesi scorsi.

A proposito di questi ha ricordato il rafforzamento dei rapporti con la Rai («il nostro contratto scade a giugno, ma vogliamo cominciare a discutere subito, magari accompagnando le nostre richieste di un maggior spazio con test di ascolto»). E ha definito un «incidente non dovuto a cattiva volontà» la programmazione

ne a tarda notte di Bancoroma-Sinac di giovedì scorso. Per quanto riguarda i rapporti società-giocatori («che non possono essere codificati in un vero e proprio contratto di lavoro») De Michelis ha detto che la commissione mista Lega-Giba (Associazione giocatori italiani basket) elaborerà un protocollo d'intesa su diritti e doveri delle due controparti.

Oltre ai programmi già annunciati di un miglioramento di rapporti con gli sponsor che già hanno scelto il basket e con quelli potenziali, De Michelis ha anticipato piani di investimento a medio termine per consolidare l'immagine di questo sport e la sua efficacia come veicolo pubblicitario. Il vicepresidente Porelli ha infine smentito nel modo più netto la possibilità di dimissioni dalla Lega di Claudio Cocola.

L'Ocece a Treviglio dovrà lottare senza risparmio

PORDENONE — L'ultimo impegno dell'anno, sul campo dei Mauri Treviglio, non è incontro da sottovalutare per un'Ocece ancora alla ricerca della miglior condizione. Le due vittorie casalinghe sul Citrosi e Malindi hanno ridato fiducia alla squadra.

Gli avversari di turno, soprattutto tra le mura amiche, rappresentano una brutta gatta da pelare. La compagine trevigliese annovera tra i suoi il pivot per eccellenza della cadetteria, quel Codivella (210), che tutti definiscono l'intimidatore numero uno della B. Accanto a Mauri, giocatori esperti come Rancati e Meneghel.

C. F.

METÀ DEL BOTTINO (16-25) REALIZZATA DAL BOMBER PISCHIANZ

Una Cividin irresistibile strapazza la Forst Bressanone, 2.a in classifica

Forst - Cividin 16-25 (7-11)

FORST: Pfatner, Niederwieser, Delajum (1), Dorfmann (1), Gitzl (4), Gitzl W (3), Grebner, Hilpold (3), Leitner, Moser (2), Pal Arpad (1), Neuner (1).

CIVIDIN: Bergler, Leghissa, Sivini (2), Oveglia (2), Pischianz (12), Schina (5), Valli, Sivini, Scrovetta (2), Bozzola (2), Zorzin.

ARBITRI: Iannone e Gardona di Napoli.

confronto di campionato, più spigliata in attacco e molto sicura in difesa.

Erano gli ospiti ad aprire le marcature al 3' con Schina, dopo che entrambe le formazioni, avevano commesso una serie di errori in attacco e dopo un paio colpito da Pischianz. Dopo che Bozzola si faceva parare un rigore i padroni di casa pareggiavano con l'ex Gitzl.

A riportare in vantaggio la Cividin ci pensava Scrovetta al 7', e subito dopo Pischianz (autore di ben 12 reti) mandava la palla a stamparsi sul palo.

La partita viveva un momento di fasi alterne fino al 13' quando i triestini prendevano il largo accumulando un vantaggio massimo di 6 reti al 20'. Grande mattatore di questa fase dell'incontro è stato Pischianz che realizzava sei gol di fila, dei quali quattro su rigore.

La Forst, frastornata dal gran ritmo degli ospiti, cercava, seppur fra mille difficoltà, di raddrizzare le sorti dell'incontro ma inutilmente. Era sempre la Cividin a dirigere le danze. Il primo tempo si chiudeva sul punteggio di 11-7 per la Cividin.



Sivini

BRESSANONE — Il big match tra la Cividin e la Forst, rispettivamente prima e seconda del massimo campionato di pallanuoto, si è concluso con un largo successo dei triestini, i quali ancora una volta hanno confermato di meritare ampiamente il primato in classifica e di poter aspirare alla riconquista dello scudetto tricolore. La Forst si era illusa di poter incamerare i due punti: un'illusione nata soprattutto dopo il mezzo passo falso di sette giorni or sono della Cividin contro un modesto Bolzano.

Molte cose però sono cambiate nelle file dei triestini rispetto all'ultima partita e la Forst ha dovuto rendersene conto fin da prima battute. Quella visita ieri sera al palazzo dello sport di Bressanone era una Cividin letteralmente diversa rispetto all'ultimo

altri ancora. Un autentico rebus. Fra i puledri di 2 anni del Premio delle Candeline, l'Espresso Jet dovrebbe essere superato al resto del campo, mentre nella «vendere» per 3 anni, la rosa dei pretendenti al successo comprende Dea del Sole, Druso, Dedillous e Drang.

Esordio triestino di Borgo del Pri in categoria E sul doppio chilometro. Il nuovo allievo di Mariano Belladonna dov'è vedersela con Ascardo, Boccaporto, Airagall e Bizio che sembrano gli avversari più insidiosi.

Sottocilou per anziani in gamba (sempre gli stessi inevitabilmente e ancora un'occasione per Sentiero, accompagnato dal fido Zado, e ancora sfidato da Altomare (sfortunato domenica scorsa), mentre Ambrosiana, Impiris, Patrick e Bulavay completano il campo.

In chiusura, categoria F per un miglio senz'altro alla portata di Malareo che ha debut-

tato con una brillante vittoria venerdì a Montebello.

I NOSTRI FAVORITI
Premio del Bengala: Crino Effe, Cussaba, Cuccolo.
Premio dei Gialli (Totip): Aforsima, Evasio, Talstar.
Premio delle Candeline: Espresso Jet, Eplidos, Empio.
Premio dei Balocchi: Dedillous, Dea del Sole, Druso.
Premio di Natale: Dirteo, Ducavastu, Domez.
Premio dei Giocattoli: Borgo del Pri, Ascardo, Boccaporto.
Premio degli Auguri: Sentiero, Altomare, Ambrosiana.
Premio delle Strenne: Malareo, Bizio, Eridano.

Pallamano donne: Trieste-Teramo

Dopo aver dato la paga alla Garibaldina e all'Agileasing Roma, il Trieste stamane (pallaport di Chiarbola, ore 11) vuole concedere il tris ai propri sostenitori contro l'agguerrito Teramo, che nello scorso turno ha pareggiato con il Cassano.

MONTEBELLO: INCERTA L'ODIERNA SFIDA FRA PULEDRI DI TRE ANNI

Donez terzo incomodo fra Dirteo e Ducavastu

Clou per puledri di 3 anni oggi a Montebello (inizio 14.30). Tre soggetti locali e altrettanti ospiti patevini saranno in pista per un incertissimo miglio, dove le possibilità sono equamente divise fra Dirteo e Ducavastu, i più quotati rappresentanti di Montebello (c'è comunque anche Deyla), e Donez e la femmina Dosiglia, che sono senz'altro possidei di Danola, fra gli «invaderi» di turno.

In gran forma, Dirteo attende da tempo la grande occasione per «colpire» in un centro. Non c'è riuscito contro Drummond, che attualmente possiede un motore in più, ma Ducavastu, magari in corsa «gentiliana», lo ha già preceduto sul palo.

Stavola il giovane di Mariano Belladonna vede rafforzate le sue «chances» dalla posizione in corda. Sa partire svelto, Dirteo, e sicuramente cercherà di difendere nel lancio la preziosa «poie» postionata da avversari altrettanto vispi nella fase introduttiva, come

lo stesso Ducavastu; e quella Deyla che, se dovesse riuscire a scavalcare il figlio di Spark Hanover, diventerebbe di colpo temibile sulla distanza che predilige.

Attenzione, comunque, a Donez e Dosiglia. Il maschio, figlio di Napoleone II, lo abbiamo già ammirato a Montebello, secondo dopo lo scatenato Drummond, la femmina di Celegrato, invece, è una che sulla breve va forte, lo conferma il brillante posto d'onore all'ultima uscita (sconfitta di misura da Dalai CM in 1,20).

Programma nutrito, che avrà come corsa inaugurale un «2060 metri» per i «gentilmen» dove Crino Effe non dovrebbe proprio perdere. Aperta alle più svariate soluzioni invece la Totip sul miglio. Ci stanno in parecchi, a cominciare da Aforsima, che Carlo Belladonna presenterà nuovamente paracadutato e quindi in grado di far dimenticare l'ultima deludente prestazione, per continuare con Innario, Baklavà, Evasio, Talstar e

altri ancora. Un autentico rebus. Fra i puledri di 2 anni del Premio delle Candeline, l'Espresso Jet dovrebbe essere superato al resto del campo, mentre nella «vendere» per 3 anni, la rosa dei pretendenti al successo comprende Dea del Sole, Druso, Dedillous e Drang.

Esordio triestino di Borgo del Pri in categoria E sul doppio chilometro. Il nuovo allievo di Mariano Belladonna dov'è vedersela con Ascardo, Boccaporto, Airagall e Bizio che sembrano gli avversari più insidiosi.

Sottocilou per anziani in gamba (sempre gli stessi inevitabilmente e ancora un'occasione per Sentiero, accompagnato dal fido Zado, e ancora sfidato da Altomare (sfortunato domenica scorsa), mentre Ambrosiana, Impiris, Patrick e Bulavay completano il campo.

In chiusura, categoria F per un miglio senz'altro alla portata di Malareo che ha debut-

Buon Natale all'ippodromo di Montebello OGGI ore 14.30

montebello è spettacolo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PARTE DA TRIESTE IL «TEATRO DA APPARTAMENTO»

Se il signor Ubu bussa
aprite: c'è spettacolo!

La «prima» martedì in via dei Fabbri, poi basta telefonare

Per me, e forse anche per voi, «teatro d'appartamento» era certo sperimentalismo nuovoarabesco di tarda annata (ultimi anni '60 o giù di lì), erano le effrazioni visuali rappresentate alle finestre o nelle vetrine dello Squat Theatre («teatro abusivo», si potrebbe tradurre), ed erano ancora certe grullerie off-off Broadway, certe sbalate esibizioni casalinghe che solo a pochi affezionatissimi riusciva di definire teatro.

Oggi scopro che si fa teatro d'appartamento quasi sotto casa mia e mi ricordo pure sulla grulleria del fenomeno che, se grulleria è — cosa allora potrebbe essere l'impareggiabile «Ubu roi» di Alfred Jarry — possiede anche una sua lucida ragione d'essere, una sua ammirevole professionalità, una forza d'espressione che, dietro ai sipari stabili o sulle pedane delle cooperative, nemmeno ve la sognate. Questo per parlare di un microscopico gruppo teatrale che ha deciso che la strada del teatro d'appartamento non deve essere la strada di muffite e vanguardie import-export, ma una perseguibilissima modalità di produzione teatrale.

Di gruppo, ad ogni modo, non hanno neppure il nome, sono semplicemente Tullia Alborghetti, Andreina Garella e Elena Vitas: due attrici e una regista capaci di esibire retroterra culturali svaniti (rispettivamente: la bottega gassmaniana, il teatro ragazzi, il «nuovo teatro» meridionale), e geografie professionali da mille miglia (Firenze, Milano, Napoli).

Le radici, genetiche se non altro, sono invece a Trieste ed è proprio in un appartamento di via dei Fabbri (oltre che in cento appuntamenti su e giù lungo la penisola) che è nato il loro patafisco «Ubu roi», destinato non agli illuminati palcoscenici dell'istituzione, ma alle vostre camere da letto, alle vostre cucine.

Fare basti telefonare: un «Ubu rubizzo» e strabocchevole e la sua acida consorte arriva, vi requisiscono la stanza da letto e la cucina (tinelli, soggiornini, boudoirs e serre dovrebbe andare altrettanto bene, vietati invece i monoliti).

cali), e per una ventina di amici che voi stessi avete avuto cura di scegliere, imbandiscono uno spettacolo ingordo e ridicolo, una parodia sfacciatata del Macbeth che non disdegna pantagrueliche citazioni da Rebelais, una «ubuerie», insomma.

Il bello di questo teatro d'appartamento è la vicinanza, il gomito a gomito fra l'attore e chi guarda: sentite ogni fremito della voce, anche i più pessi più sussurrati, percepite la più piccola azione, anche il più inteso inteso dei protagonisti. Così all'attore è data una capacità di espressione amplissima, una incredibile gamma di toni e di volumi: la sua presenza può riempire tutta la stanza o concentrarsi in un microgesto carico di sotterranee tensioni.

E poi, nell'«Ubu» fatto a

casa vostra, c'è persino un teatrino di burattini «da phynanza», una decervellata crociera in alto mare, una fuga al lume di candela, un banchetto esotico, due o tre porcheruole supercomiche.

La prima dello spettacolo, naturalmente in via dei Fabbri, è annunciata per il 25 dicembre (un Ubu natalizio e tra amici), e poi, dal prossimo anno, comincia una patafisica tournée negli appartamenti d'Italia. Avere Ubu in casa non dovrebbe essere difficile: credo basti telefonare al 740143.

Roberto Canziani

■ ORCHESTRA DI DAME — Al Teatro alla Ringhiera di Roma è in scena un concerto in costume con un'orchestra di dame, intitolato «Mi meraviglio di essere allegro».

NELL'85 IN PROGRAMMA SOLO CINEMA ARCHITETTURA E MUSICA

La Biennale stringe la cinghia
«rinforzando» ciò che le rimane

Il Festival internazionale di teatro è stato fatto «slittare» al 1986 - Tre miliardi alla Mostra

VENEZIA — Cinema, architettura, musica: queste le manifestazioni della Biennale nel 1985, «salterà» il teatro («Festival» internazionale è stato fatto slittare al 1986) mentre le arti visive osserveranno la loro tradizionale cadenza biennale e, quindi, saranno nuovamente di scena tra due anni.

Queste le principali decisioni del consiglio direttivo della Biennale che, riunitosi a Venezia sotto la presidenza di Paolo Portoghesi, ha approvato a maggioranza (tre voti contrari dei consiglieri di rappresentanza sindacale Luigi Ruggieri e Roberto Tonini e quello designato dal presidente, Dario Ventimiglia) il programma d'attività per il 1985. Un occhio di riguardo, inoltre, verrà dato all'Archivio storico delle arti contempora-

nee (Asac) per il cui rilancio è stato messo in bilancio mezzo miliardo di lire.

Le manifestazioni dell'85 verranno a costare, complessivamente, sette miliardi 200 milioni, tutti coperti dai normali contributi, così suddivisi: 200 milioni per la progettazione della Mostra dell'86 di arti visive; un miliardo 500 milioni per il «Progetto Venezia» di architettura; tre miliardi per il cinema; un miliardo 300 milioni per il «Festival» internazionale di musica contemporanea; 500 milioni per alcune «attività significative» del settore teatro e, infine, 500 milioni per l'Asac; 200 milioni per una mostra sull'artigianato, da realizzare in collaborazione con la Regione Veneto e il Comune di Venezia.

Un programma che deriva

da una stringata «filosofia»: poche manifestazioni, ma — come ha osservato Portoghesi — possibilmente di grande rilievo, e questo anche con riferimento allo «spirito» che ha informato il piano quadriennale, «votato in epoca di vacche magre» (prima, cioè, dell'aumento della dotazione finanziaria della Biennale) e che prevedeva, appunto, la «biennalità» di alcune manifestazioni come unica risposta possibile alla scarsità di mezzi.

Ma il programma non ha soddisfatto tutti i consiglieri di rappresentanza sindacale Raugi e Tonini e quello designato dal presidente, Ventimiglia, infatti, sottolineata la necessità di un rilancio dell'Asac, hanno parlato di penalizzazione di settori quali teatro e musica, rilevando, tra l'al-

tro, «l'urgenza di un confronto di merito sui programmi culturali con gli assessori competenti e le altre istituzioni veneziane».

E questo per consentire «un reale coordinamento, in assenza del quale — hanno sottolineato — politiche casuali ed elefantiche rischiano di paralizzare gravemente la città».

«Una dichiarazione — ha replicato Portoghesi — che suscita meraviglia in quanto il consiglio ha portato a 5000 milioni il contributo per l'Asac; il settore musica non è stato affatto penalizzato e, per quanto riguarda il «Festival» del teatro, esso è stato solo rinviato al 1986 in base alla logica dell'alternanza».

Ultimo punto toccato dal consiglio, gli spazi della Biennale. «Siamo alla ricerca — ha detto Portoghesi — di un accordo stabile di collaborazione con la giunta comunale» e già qualcosa si sta muovendo: l'Arena contigua al Palazzo del Cinema potrebbe essere coperta già dal prossimo anno; la realizzazione di eventuali spazi alternativi potrebbe venire finanziata dalla legge speciale bis per Venezia; il Teatro «Ridotto» potrebbe diventare una sala sperimentale della Biennale; Ca' Giustiniana, che ospita la sede della Biennale, ma «in condominio» con alcuni uffici comunali, potrebbe essere interamente riservata all'ente: c'è un interesse per l'Isola di S. Servolo per un'attività non ancora definita e, infine, è stato concordato con il Comune un nuovo piano particolareggiato dei «Giardini» di Castello.

Un ultimo accenno al segretario generale, Giorgio Sala, dimissionario: «Rimarrà al suo posto — ha assicurato Portoghesi — almeno fino al completamento della programmazione».

Morta Judith Raskin
soprano del Met

NEW YORK — È morta venerdì al Beth Israel Hospital di Manhattan il soprano Judith Raskin, una delle stelle del Metropolitan Opera. Aveva 56 anni ed era ammalata di cancro.

DISCHI NOVITA'

Soprattutto amore

Ultima carrellata «festiva» di segnalazioni discografiche, in periodo di stremate, a beneficio dei ritardatari. E' uscito il nuovo album di Paolo Conte (Cgd), intitolato semplicemente con nome e cognome, e destinato senza dubbio a rinforzare il mito di questo avventuroso cantautore, quasi cinquantenne, con l'hooby e il gusto della canzone.

Un'altra manciata di quadretti musicali, che sono altrettante tappe del personissimo viaggio di questo artista fra atmosfere «old fashioned» e spunti esotici, fra intelligente ironia e una buona dose di swing.

Conte è uno di quei casi più unici che rari nei quali si può ascoltare e gustare un prodotto musicale senza badare al momento in cui è uscito, alle mode e ai gusti imperanti. E' un artigiano della canzone nel senso più nobile del termine. Nel nuovo album spiccano

«Sotto le stelle del jazz», «Sparring partner» e «Macaco»: episodi all'altezza di quei classici che hanno contribuito a costruire il mito di Paolo Conte.

Angelo Branduardi ha invece fatto uscire in questo periodo dell'anno un disco che raccoglie tredici sue «Canzoni d'amore» (Polygram), tratte da album diversi. Riascoltiamo «Donna ti voglio cantare», «Il disgel», «Ninna nanna», «La canzone del rimpianto», ed altri brani del menestrello lombardo.

Branduardi è uno dei pochi artisti italiani conosciuti all'estero, ed ha appena concluso una tournée internazionale intitolata «Concerto per la vita», i cui proventi sono stati devoluti all'Unicef.

Per i giovanissimi, ecco il terzo album del Culture Club di Boy George. Si intitola «Waking up with the house of fire» (Virgin), dal quale è stato tratto il recente singolo «War song». Disco costruito tenendo conto degli elementi che hanno portato al successo questo gruppo inglese: eleganza e un pizzico di eccentricità, melodia e riferimenti trasgressivi, senza dimenticare che la star è lui, Boy George, sempre in primissimo piano su disco e dal vivo.

Undici anni dopo il loro scioglimento, sono tornati i Deep Purple, paladini negli anni Settanta dell'«hard rock» e antesignani dell'«heavy metal». L'album di Ian Gillan & Co. si intitola «Perfect Strangers» e riprende, attualizzandolo, un discorso abbandonato tanti anni fa. Ormai lo stesso genere «creato» dai Deep Purple è andato avanti, e il problema sarà vedere come i giovanissimi accoglieranno questo ritorno, che sembra originato da motivi di ordine economico.

E con l'ultima segnalazione cambiamo completamente genere, tornando in tema natalizio. «Cuore» non è soltanto il titolo dell'album di Venditti, ma è anche quello del disco contenente la colonna sonora dello sceneggiato televisivo di Luigi Comencini, «Sce per la Font Cetra», le musiche sono di Manuel De Sica, eseguite dall'Orchestra dell'Unione musicisti di Roma.

Ca. M.

DA VENERDÌ 28 DICEMBRE SECONDA SERIE SU RAIUNO

In tv il profilo musicale
dei direttori d'orchestra

ROMA — Da venerdì 28 dicembre, alle ore 22.15, su Raiuno, va in onda la seconda serie del «Grandi direttori d'orchestra» realizzata da Vittorio Armentano. Nel primo ciclo trasmesso nel '72-'73 il programma presentò dodici filmati dedicati a Beethoven, Brahms, Schumann, Mahler, Strauss, Wagner, Liszt, Puccini, Verdi, Rossini, Monteverdi, Gluck, Haydn, Mozart, Schubert, Chopin, Grieg, Debussy, Ravel, Prokofiev, Shostakovich, Tchaikovsky, Bartók, Stravinskij, Hindemith, Schönberg, Berg, Varèse, Cage, Boulez, Messiaen, Ligeti, Penderecki, Glass, Adams, Reich, Carter, Babbalanza, Cage, Boulez, Messiaen, Ligeti, Penderecki, Glass, Adams, Reich, Carter, Babbalanza.

I direttori protagonisti di

questa seconda serie sono: Riccardo Muti, Peter Maag, Antal Dorati, Igor Markevitch, Lovro von Matačić, Eugene Jochum.

Il criterio ispiratore del programma è stato quello di fornire un profilo musicale del direttore senza approfondirne troppo la vita privata o le curiosità familiari e mondane. Si è cercato di analizzare soprattutto la personalità musicale di ognuno dei sei

protagonisti, la loro formazione e l'itinerario, spesso tortuoso, che ha spinto e guidato la loro vita artistica (vedi Maag che attraverso il buddismo e Mozart ha cercato il più possibile di avvicinarsi al senso più profondo della vita).

Il programma è stato girato in varie città europee: Vienna, Londra, Madrid, Lucerna, Linz, Venezia, Milano, Roma, Budapest, Monaco di Baviera, Orvieto, Garaginskij, Ravenna, Dubrovnik, Walsby (Svizzera), St. Cessaire (Nizza), Ginevra, nelle abitazioni dei direttori o nei teatri durante le prove dei concerti.

Il calendario: 1) Riccardo Muti, in onda il 28 dicembre; 2) Peter Maag, in onda il 4 gennaio; 3) Antal Dorati, in onda l'11 gennaio; 4) Igor Markevitch, in onda il 18 gennaio; 5) Lovro von Matačić, in onda il 25 gennaio; 6) Eugene Jochum, in onda il 1.º febbraio.

Bocca intervista Margherita Hack

ROMA — Margherita Hack, astrofisica, direttore dell'osservatorio astronomico di Trieste è l'ospite di Giorgio Bocca in «Prima pagina» in onda giovedì 27 dicembre alle ore 23.15 su Canale 5.

Il cielo sopra le nostre teste non è più residenza degli dei: oggi conosciamo bene la composizione chimica e la struttura dell'universo, siamo sbarcati sulla luna, abbiamo popolato di satelliti il cielo; nella conversazione con Bocca, Margherita Hack spiega come è cambiato il modo di guardare il cielo, sia per gli scienziati che per i profani; come si vedono gli astri, che cosa è un «buco nero».

Prime visioni

Bertoldo & C.

«Bertoldo, Bertoldino e Casacenno». Regia: Mario Monicelli. Soggetto e sceneggiatura: Leo Benvenuti, Suso Cecchi D'Amico, Piero De Bernardi e Monicelli (dal «Bertoldo» di Giulio Cesare Croce). Attori: Ugo Tognazzi, Maurizio Micheli, Lello Arena, Alberto Sordi. Fotografia: Camillo Bazzoni. Musica: Nicola Piovani. Durata: 125 minuti.

Il nome di Bertoldo, più che il testo scienziatistico di Giulio Cesare Croce, ci richiama alla mente il più celebre bisbetico umanistico degli anni Trenta, tra le cui rubriche fisse, c'era appunto quella del popolare villano, il quale a domanda rispondeva rifacendo il verso alla retorica fascista, abilmente mescolata, per non dar troppo nell'occhio e incorrere nei fulmini della censura, con gli slogan pubblicitari del tempo e le frasi fatte della cronaca quotidiana.

Avremmo amato ritrovare la stessa sintonia col nostro «sense of humour» nel film di Monicelli e, secondo noi, manca il suo principale obiettivo: quello di farci ridere.

È opera dotta, professorale, che si ammira come si può ammirare una natura morta e per la splendida cornice in cui è incastonata: scene, costumi, esterni andati a pescare addirittura in Cappadocia, la fotografia di Camillo Bazzoni vi fa dicendo.

Ma il quadro purtroppo non si fa quasi mai vivo, non entra quasi mai in sintonia con la nostra sensibilità, con le nostre preoccupazioni, con i nostri motivi di ironia e di sollazzo: è un omaggio alla tradizione senza distinguere l'eterno dal caduco, è un'assemblaggio di sentenze («favola gnomica», la chiama Monicelli), è un excursus attraverso la favolistica classica a uso più delle scuole che del pubblico. Dai quali finiscono per risuonare fioche le pur belle intuizioni generali: il mondo dei potenti e il mondo dei poveri, il «palazzo» e la palafitta; la saggezza popolare contro i soprusi dei ricchi; il «far divertire», asso nella manica di chi lotta per la sopravvivenza, di chi trova una labile alternativa nella ciarlataneria.

Come in un gioco dei quattro cantoni, che vede di volta in volta impegnati il buon

Il Natale è servito



Roma — Linda Lorenzi e Corrado posano per i fotografi davanti a un albero di Natale agghindato in occasione della puntata natalizia di «Il pranzo è servito», che andrà in onda su Canale 5 martedì 25 dicembre alle ore 12.45 (Ansa/foto)

«Dune» di David Lynch

«Dune». Sceneggiatura e regia: David Lynch (dal romanzo omonimo di Frank Herbert). Attori: Kyle McLachlan, Francesco Annis, Leonardo Cimino, Brad Dourif, José Ferrer, Linda Hunt, Silvana Mangano, Max von Sydow. Fotografia: Freddie Francis. Musica: Toto, Marty Paich, «Proteus» (tema di Brian Eno, composto da Brian Eno e Roger Eno e Daniel Lanois). Durata: 140 minuti.

... infine arrivò «Dune», diranno i posteri, con tutto il suo carico di spese iperboliche (38 milioni di dollari), di tentativi, esitazioni, progetti non portati a termine, rinunce, passaggi di mano da un regista all'altro, da un produttore all'altro, di polemiche, di frustrazioni e di entusiasmi.

Arrivò con la benedizione dell'autore del romanzo, cosa rara anche questa, il quale ha affermato urbi et orbi che meglio di così non si poteva fare e benevolmente ha prestato la

sua autorevole consulenza per scegliere i vari nodi che la complessa struttura narrativa da lui creata poneva all'immaginario cinematografico.

Arrivò con il supporto di un «golden boy» della regia, il giovane David Lynch, passato grazie al successo di «The Elephant Man» — dai culti catacombali del «Midnight film» («Eraserhead») alla «Supermegaproduzione», vincendo l'asta aperta dagli imprenditori chi concorreva niente meno che Ridley Scott e Alexander Jodorowsky.

David Lynch è riuscito a incapsulare le cinquecentotrentacinque pagine del romanzo di Herbert in due ore e venti di spettacolo: cinquecentotrentacinque pagine spazianti su un'intera galassia, con una miriade di personaggi, tutti a loro modo importanti nell'economia (sia per dire) dell'intricata vicenda, dove l'eterna lotta del Bene contro il Male, è drammatizzata da una sorta di «geografia della dete» (più feroce della «geografia della fame» che importuna i nostri giorni) e metaforizzata dalla ricerca di un nuovo Graal che nella fattispecie è una «spezia», ossia una droga benefica che prolunga la vita e permette di prevedere il futuro.

Assistendo al film «Dune», si prova la spiacevole sensazione di essere al cospetto di un lunghissimo «trailer» o, ancor meglio (ma, a dire il vero, si dovrebbe dire «ancor peggio»), di uno di quei «sunti delle puntate precedenti» che le televisioni ci propongono quando trasmettono dei lunghi sceneggiati: un sunto che dura due ore e venti.

No, cara Raffaella De Laurentiis! Crediamo che tu ti illuda di grosso, se speri di fare concorrenza a Lucas e a Spielberg con questo tuo «Dune», con questo «colosso» che si prende tanto sul serio, quando trasmettono dei lunghi sceneggiati: un sunto che dura due ore e venti.

Tutto da buttare, dunque? Sarebbe ingiusto affermarlo. Perché «Dune», un interesse

Gli appuntamenti

«La signora in rosso» all'Ariston

Debutta oggi al cinema Ariston nell'ambito del quinto Festival del Festival il film di Gene Wilder «La signora in rosso», interpretato dallo stesso Wilder e da Kelly Le Brock. La colonna sonora è di Stevie Wonder.

La seconda di «Pelléas et Mélisande»

Va in scena oggi alle ore 16 al teatro Verdi (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti) la seconda rappresentazione di «Pelléas et Mélisande» di C. Debussy con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima».

Dirige il maestro Louis de Froment. Orchestra, coro e tecnici del teatro Verdi.

Concerto bandistico corale a Muggia

MUGGIA — Oggi alle ore 10.30 nella sala «G. Verdi» di Muggia la compagnia folkloristica «Ongia» proporrà un concerto bandistico corale diretto dai maestri Andrea Sítez, Cristina Velicogna e Sergio Pittaro.

La manifestazione, ad ingresso gratuito, è patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera.

Tre cori nella chiesa dell'Immacolata

Oggi alle ore 20.30 nella chiesa dell'Immacolata Cuore di Maria di via S. Anastasio, avrà luogo un concerto natalizio, organizzato dall'Usel della provincia di Trieste, con la partecipazione dei cori «S. Pio X», «Silvio Pellico» e «Montasio».

«Fraulein Pollinger» torna al Rossetti

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie il Teatro Stabile propone nei giorni 25 e 26 dicembre al Politeama Rossetti (con inizio alle ore 18) due rappresentazioni di «Fraulein Pollinger» con Sandro Massimini e Daniela Mazzucato e con Livio Cecchin al pianoforte.

RISTORANTI E RITROVI

EL CAMPANON

San Giusto 2. Spaghetteria, paninoteca, ristorante. Tel. 726286.

BOWLING DUINO

Aperto tutti i giorni.

RISTORANTE AL CASONE - GRADO

Aperto tutti i fine settimana. Prenotazioni pranzo Natale, cenone San Silvestro. Telef. (0431) 81565, (0481) 779215.

PORCINI E TARTUFI ALLA POSADA

Prenotazioni per pranzo di Natale e S. Stefano. Tel. 811226-764392.

«BIG BEN CLUB»

Lunedì 24 dicembre vigilia di Natale ci sarà la partecipazione di Tullio Palumbo e Stefano Franco.

ORLANDO'S CLUB

Prenotazioni per veglioni di Capodanno. Tel. 275206 Muggia.

TRATTORIA CIANO-MARIA

San Giuseppe. Pranzi e cene. Mercoledì chiuso. Tel. 823285.

TRATTORIA SOCIALE CHIAMPORRE

Sabato-domenica sera concerto. Nuova gestione. Tel. 272601.

TRATTORIA FELICE

Augura alla sua affezionata clientela Buone Feste e annuncia che alla vigilia verrà offerta una spaghettata (abbondante) alla carcera. Prenotazioni pranzo di Natale e S. Stefano. Al pomeriggio tanta musica. Tel. 827267.

RISTORANTE «ALLA SORGENTE»

S. Dorligo della Valle. Augura Buone Feste. Si accettano prenotazioni pranzo di Natale. Tel. 228116. Chiuso lunedì.

VIDEODISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Tutte le domeniche pomeriggio ragazze ingresso gratis.

TORRONI GELATO

Specialità natalizie da «Il Gelatiere». Prenotazioni via Giulia 69.

PIZZERIA NOVA

Piazza Garibaldi 11. Augura Buone Feste. Prenotazioni pranzo di Natale, cenone di S. Silvestro anche alla triestina. Tel. 767536.

WHISKY GOGO

Vegione S. Silvestro. Per prenotazioni telefonare 200185.

BALLO ALLA S.G.T.

Martedì 26 dicembre dalle 16 alle 19.30. Pomeriggio danzante alla S.G.T.

HOSTARIA AI PINI

225324 - PROSECCO. Prenotate per il pranzo di Natale.

RISTORANTE PUNTA OLMI MUGGIA

Un buon Natale e felice anno a tutti gli affezionati clienti. Aperto il 1.º gennaio. Prenotazioni 271995.

DISCOTECA LES NUITS

Strada per Lazzaretto 202. Prenotazioni notte di San Silvestro L. 15.000. Tel. 275227. Telefonare dalle 18 alle 02.

DISCOTECA LES NUITS

Strada per Lazzaretto 202. Continua con successo il Revival anni 60 e discoteca. Aperto 22-03.

DISCO CLUB PARADISO

Pomeriggio dalle 15 alle 19 disco e videodisco con schermo gigante. Ingresso L. 4000. Stasera dalle 20 alle 24 discoteca e orchestra per il liscio. Ingresso L. 5000.

LA CAPANNINA

Oggi, martedì 25 e mercoledì 26 aperta dalle 15.30 alle 19 e dalle 22 alle 03 in via Costalunga 113.

LA CAPANNINA

Domani aperto dalle 22 alle 03. In via Costalunga 113.

AL PRINCEPS CLUB

Vigilia di Natale aperto.

RISTORANTE FERNETTI - Tel. 211460

Prenotazioni cenone di San Silvestro.

RISTORANTE HANNIBAL - MONFALCONE

Domani aperto. Tel. 0481-470112.

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65056/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0431) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

IN OMAGGIO ALLA TRADIZIONE

l'HOTEL EUROPA

VI INVITA

AL CENONE DI CAPODANNO

Per prenotazioni:

200211 - 200230 - 200386

LE SPECIALITÀ
ORIGINALI ABRUZZESILa vera cucina
d'altri tempi

CUOCO ABRUZZESE D'ALTA SCUOLA

TRIESTE
VIA FURLANI 6, CAMPANELLE, TEL. 730330

Continuaz. dalla 14.a pagina

Q. SEGANTINI tranquillo cucina abitabile camera bagno poggolo cantina. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. TIGOR adiacenze, perfettissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno soffitta autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BRUNNER luminoso cucina tinello matrimoniale bagno n. postiglio 25.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BESENGHI condominio signorile bellissimo miniappartamento cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. WINKELMANN panoramico cucina 2 stanze bagno 32.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. GOLDONI zona, condizioni ottime cucina 2 stanze bagno 39.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. VIA CAPODISTRIA recente ultimo piano cucina con cottura camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. L. DA VINCI cucina soggiorno matrimoniale servizio postiglio 33.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. NAVALI zona, soleggiato cucina soggiorno stanza ampio ripostiglio bagno poggolo cantina autometano 42.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. BRAMANTE adiacenze cucina con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 45.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. SETTEFONTANE zona, cucina vivibile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 17 mq. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. CAMPI ELISI luminosissimo appartamento perfetto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. STAZIONE zona, piano alto soggiorno cucina 2 stanze poggolo cantina 46.500.000. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. DUINO seminuovo perfetto saloncino cucina 2 stanze bagno portico posto macchina. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. D'ANNUNZIO adiacenze, condominio recente, ottimo appartamento 88 mq circa V piano ascensore riscaldamento. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. R. MANNA ampia metratura salone cucina 4 camere bagno ripostigli. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ALTIPIANO bellissimo rustico casale soggiorno salone con caminetto cucina 3 stanze studio servizi cantina giardino box. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. PROSECO terreno costruibile con annesso immobile commerciale plurisuo; altro terreno con case cariche da ristrutturare. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. S. VITO signorile ristrutturato cucina salone soggiorno 2 stanze bagno tavernetta terrazze autometano. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. COSTIERA villa sul mare. Informazioni unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. CARSO villa al grezzo possibilità bifamiliare con giardino. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. MAGAZZINI varie posizioni e grandezze in acquisto o affitto. Quadrifoglio 631171. 12/22

RABINO 762081. Libero Ginastica decoroso soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno servizio 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pietà recente camera cameretta cucina bagno balcone 44.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giusto soleggiato soggiorno camera cucinotto bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Istra piano alto camera tinello cucinino bagno balcone 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Rossetti recente soggiorno 2 camere cucina bagno servizio balconi 82.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 72.000.000, possibilità acquisto box. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

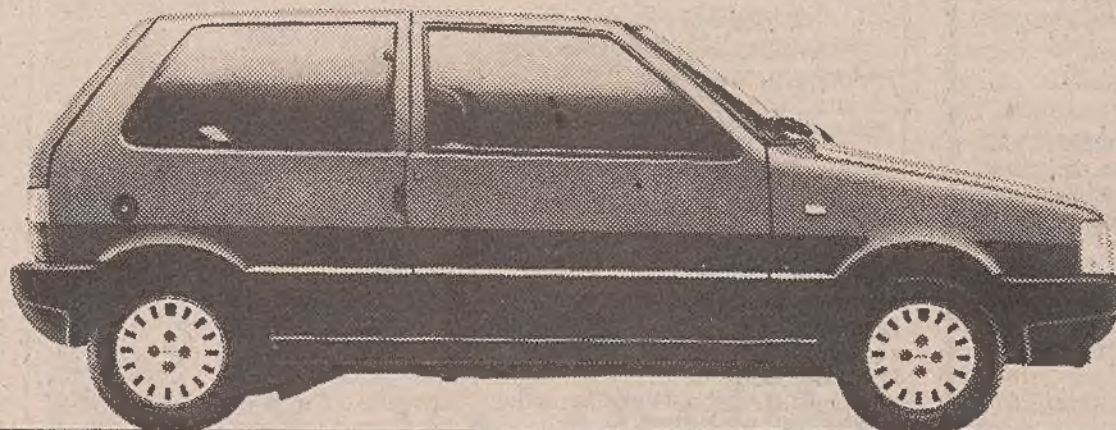
RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

La Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante: quello che solo il pubblico poteva conferire. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente.

FIAT



UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 dicembre, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anziché po che le spese di messa in strada e l'IVA.

SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO DICEMBRE.

RABINO 762081. Libero San Luigi vista mare completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno balcone 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Vito perfetto autometano salone 2 camere cucina bagno balcone 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capodistria recente soleggiato soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno balconi 78.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 72.000.000, possibilità acquisto box. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Papa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 88.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Capitolina in decorosa casa d'epoca camera cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO 762081. Ginastica soggiorno 2 camere cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rozzoli vista mare autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto camera cameretta tinello cucinotto bagno balconi 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Paduina decoroso camera cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Batamonti recente camera tinello cucinotto bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone giardino condominiale 52.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina servizio 36.000.000. 14/22

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA		0.37 D Venezia S.L.
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		(*) Solo 1 cl. e prenotazione obbligatoria.
4.30 D Venezia S.L.		(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
5.20 L Venezia S.L.		(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
5.55 R Tergeste - Milano - Genova Brignole (via V. Mestre)		(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
		(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE		TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA
6.00 D Venezia S.L.		PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)		9.53 Ex <i>Simplex Express</i> - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma) (2); 1 e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma		13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
8.06 Ex Venezia S.L.		18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.		20.08 Ex <i>Venezia Express</i> - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Zagabria; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
9.20 R Roma (via Mestre)*		20.20 L V. Opicina
9.58 L Venezia S.L.		23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia
12.56 Ex <i>Triveneto</i> - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)		ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino		5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
13.40 L Portogruaro		8.36 Ex <i>Venezia Express</i> - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
14.42 Ex Venezia S.L.		9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)		16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)		19.05 Ex <i>Simplex Express</i> - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
17.32 L Venezia S.L.		21.30 L V. Opicina
18.20 L Portogruaro		(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 26/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
19.30 L Portogruaro		(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
19.38 Ex <i>Simplex Express</i> - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi		(3) Non circola il mercoledì
20.28 D Venezia S.L.		TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova		PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)		5.12 L Udine
		6.06 D Udine - Tarvisio
		6.11 L Udine
		7.10 D <i>Gondoliere</i> - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
		9.45 L Udine
		12.25 D Udine - Tarvisio
		13.10 L Udine - Carnia
		13.58 D Udine
		14.30 L Udine
		16.58 L Udine - Tarvisio
		17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
		18.00 L Udine
		19.14 D Udine
		20.02 L Udine
		20.52 D <i>Italian Österreich Express</i> - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
		23.10 L Udine
		ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
		0.53 L Udine
		6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
		7.17 L Udine
		7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
		8.45 L Udine
		9.08 D <i>Österreich Italian Express</i> - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
		10.14 D Udine
		11.38 L Udine
		11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
		14.31 D Udine
		15.30 L Udine
		16.46 D Udine
		17.55 L Udine
		19.30 L Udine
		19.55 Ex Tarvisio - Udine
		21.10 L Udine
		22.40 L Udine
		22.55 D <i>Gondoliere</i> - Vienna - Tarvisio - Udine
		(*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria
		(1) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/84, e 1/1/1985.

Una constatazione: siamo i più convenienti!

domenica chiuso - lunedì aperto

sergio
Ramani
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10